



Finanziato
dall'Unione europea



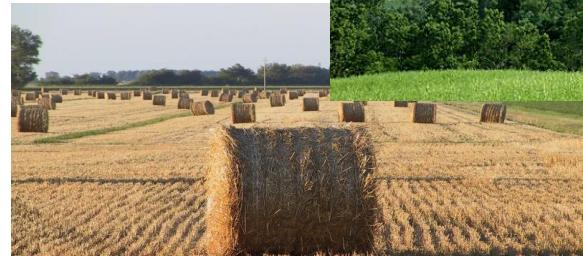
PSR LOMBARDIA
L'INNOVAZIONE
METTE RADICI



Regione
Lombardia

Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR)

Allegato 7 Disegno di Valutazione REV. 0



Agriconsulting Supporto Istituzionale S.r.l.



SOMMARIO

PREMESSA	4
1 ANALISI DEL CSR E DEGLI INTERVENTI DEL PSP DI INTERESSE DI REGIONE LOMBARDIA	5
1.1 AVANZAMENTO PROCEDURALE: ANALISI DEI BANDI, AVANZAMENTO DELLA SPESA E DEGLI INTERVENTI	14
2 ANALISI DELLE POLITICHE REGIONALI INTERESSATE DAL CSR	18
2.1 INTRODUZIONE.....	18
2.2 IL CSR E LE AREE DI CONVERGENZA E RELAZIONE CON GLI ALTRI FONDI	18
2.2.1 <i>Fondi afferenti alla Politica di coesione europea: FESR, FSE+</i>	20
2.2.2 <i>Fondo Sociale per la Coesione (FSC)</i>	22
2.2.3 <i>PNRR</i>	23
2.2.4 <i>La strategia per le Aree interne</i>	24
2.2.5 <i>Programma LIFE</i>	24
3 MAPPATURA DEGLI ATTORI INTERNI ED ESTERNI	26
3.1 GRUPPO DI LAVORO DEL VALUTATORE	26
3.2 GOVERNANCE DEL CSR E MODALITÀ DI RACCORDO FRA ATTORI INTERNI ED ESTERNI	28
4 ELENCO DEI PRODOTTI VALUTATIVI E DELLE ULTERIORI ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE	30
4.1 PRODOTTI VALUTATIVI PREVISTI DAL CAPITOLATO	30
4.2 PRODOTTI E SERVIZI VALUTATIVI AGGIUNTIVI	32
5 SET DI INDICATORI PER CIASCUN AMBITO DI VALUTAZIONE.....	34
5.1 INDICATORI DI OUTPUT.....	34
5.2 INDICATORI DI RISULTATO	38
5.3 INDICATORI DI CONTESTO	41
5.4 INDICATORI AGGIUNTIVI	45
6 MAPPATURA DEI DATI PRIMARI E SECONDARI A DISPOSIZIONE	50
6.1 MAPPATURA DEI DATI SECONDARI A DISPOSIZIONE	50
6.2 METODI E STRUMENTI DI RACCOLTA DI DATI PRIMARI	53
7 DEFINIZIONE PUNTUALE DEGLI OBIETTIVI DI VALUTAZIONE	55
7.1 RAPPORTI DI VALUTAZIONE PER MONITORAGGIO	58
7.1.1 <i>Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo Specifico 1 della PAC 2023-2027</i>	59
7.1.2 <i>Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo Specifico 2 della PAC 2023-2027</i>	60
7.1.3 <i>Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo Specifico 3 della PAC 2023-2027</i>	63
7.1.4 <i>Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo Specifico 4 della PAC 2023-2027</i>	65
7.1.5 <i>Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo Specifico 5 della PAC 2023-2027</i>	70
7.1.6 <i>Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo Specifico 6 della PAC 2023-2027</i>	75
7.1.7 <i>Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo Specifico 7 della PAC 2023-2027</i>	79
7.1.8 <i>Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo Specifico 8 della PAC 2023-2027</i>	81
7.1.9 <i>Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo 9 Sicurezza alimentare e qualità del cibo</i>	84
7.1.10 <i>Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo AKIS della PAC 2023-2027</i>	86
7.2 RAPPORTI DI VALUTAZIONE TEMATICA	89
7.2.1 <i>RVT1 - Strumento finanziario del CSR</i>	89
7.2.2 <i>RVT2 - Equità ed efficacia del regime di pagamenti diretti in Lombardia</i>	90
7.2.3 <i>RVT3 - L'aggregazione economica e le organizzazioni di produttori in Lombardia</i>	93
7.2.4 <i>RVT4 – Strategia di comunicazione.....</i>	95
7.2.5 <i>RVT5 - Valore aggiunto di LEADER.....</i>	97
7.2.6 <i>RVT6 - AKIS.....</i>	100
7.2.7 <i>RVT7 - Attività di semplificazione.....</i>	102
7.2.8 <i>RVT8 - Architettura ambientale e climatica.....</i>	103

8 ANALISI DELLE CONDIZIONI DI VALUTABILITÀ	107
9 PROGRAMMA E MODALITÀ DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI E RAPPORTI CON I VALUTATORI DEL PIANO DI VALUTAZIONE DEL PSP	108
9.1 LE ATTIVITÀ E I PRODOTTI DIVULGATIVI PREVISTI	108
9.1.1 <i>Executive summary</i>	108
9.1.2 <i>Programma di aggiornamento</i>	109
9.1.3 <i>Comunicati, newsletter, pubblicazioni</i>	109
9.1.4 <i>Catalogo Buone Prassi (servizio aggiuntivo)</i>	109
9.1.5 <i>Materiale divulgativo, quali infografiche e/o dashboard della valutazione (servizio aggiuntivo)</i>	109
9.2 RAPPORTO CON IL VALUTATORE NAZIONALE	110
10 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ	111

ELENCO DELLE TABELLE

Tabella 1 – Ripartizione della dotazione finanziaria del CSR (rev. 4) per tipologia di intervento	5
Tabella 2 – Interventi attivati nel CSR e Obiettivi specifici della PAC (OS)	12
Tabella 3 – Bandi emanati e bandi previsti dal CSR per singolo intervento.....	14
Tabella 4 – Interventi strutturali - Domande presentate, importi ammessi e dotazione finanziaria del CSR (rev.4) per singoli interventi.....	16
Tabella 5 – Interventi a superficie - Domande presentate, importi ammessi e dotazione finanziaria del CSR (v.4) per singoli interventi.....	17
Tabella 6 – Interventi attuati dai GAL e risorse messe a bando.....	17
Tabella 7 – Matrice di relazione fra gli obiettivi generali e specifici della PAC e altri programmi e politiche regionali e nazionali.....	19
Tabella 8 – Valutazioni specifiche previste nel PaVR per i RVM per Obiettivo generale e specifico	30
Tabella 9 - Indicatori comuni di output del CSR LOMBARDIA per tipologia di intervento E OBIETTIVO SPECIFICO	35
Tabella 10 - Indicatori di risultato del CSR Lombardia per tipologia di intervento e obiettivo specifico.....	38
Tabella 11 - Indicatori di contesto per la valutazione del CSR Lombardia 2023-2027.....	41
Tabella 12 - Indicatori aggiuntivi proposti dal Valutatore	45
Tabella 13 – Dati secondari disponibili per la Valutazione distinti per scala di riferimento e obiettivo specifico.....	51
Tabella 14 – Metodi di raccolta dei dati primari utilizzati per la redazione dei prodotti valutativi.....	53
Tabella 15 – Fabbisogni prioritari di valutazione.....	55
Tabella 16 - Fasi, obiettivi e prodotti/servizi.....	57
Tabella 17 - OS1 – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche	59
Tabella 18 - OS1 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target.....	59
Tabella 19 - OS1 – Indicatori di risultato e interventi correlati	59
Tabella 20 - OS1 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori	60
Tabella 21 - OS2 – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche	60
Tabella 22 - OS2 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target.....	61
Tabella 23 - OS2 – Indicatori di risultato e interventi correlati	61
Tabella 24 - OS2 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori	61
Tabella 25 - OS3 – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche	63
Tabella 26 - OS3 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target.....	63
Tabella 27 - OS3 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori	63
Tabella 28 - OS4 – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche.....	65
Tabella 29 - OS4 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target	65
Tabella 30 - OS4 – Indicatori di risultato e interventi correlati	66
Tabella 31 - OS4 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori	67
Tabella 32 - OS5 – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche.....	70
Tabella 33 – OS5 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target	70

<i>Tabella 34 – OS5 – Indicatori di risultato e interventi correlati</i>	<i>71</i>
<i>Tabella 35 – OS5 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori</i>	<i>72</i>
<i>Tabella 36 – OS6 – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche.....</i>	<i>75</i>
<i>Tabella 37 – OS6 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target.....</i>	<i>75</i>
<i>Tabella 38 – OS6 – Indicatori di risultato e interventi correlati</i>	<i>76</i>
<i>Tabella 39 – OS6 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori</i>	<i>77</i>
<i>Tabella 40 – OS7 – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche.....</i>	<i>79</i>
<i>Tabella 41 – OS7 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target</i>	<i>79</i>
<i>Tabella 42 – OS7 – Indicatori di risultato e interventi correlati</i>	<i>79</i>
<i>Tabella 43 – OS7 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori</i>	<i>80</i>
<i>Tabella 44 – OS8 – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche.....</i>	<i>81</i>
<i>Tabella 45 – OS8 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target</i>	<i>81</i>
<i>Tabella 46 – OS8 – Indicatori di risultato e interventi correlati</i>	<i>82</i>
<i>Tabella 47 – OS8 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori</i>	<i>82</i>
<i>Tabella 48 – OS9– Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche</i>	<i>84</i>
<i>Tabella 49 – OS9 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target</i>	<i>84</i>
<i>Tabella 50 – OS9 – Indicatori di risultato e interventi correlati</i>	<i>84</i>
<i>Tabella 51 – OS9 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori</i>	<i>85</i>
<i>Tabella 52 – AKIS – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche</i>	<i>86</i>
<i>Tabella 53 – AKIS – Interventi previsti, indicatori di output e valori target</i>	<i>86</i>
<i>Tabella 54 – AKIS – Indicatori di risultato e interventi correlati.....</i>	<i>87</i>
<i>Tabella 55 – AKIS – Domanda di valutazione, criteri e indicatori</i>	<i>88</i>
<i>Tabella 56 – RVT1 Strumenti finanziari - Temi, elementi chiave, fattori di successo, fabbisogni, interventi e indicatori.</i>	<i>90</i>
<i>Tabella 57 – RVT1 Strumenti finanziari – Domanda di valutazione, criteri e indicatori.....</i>	<i>90</i>
<i>Tabella 58 - RVT2 Pagamenti diretti - Temi, elementi chiave, fattori di successo, fabbisogni, interventi e indicatori</i>	<i>91</i>
<i>Tabella 59 - RVT2 - Pagamenti diretti - Domanda di valutazione, criteri e indicatori</i>	<i>92</i>
<i>Tabella 60 – RVT3 Aggregazione economica e OP regionali – Temi, elementi chiave, fattori di successo, fabbisogni, interventi e indicatori.....</i>	<i>93</i>
<i>Tabella 61 – RVT3 Aggregazione economica e OP regionali – Domanda di valutazione, criteri e indicatori</i>	<i>94</i>
<i>Tabella 62 – RVT4 Strategia di comunicazione – Temi, elementi chiave, fattori di successo, fabbisogni, interventi e indicatori.....</i>	<i>95</i>
<i>Tabella 63 - RVT4 Strategia di comunicazione - Domanda di valutazione, criteri e indicatori</i>	<i>95</i>
<i>Tabella 64 - RVT5 Valore aggiunto LEADER - Temi, elementi chiave, fattori di successo, fabbisogni, interventi e indicatori</i>	<i>98</i>
<i>Tabella 65 - RVT5 Valore aggiunto LEADER - Domanda di valutazione, criteri e indicatori.....</i>	<i>98</i>
<i>Tabella 66 – RVT6 AKIS - Temi, elementi chiave, fattori di successo, fabbisogni, interventi e indicatori</i>	<i>100</i>
<i>Tabella 67 – RVT6 AKIS – Domanda di valutazione, criteri e indicatori</i>	<i>101</i>
<i>Tabella 68 – RVT7 Attività di semplificazione - Temi, elementi chiave, fattori di successo, fabbisogni, interventi e indicatori</i>	<i>103</i>



Tabella 69 – RVT7 Attività di semplificazione – Domanda di valutazione, criteri e indicatori 103

Tabella 70 - RVT8 Architettura ambientale e climatica - Temi, elementi chiave, fattori di successo, fabbisogni, interventi e indicatori 103

Tabella 71 - RVT8 Architettura ambientale e climatica - Domanda di valutazione, criteri e indicatori 104

ELENCO DELLE FIGURE

Figura 1 - Organigramma funzionale del servizio e del Gruppo di Lavoro 26

Figura 2 – Schema delle relazioni fra il Valutatore e gli attori coinvolti nella governance del CSR 29

Figura 3 – Cronoprogramma delle attività 112

PREMESSA

A seguito dell'espletamento delle procedure relative alla Gara d'Appalto per il servizio di assistenza Tecnica PSN 23-27 suddivisa in due lotti, la Giunta Regionale della Lombardia ha affidato al R.T.I. Agriconsulting Supporto Istituzionale S.r.l. (ASI) e IZI S.p.A (IZI), il Servizio di valutazione del Programma Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 dell'Italia per la parte di competenza della Regione Lombardia (Lotto 1), secondo le prescrizioni del relativo Capitolato speciale d'oneri e annessa scheda tecnica (All.1), documenti approvati con il decreto n. 17417/2024.

Coerentemente con le richieste del Capitolato e della relativa scheda tecnica e con quanto definito nel *kick-off meeting* del 17 giugno 2025, entro 40 giorni dall'avvio del servizio, avvenuto in data 11 giugno 2025 con la firma del Contratto d'Appalto con Repertorio n. 4616/UR, con il presente documento si consegna il Disegno della Valutazione (DV) del Complemento di Sviluppo Rurale 2023-2027 della Regione Lombardia.

Il DV rappresenta la fase di avvio del processo valutativo che, attraverso il confronto diretto tra Valutatore e Amministrazione regionale, porta a definire l'impostazione metodologica di tutte le attività valutative che si andranno a svolgere, nonché le tempistiche di realizzazione e consegna dei prodotti valutativi previsti, tenendo conto dei fattori che possono incidere sulla qualità ed efficacia del processo valutativo.

La strutturazione dei capitoli del presente DV è stata definita secondo le disposizioni contenute nel Capitolato e nella relativa scheda tecnica. Al fine di rendere il DV più aderente alle specificità regionali e alle esigenze dell'Autorità di Gestione regionale (AdGR), è stata organizzata una riunione ad hoc presso gli uffici regionali (tenutasi il 16 luglio 2025) nel corso della quale è stata preliminarmente condivisa con l'AdGR la strutturazione del DV proposta dal Valutatore. In tale occasione, oltre alla presentazione della proposta e all'accoglimento di eventuali richieste di integrazione/modifica da parte dell'AdGR, è stato svolto un utile *Brainstorming* valutativo che ha permesso di mettere in luce i maggiori temi di interesse per l'AdGR e le principali sfide valutative, derivanti anche da un contesto programmatorio ancora non completamente definito.

In tale contesto, il DV rappresenta uno strumento flessibile in grado di adattarsi nel corso del processo valutativo alle mutevoli condizioni del contesto di riferimento e alle esigenze/opportunità valutative che possono emergere in corso d'opera.

A tale scopo, il DV sarà sottoposto a periodici aggiornamenti che potranno avvenire sia nell'ambito del Piano Annuale delle Attività all'inizio di ciascuna annualità (prodotto aggiuntivo previsto dal Valutatore in continuità con la programmazione 2014-2022), sia all'interno della Nota metodologica, documento tecnico che precede l'avvio delle attività per ciascun prodotto della valutazione previsto dal Capitolato.

1 ANALISI DEL CSR E DEGLI INTERVENTI DEL PSP DI INTERESSE DI REGIONE LOMBARDIA

Il CSR della Regione Lombardia è stato approvato con D.G.R. n. XI/7370 del 21/11/2022 nella sua prima versione ed è stato successivamente aggiornato con diverse revisioni, l'ultima delle quali (rev. 4) è stata approvata con D.G.R. n. 4029 del 10/03/2025.

Il **CSR** (rev. 4) mette a disposizione, complessivamente, circa 827,7 milioni di euro in 5 anni, di cui 811,5 dedicati agli interventi previsti nella nuova programmazione e circa 6,2 milioni di euro dedicati al pagamento di trascinamenti di interventi della passata programmazione (in gran parte mantenimento di superfici imboschite, produzioni agricole integrate e agricoltura conservativa o biologica) e 10 milioni di euro all'Assistenza tecnica. Considerando la dotazione finanziaria prevista per gli interventi della nuova programmazione, circa la metà è destinata a sostenere investimenti produttivi per la competitività delle aziende agricole (SRD) e un quarto è dedicato agli impegni per ambiente, clima e benessere animale (SRA) (cfr. tabella seguente).

Tabella 1 – Ripartizione della dotazione finanziaria del CSR (rev. 4) per tipologia di intervento

Tipo di intervento	Dotazione finanziaria del CSR	
	(€)	(%)
SRA – Impegni in materia di clima e ambiente	194.780.000	24%
SRB – Indennità vincoli naturali	85.000.000	10%
SRD – Investimenti	377.811.863	47%
SRE – Giovani	36.690.000	5%
SRG – Cooperazione	88.210.000	11%
SRH – AKIS	29.000.000	4%
Totale	811.491.863	100%

Fonte: CSR v.4. La dotazione finanziaria riportata è relativa alla spesa pubblica.

La declinazione del CSR si innesta su peculiari caratteristiche nel contesto lombardo:

- il **settore agricolo riveste una posizione molto competitiva** rispetto al contesto italiano ed europeo, sia dal punto di vista di dimensione economica media, che di produzione per ettaro e per unità lavorativa. Vi è una maggiore presenza di aziende superiori ai 20 ettari e di quelle con dimensione economica superiore a 50 mila euro di produzione standard;
- la **dimensione media aziendale è doppia rispetto alla media nazionale** (22,3 contro 11,2 ettari di SAU rispettivamente) e la quota di lavoratori agricoli occupati stabilmente raggiunge il 40% a fronte di un 29% a livello nazionale. La quota di capo d'azienda tra i 40 e i 59 anni e, soprattutto, quella degli under 40 (11,5% contro 9,3%) risulta maggiore del contesto nazionale; tuttavia, per contrastare la riduzione delle aziende agricole in Lombardia, sarà fondamentale continuare a incentivare l'ingresso dei giovani nel settore. Le difficoltà nel ricambio generazionale riguardano soprattutto i settori tradizionali come cereali e zootecnia, mentre settori come ortaggi, frutta, allevamenti di ovi-caprini e silvicoltura sono più dinamici e attraggono maggiormente i giovani, anche da fuori del settore agricolo. La percentuale di donne a capo d'azienda nella regione è significativamente inferiore rispetto alla media nazionale (22,4% contro 31,5%);
- l'agricoltura si distingue per **l'importante ruolo del settore zootecnico**, sia per valore della produzione sia per numero di allevamenti e capi allevati. In dettaglio, il contributo è particolarmente significativo per i comparti delle carni suine (39,1% della produzione nazionale), di latte bovino (38,4%) e di carne bovina (23,2%);
- sebbene le aree boscate in Lombardia rappresentino solo il 6% dei boschi italiani, esse contribuiscono quasi al 22% della **produzione legnosa** nazionale e addirittura al 30% del legname da lavoro;
- la **superficie biologica** totale, raddoppiata rispetto al 2014 (passando dall'1,7% al 2,3% della superficie biologica nazionale), ammonta a 50.604 ettari e rappresenta circa il 5% della SAU regionale;
- la Lombardia vanta **numerose produzioni di qualità** per un totale di 75 Indicazioni Geografiche (IG), tra DOP e IGP (dato aggiornato a novembre 2021): si tratta di 20 DOP e 14 IGP del comparto food, 26 vini DOP e 15 vini IGP;
- rispetto al contesto nazionale, come rilevato anche nei Rapporti di Valutazione realizzati da ASI nella programmazione 2014-2022, la Lombardia si colloca a buon punto anche nei confronti dei temi innovazione, digitalizzazione e formazione; inoltre, le aziende agricole lombarde appaiono maggiormente orientate al mercato e più attente alla diversificazione dei canali commerciali utilizzati.

L'Analisi SWOT del settore agro-alimentare (CSR, § 2.11), utilizzata per identificare i principali punti di forza e di debolezza intrinseci regionali e opportunità e minacce derivanti dal contesto economico, ha evidenziato:

- tra i **punti di forza**: la funzione concertativa della PAC nel soddisfacimento dei fabbisogni del settore, il posizionamento sul mercato dei prodotti Made in Italy e la presenza di prodotti tutelati (DOP e IGP);
- tra i **punti di debolezza**: l'incidenza del settore agricolo sulle emissioni di N2O (72%) e di metano (64%) regionali, l'elevato carico zootecnico, surplus di azoto sui terreni agricoli e l'elevato sfruttamento delle risorse disponibili;
- le **opportunità** sono: la buona posizione competitiva della regione sul mercato agro-alimentare, le caratteristiche strutturali e della redditività delle produzioni superiori a UE e italiane, la diversificazione dei canali commerciali e l'apertura commerciale;
- costituiscono una **minaccia** la perdita di redditività generate dalla pandemia da Covid-19, la crisi energetica e i prezzi delle materie prime generati dalle guerre e l'emergenza climatica (in particolare la siccità).

Nel processo di definizione delle esigenze per il periodo di programmazione 2023-2027, la Regione Lombardia ha aderito in gran parte a quelle individuate a livello nazionale (CSR §3) e ha ricercato **continuità con la programmazione 2014/2022** valorizzando le lezioni apprese dall'attuazione del PSR nella direzione di un modello di **sviluppo competitivo e sostenibile**.

Complessivamente la Regione ha selezionato, fra le esigenze emerse a livello nazionale, 43 esigenze valide anche al livello regionale e identifica 29 fabbisogni regionali ad esse collegabili.

Al fine di fornire un quadro riepilogativo, funzionale anche alla strutturazione delle domande valutative, si riportano, per ogni obiettivo specifico (OS) della PAC, le esigenze emerse a livello nazionale che rappresentano anche esigenze regionali e i fabbisogni ai quali il CSR della Lombardia intende rispondere.

OS1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE

Esigenza emersa a livello nazionale e regionale		Fabbisogno regionale
E1.11	Sostegno alla redditività nelle aziende	F2.03 sostenere la redditività delle aziende agricole di montagna in modo da contrastare l'abbandono del territorio
		F1.05 Migliorare la gestione aziendale da un punto di vista economico e organizzativo, sfruttando anche la leva del credito e degli strumenti finanziari

Fonte: CSR rev. 4 – Fig. 3.3.a

OS2 - Competitività delle aziende agricole

Esigenza emersa a livello nazionale e regionale		Fabbisogno regionale
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	F1.05 Migliorare la gestione aziendale da un punto di vista economico e organizzativo, sfruttando anche la leva del credito e degli strumenti finanziari
		F3.05 Incrementare la redditività e la competitività della filiera (forestale) [...]
		F4.01 Sostenere la redditività delle aziende agricole e non agricole dei territori rurali [...]
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	F1.05 Migliorare la gestione aziendale da un punto di vista economico e organizzativo, sfruttando anche la leva del credito e degli strumenti finanziari
		F4.04 Rafforzare il sostegno dell'integrazione nelle filiere delle fasi di promozione e commercializzazione, in particolare per le filiere collegate ad uno specifico territorio
E1.3	Favorire la diversificazione del reddito delle aziende agricole e forestali	F4.03 Sostenere e riconoscere il ruolo multifunzionale delle imprese agricole nelle aree rurali
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	F1.05 Migliorare la gestione aziendale da un punto di vista economico e organizzativo, sfruttando anche la leva del credito e degli strumenti finanziari
E1.5	Rafforzare la qualità e l'accessibilità alle reti di infrastrutture	F2.06 Razionalizzare l'utilizzo irriguo delle acque a livello aziendale e di sistema

Fonte: CSR rev. 4 – Fig. 3.3.a

OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore

Esigenza emersa a livello nazionale e regionale		Fabbisogno regionale
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	F1.03 Promuovere la presenza e migliorare la governance delle aggregazioni di imprese e delle reti di carattere orizzontale e verticale
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita	F1.03 Sostenere la presenza la migliorarla la governance ed aggregazioni ed imprese la delle reti ed caratterla orizzontale la verticale F2.03 Sostenere la redditività delle aziende agricole di montagna in modo da contrastare l'abbandono del territorio
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	F4.04 Rafforzare il sostegno dell'integrazione nelle filiere delle fasi di promozione e commercializzazione, in particolare per le filiere collegate ad uno specifico territorio

Fonte: CSR rev. 4 – Fig. 3.3.a

OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Esigenza emersa a livello nazionale e regionale		Fabbisogno regionale
E2.1	Conservare e aumentare la capacità di sequestro del carbonio dei terreni agricoli e nel settore forestale	F2.02 Promuovere un modello agricolo e in particolare zootecnico che riduca le emissioni climalteranti e inquinanti, aumenti il sequestro di CO2 e [...] F3.08 Rafforzamento e progressiva copertura della pianificazione forestale
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	F2.02 Promuovere un modello agricolo e in particolare zootecnico che riduca le emissioni climalteranti e inquinanti, aumenti il sequestro di CO2 e [...]
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	F3.04 Promozione della ricerca e dell'adozione di nuove tecnologie per la valorizzazione delle biomasse forestali F4.03 Sostenere e riconoscere il ruolo multifunzionale delle imprese agricole nelle aree rurali
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	F2.08 Promuovere le colture minori nei terreni marginali e abbandonati, non gestibili con le colture intensive F3.01 Misure per la tutela e valorizzazione delle aree forestali, anche al fine di prevenire i danni dovuti ad eventi catastrofici
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	F2.04 Promuovere un modello agricolo che riporti sostanza organica nei terreni, riduca l'uso di fertilizzanti [...] con particolare riferimento all'agricoltura biologica

Fonte: CSR rev. 4 – Fig. 3.3.b

OS5 - Gestione efficiente delle risorse naturali

Esigenza emersa a livello nazionale e regionale		Fabbisogno regionale
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	F2.04 Promuovere un modello agricolo che riporti sostanza organica nei terreni, riduca l'uso di fertilizzanti [...] con particolare riferimento all'agricoltura biologica
E2.11	Promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste	F3.01 Misure per la tutela e valorizzazione delle aree forestali, anche al fine di prevenire i danni dovuti ad eventi catastrofici
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	F1.07 Uso più efficiente dei fattori produttivi e degli effluenti zootecnici
E2.13	Efficientare e rendere sostenibile l'uso delle risorse idriche	F1.08 Migliorare l'efficienza e la flessibilità della rete infrastrutturale irrigua, l'uso della risorsa idrica [...] F2.06 Razionalizzare l'utilizzo irriguo delle acque a livello aziendale e di sistema
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	F2.04 Promuovere un modello agricolo che riporti sostanza organica nei terreni, riduca l'uso di fertilizzanti [...] con particolare riferimento all'agricoltura biologica F2.06 Razionalizzare l'utilizzo irriguo delle acque a livello aziendale e di sistema
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	F1.07 Uso più efficiente dei fattori produttivi e degli effluenti zootecnici F2.02 Promuovere un modello agricolo e in particolare zootecnico che riduca le emissioni climalteranti e inquinanti, aumenti il sequestro di CO2 e [...]
E2.16	Favorire la diffusione di sistemi di mercato volontario dei servizi ecosistemici	F2.07 Riforestazione e riqualificazione diffusa lungo i fiumi a favore di servizi ecosistemici F2.09 Promuovere la diffusione di servizi ecosistemici F3.03 Potenziamento del ruolo delle foreste nei servizi ecosistemici e del relativo riconoscimento

Fonte: CSR rev. 4 – Fig. 3.3.b

OS6 - Arrestare e invertire la perdita di biodiversità

Esigenza emersa a livello nazionale e regionale		Fabbisogno regionale
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	F2.02 Promuovere un modello agricolo e in particolare zootecnico che riduca le emissioni climalteranti e inquinanti, aumenti il sequestro di CO2 e [...]
		F2.05 Promuovere attività di studio e sperimentazione sui temi della biodiversità [...]
E2.8	Tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale	F4.02 Sostenere interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale
E2.9	Sostegno e sviluppo dell'agricoltura nelle aree con vincoli naturali	F1.06 Conservazione e sviluppo dell'agricoltura nelle aree svantaggiate di montagna
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	F2.04 Promuovere un modello agricolo che riporti sostanza organica nei terreni, riduca l'uso di fertilizzanti [...] con particolare riferimento all'agricoltura biologica
E2.14	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	F2.04 Promuovere un modello agricolo che riporti sostanza organica nei terreni, riduca l'uso di fertilizzanti [...] con particolare riferimento all'agricoltura biologica F2.06 Razionalizzare l'utilizzo irriguo delle acque a livello aziendale e di sistema

Fonte: CSR rev. 4 – Fig. 3.3.b

OS7 - Sostegno ai giovani agricoltori e ai nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

Esigenza emersa a livello nazionale e regionale		Fabbisogno regionale
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	F1.01 Aumento della presenza dei giovani nel settore agricolo F4.04 Rafforzare il sostegno dell'integrazione nelle filiere delle fasi di promozione e commercializzazione, in particolare per le filiere collegate ad uno specifico territorio

Fonte: CSR rev. 4 – Fig. 3.3.c

OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile

Esigenza emersa a livello nazionale e regionale		Fabbisogno regionale
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	F1.01 Aumento della presenza dei giovani nel settore agricolo F4.04 Rafforzare il sostegno dell'integrazione nelle filiere delle fasi di promozione e commercializzazione, in particolare per le filiere collegate ad uno specifico territorio
E3.3	Creare e sostenere l'occupazione e l'inclusione sociale nelle aree rurali	F3.10 Sviluppo di forme imprenditoriali innovative legate al turismo e al benessere (parchi avventura, asili nido, terapie forestali, ecc.) anche valorizzando il potenziale contributo delle Olimpiadi 2026 all'incremento del turismo nelle aree forestali da attuare in chiave di sostenibilità ambientale F4.03 Sostenere e riconoscere il ruolo multifunzionale delle imprese agricole nelle aree rurali
E3.4	Promuovere l'innovazione per la bioeconomia sostenibile e circolare	F1.02 Trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle imprese e diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende, promuovendo le nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia, economia circolare)
E3.5	Accrescere l'attrattività dei territori	F3.09 Esigenza di intervento sul sistema alpeggi F3.10 Sviluppo di forme imprenditoriali innovative legate al turismo e al benessere (parchi avventura, asili nido, terapie forestali, ecc.) anche valorizzando il potenziale contributo delle Olimpiadi 2026 all'incremento del turismo nelle aree forestali da F4.02 Sostenere interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale
E3.6	Innalzare il livello della qualità della vita nelle aree rurali	F4.02 Sostenere interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale
E3.7	Sostenere la progettazione integrata nelle aree rurali	F4.02 Sostenere interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale

Esigenza emersa a livello nazionale e regionale		Fabbisogno regionale
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	F1.05 Migliorare la gestione aziendale da un punto di vista economico e organizzativo, sfruttando anche la leva del credito e degli strumenti finanziari
		F3.05 Incrementare la redditività e la competitività della filiera (forestale) [...]
		F4.01 Sostenere la redditività delle aziende agricole e non agricole dei territori rurali [...]
E1.2	Promuovere l'orientamento al mercato delle aziende agricole	F1.05 Migliorare la gestione aziendale da un punto di vista economico e organizzativo, sfruttando anche la leva del credito e degli strumenti finanziari F4.04 Rafforzare il sostegno dell'integrazione nelle filiere delle fasi di promozione e commercializzazione, in particolare per le filiere collegate ad uno specifico territorio
E1.4	Facilitare l'accesso al credito da parte delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	F1.05 Migliorare la gestione aziendale da un punto di vista economico e organizzativo, sfruttando anche la leva del credito e degli strumenti finanziari

Fonte: CSR rev. 4 – Fig. 3.3.c

OS9 - Sicurezza alimentare e qualità del cibo

Esigenza emersa a livello nazionale e regionale		Fabbisogno regionale
E1.1	Accrescere la redditività delle aziende agricole, agroalimentari e forestali	F1.05 Migliorare la gestione aziendale da un punto di vista economico e organizzativo, sfruttando anche la leva del credito e degli strumenti finanziari
		F3.05 Incrementare la redditività e la competitività della filiera (forestale) [...]
		F4.01 Sostenere la redditività delle aziende agricole e non agricole dei territori rurali [...]
E1.6	Promuovere i processi di integrazione e aggregazione delle imprese e dell'offerta	F1.03 Promuovere la presenza e migliorare la governance delle aggregazioni di imprese e delle reti di carattere orizzontale e verticale
E1.7	Sostenere la creazione ed il consolidamento di filiere locali e dei canali di vendita	F1.03 Promuovere la presenza e migliorare la governance delle aggregazioni di imprese e delle reti di carattere orizzontale e verticale F2.03 Sostenere la redditività delle aziende agricole di montagna in modo da contrastare l'abbandono del territorio
E1.9	Migliorare la penetrazione ed il posizionamento sul mercato	F4.04 Rafforzare il sostegno dell'integrazione nelle filiere delle fasi di promozione e commercializzazione, in particolare per le filiere collegate ad uno specifico territorio
E2.2	Favorire la riduzione delle emissioni di gas climalteranti	F2.02 Promuovere un modello agricolo e in particolare zootecnico che riduca le emissioni climalteranti e inquinanti, aumenti il sequestro di CO2 e [...]
E2.3	Incentivare la produzione e l'utilizzo di energia da fonti rinnovabili	F3.04 Promozione della ricerca e dell'adozione di nuove tecnologie per la valorizzazione delle biomasse forestali
		F4.03 Sostenere e riconoscere il ruolo multifunzionale delle imprese agricole nelle aree rurali
E2.4	Implementare piani ed azioni volti ad aumentare la resilienza	F2.08 Promuovere le colture minori nei terreni marginali e abbandonati, non gestibili con le colture intensive
		F3.01 Misure per la tutela e valorizzazione delle aree forestali, anche al fine di prevenire i danni dovuti ad eventi catastrofici
E2.6	Sostenere l'agricoltura e la zootecnia biologica	F2.04 Promuovere un modello agricolo che riporti sostanza organica nei terreni, riduca l'uso di fertilizzanti [...] con particolare riferimento all'agricoltura biologica
E2.7	Favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale	F2.02 Promuovere un modello agricolo e in particolare zootecnico che riduca le emissioni climalteranti e inquinanti, aumenti il sequestro di CO2 e [...]
		F2.05 Promuovere attività di studio e sperimentazione sui temi della biodiversità [...]
E2.10	Promuovere l'uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	F2.04 Promuovere un modello agricolo che riporti sostanza organica nei terreni, riduca l'uso di fertilizzanti [...] con particolare riferimento all'agricoltura biologica
E2.12	Favorire la conservazione ed il ripristino della fertilità del suolo	F1.07 Uso più efficiente dei fattori produttivi e degli effluenti zootecnici
E2.14		F2.04 Promuovere un modello agricolo che riporti sostanza organica nei terreni, riduca l'uso di fertilizzanti [...] con particolare riferimento all'agricoltura biologica

Esigenza emersa a livello nazionale e regionale		Fabbisogno regionale
	Tutelare le acque superficiali e profonde dall'inquinamento	F2.06 Razionalizzare l'utilizzo irriguo delle acque a livello aziendale e di sistema
E2.15	Ridurre le emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia	F1.07 Uso più efficiente dei fattori produttivi e degli effluenti zootecnici
		F2.02 Promuovere un modello agricolo e in particolare zootecnico che riduca le emissioni climatiche e inquinanti, aumenti il sequestro di CO2 e [...]
E3.1	Promuovere l'imprenditorialità nelle aree rurali	F1.01 Aumento della presenza dei giovani nel settore agricolo
E3.9	Promuovere l'innalzamento della qualità e salubrità delle produzioni agroalimentari e forestali	F4.04 Rafforzare il sostegno dell'integrazione nelle filiere delle fasi di promozione e commercializzazione, in particolare per le filiere collegate ad uno specifico territorio
E3.10	Promuovere la conoscenza dei consumatori	F1.02 Trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle imprese e diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende, promuovendo le nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia, economia circolare)
E3.12	Favorire l'evoluzione degli allevamenti verso un modello più sostenibile ed etico	F2.02 Promuovere un modello agricolo e in particolare zootecnico che riduca le emissioni climatiche e inquinanti, aumenti il sequestro di CO2 e [...]
E3.13	Rafforzare la produzione di cibi sani e nutrienti	F1.02 Trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle imprese e diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende, promuovendo le nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia, economia circolare)
E3.14	Rafforzare tecniche e metodi di gestione orientati al riutilizzo dei sottoprodotto	F1.07 Uso più efficiente dei fattori produttivi e degli effluenti zootecnici
		F3.04 Promozione della ricerca e dell'adozione di nuove tecnologie per la valorizzazione delle biomasse forestali

Fonte: CSR rev. 4 – Fig. 3.3.c

Obiettivo trasversale - AKIS

Esigenza emersa a livello nazionale e regionale		Fabbisogno regionale
EA.1	Promuovere la cooperazione e integrazione fra le diverse componenti dell'AKIS	F1.02 Trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle imprese e diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende, promuovendo le nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia, economia circolare)
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	F1.02 Trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle imprese e diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende, promuovendo le nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia, economia circolare)
EA.2	Promuovere la raccolta e diffusione di informazioni adeguate alle esigenze delle imprese	F2.05 Promuovere attività di studio e sperimentazione sui temi della biodiversità [...]
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	F1.04 Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze anche in riferimento all'applicazione delle tecnologie digitali
EA.3	Migliorare l'offerta informativa e formativa	F3.07 Formazione e consulenza per la gestione professionale delle imprese forestali ed il capitale umano coinvolto nella filiera
EA.4	Promuovere la formazione e il sistema della consulenza (pubblica e privata)	F1.04 Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze anche in riferimento all'applicazione delle tecnologie digitali
EA.5	Promuovere l'utilizzo degli strumenti digitali	F1.04 Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze anche in riferimento all'applicazione delle tecnologie digitali
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	F1.02 Trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle imprese e diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende, promuovendo le nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia, economia circolare)
EA.6	Stimolare la partecipazione delle imprese alla messa a punto di innovazioni	F2.05 Promuovere attività di studio e sperimentazione sui temi della biodiversità [...]

Fonte: CSR rev. 4 – Fig. 3.3.d

Al fine di rispondere ai fabbisogni rilevati, il CSR attiva complessivamente 40 interventi previsti dal PSP: 12 riguardano le azioni agro climatico-ambientali (SRA), 14 gli investimenti (SRD), 5 la cooperazione (SRG), 6 lo scambio di conoscenze e la diffusione delle informazioni (SRH), 1 intervento destinato alle zone con svantaggi naturali di montagna (SRB) e 2 l'insediamento dei giovani agricoltori e *start-up* (SRE) (cfr. tabella seguente).

Il CSR sostiene gli interventi finalizzati alla crescita della redditività delle imprese e all'innovazione del settore agricolo, alla gestione sostenibile delle foreste, al ricambio generazionale, allo sviluppo più equilibrato ed inclusivo dei territori rurali, alla qualificazione del capitale umano che si accompagnano a quelli destinati all'efficientamento dell'uso delle risorse idriche, alla tutela delle acque superficiali e profonde dall'inquinamento, alla riduzione delle emissioni di ammoniaca e dei gas da agricoltura e zootecnia, alla produzione di cibi sani e nutrienti cui la Lombardia attribuisce un livello di priorità strategica, più alto rispetto a quello nazionale (CSR §4). In questa direzione il CSR introduce, inoltre, un **nuovo intervento (SRD02)** che sostiene investimenti, anche innovativi, per aumentare la redditività aziendale e insieme migliorare le performance climatico-ambientali delle aziende agricole e il benessere animale. A tale intervento destina 68 milioni di euro, il 18% della dotazione finanziaria complessiva dedicata agli investimenti. Ulteriore nuovo intervento è a sostegno delle Infrastrutture irrigue e di bonifica (**SRD08 Azione 3**).

A sostegno delle imprese, anche nella programmazione 2023-2027 la Regione Lombardia ha scelto di fare ricorso allo **strumento finanziario**. Tale strumento si pone in forte continuità con il "Fondo Credito" costituito nel 2016 nell'ambito dell'Operazione 4.2 del PSR 2014-2022 di Regione Lombardia con la DGR istitutiva n. X/5016 del 11 aprile 2016, il quale si è dimostrato un prodotto valido (anche rispetto ad altre Regioni) per coinvolgere risorse del sistema bancario e massimizzare la dotazione complessiva attivabile per i destinatari finali, nonché aumentare l'effetto leva e promuovere l'evoluzione della cultura finanziaria delle imprese target migliorando i rapporti con il settore finanziario e creditizio nel lungo periodo. Il nuovo strumento finanziario, analogo all'Operazione 4.2 del PSR 2014-2022, che consiste in un prestito a tasso agevolato a medio-lungo termine, è istituito e attivato mediante l'intervento SRD22, in abbinamento all'intervento SRD13, per il quale è prevista una dotazione finanziaria di 18 milioni di euro, il 5% della dotazione finanziaria complessiva dedicata agli investimenti. Tale strumento finanziario, da una preliminare analisi, sembra ricalcare le caratteristiche strutturali di quello attivato nella programmazione 2014-2022, fatta salva una modifica delle quote di incidenza del finanziamento agevolato e di quello a condizioni di mercato.

Il CSR destina circa il 6% della propria dotazione finanziaria alla strategia **AKIS**. Gli interventi attuati dal CSR che contribuiscono al sistema AKIS sono quelli previsti a livello nazionale nell'ambito dello "Scambio di conoscenze e informazioni" (SRH), con una dotazione finanziaria di 29 milioni di euro, e della "Cooperazione", che include: SRG01 – Sostegno ai gruppi operativi PEI AGRI e SRG08 – Sostegno ad azioni pilota e collaudo dell'innovazione, per un totale di 15 milioni di euro. Tale strategia, oltre a seguire le linee guida tracciate dal PSP, sarà strutturata a livello regionale in coerenza con il Programma Strategico Triennale per la Ricerca, l'Innovazione e il Trasferimento Tecnologico (**PSTRITT**) di Regione Lombardia 2021–2023, con particolare riferimento all'ecosistema della nutrizione, collegato al settore agricolo, e all'ecosistema della sostenibilità, maggiormente connesso al settore forestale. La strategia AKIS sarà inoltre allineata con la **Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile**, con un'attenzione specifica a temi quali l'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici, la tutela della biodiversità, la cura e valorizzazione del paesaggio e l'agricoltura sostenibile.

Tra gli interventi SRH si segnala in particolare l'attivazione del nuovo intervento **SRH06**, a sostegno dei servizi di back office. Questo intervento ha l'obiettivo di offrire supporto tecnico-specialistico ai consulenti e agli altri attori del sistema AKIS, su tematiche quali: uso sostenibile delle risorse naturali; cambiamenti climatici; problematiche nei settori zootecnico, forestale e delle produzioni vegetali; dinamiche di mercato e gestione aziendale. I servizi saranno forniti da esperti, in funzione dei bisogni specifici degli operatori AKIS attivi nelle aree rurali. Le iniziative avranno lo scopo di: sviluppare e potenziare reti di monitoraggio per la raccolta e l'analisi dei dati; migliorare la disponibilità e l'accessibilità delle banche dati; promuovere strumenti digitali avanzati (come i DSS e l'intelligenza artificiale) per analisi complesse; favorire attività di networking.

Infine, viene ulteriormente rafforzato il ruolo della formazione rivolta agli agricoltori, anche grazie al potenziamento delle sinergie con il **Fondo Sociale Europeo (FSE)** (cfr. §2.2.1).

Rispetto alla programmazione 2014-2022 è stato finanziato un **numero maggiore di GAL** che coprono lo stesso territorio della programmazione precedente, la cui selezione è stata conclusa dopo un anno dalla pubblicazione dal bando con l'approvazione di 15 SSL. L'intervento SRG06 sostiene l'attuazione delle SSL che possono attuare 10 tipologie di intervento del CSR, la cooperazione transnazionale e interterritoriale tra GAL e possono attuare in modo esclusivo l'intervento SRE04 che sostiene l'avvio di nuove attività imprenditoriali

(start-up) in ambito extra agricolo nelle zone rurali. Il CSR prevede la realizzazione di strategie *smart villages* (SRG07) anche nell'ambito delle SSL attribuendo al GAL un ruolo importante di coordinamento della progettazione integrata nelle aree rurali, per migliorare la qualità progettuale e favorire la partecipazione degli attori locali.

La Regione dimostra inoltre un crescente interesse verso la **Strategia Nazionale per le Aree Interne**, individuando ben dieci aree in più rispetto alla precedente programmazione. Tramite il CSR, contribuisce e rafforza tale strategia riservando per alcuni interventi una dotazione finanziaria dedicata alle azioni localizzate nei territori ricompresi nelle Aree Interne e richiamate dalle rispettive strategie d'area. Si tratta degli interventi: SRA28-Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali; SRD03-Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole; SRD05-Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli; SRD07-Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali; SRD08-Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (Azione 1 - Viabilità forestale e silvo-pastoriale); SRD10 - Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli; SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste; SRD15-Investimenti produttivi forestali; SRE01 - Insediamento giovani agricoltori. Oltre ad essi, il CSR identifica come azioni in grado di contribuire ad attuare la strategia delle Aree Interne, gli interventi attuati dai GAL (SGR06), tra cui SRE04 - Start-up non agricole attivabile solo in ambito LEADER, e quelli attuati nell'ambito della cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages* (SRG07), sempre laddove localizzati nei comuni delle aree interne e inseriti nelle rispettive pianificazioni.

Nella tabella seguente sono riportati i 40 interventi attuati dal CSR e gli obiettivi specifici della PAC (OS) ai quali contribuiscono.

La ripartizione degli interventi rispecchia l'attenzione posta dal CSR rispetto alle tematiche ambientali: si osserva, infatti, la concentrazione di interventi verso gli OS volti ad una migliore gestione delle risorse naturali (OS5), ad arrestare o invertire la perdita della biodiversità (OS6) e alla mitigazione dei cambiamenti climatici (OS4), dove sono attivati rispettivamente n. 15, 13 e 12 interventi su 40.

Tabella 2 – Interventi attivati nel CSR e Obiettivi specifici della PAC (OS)

Tipologia interventi	Interventi	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9	XCO
SRA – Impegni in materia di clima e ambiente	SRA01 - Produzione integrata				X	X					
	SRA03 - Lavorazione ridotta dei suoli				X	X					
	SRA06 - Cover crops				X	X					
	SRA08 - Gestione prati e pascoli permanenti				X	X	X				
	SRA10 - Gestione infrastr ecologiche				X	X	X				
	SRA14 - Allevatori custodi						X				
	SRA16 - Conserv. Agrobiodiv. - Banche germoplasma						X				
	SRA19 - Riduzione impiego fitofarmaci					X	X			x	
	SRA20 - Impegni uso sost nutrienti					X					
	SRA22 - Impegni specifici risaie						X				
	SRA28 - Mantenimento forestazione/imboschimento				X	X	X				
	SRA29 - Adozione/mantenimento pratiche biologiche				X	X	X			X	
SRB – Indennità vincoli naturali	SRB01 - Zone con svantaggi naturali montagna	X									
SRD - Investimenti	SRD01 - Investimenti produttivi agricoli competitività az. Agricole		X			x					x
	SRD02 - Investimenti produttivi per ambiente, clima e benessere		X			X				X	
	SRD03 - Investimenti produttivi agricoli per diversificazione in attività non agricole		X						X		
	SRD04 - Investimenti non produttivi con finalità ambientale					X	x				

Tipologia interventi	Interventi	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9	XCO
	SRD05 - Impianti forestazione/imboschimento e sist. Agroforestali su terreni agricoli				X		X				
	SRD06 - Investimenti per prevenzione e ripristino potenziale produttivo agricolo		X								
	SRD07 - Investimenti in infrastrutture per agricoltura e sviluppo socioeconomico aree rurali								X		
	SRD08 - Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali				X	X	x				
	SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree agricole									X	
	SRD10 - Impianti forestazione/imboschimento di terreni non agricoli				X		X				
	SRD12 - Investimenti per la prevenzione e ripristino danni alle foreste					X	X				
	SRD13 -Investimenti per trasformazione/commercializzazione prodotti agricoli				X					X	
	SRD15 - Investimenti produttivi forestali	X		X	X						
	SRD22 - Strumento Finanziario LOM Investimenti per la Trasformazione e Commercializzazione dei Prodotti Agricoli	X							X		
SRE - Giovani	SRE01 - Insediamento giovani agricoltori							X	X		
	SRE04 - Start-up non agricole*							X	X		
SRG - Cooperazione	SRG01-Sostegno GO PEI AGRI										X
	SRG06-LEADER-Attuazione SSL										X
	SRG07-Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village								X		
	SRG08-Sostegno ad azioni pilota e collaudo dell'innovazione										X
	SRG10-Promozione dei prodotti di qualità		X								
SRH-AKIS	SRH01-Erogazione servizi di consulenza										X
	SRH02-Formazione dei consulenti										X
	SRH03-Formazione imprenditori										X
	SRH04-Azioni di informazione										X
	SRH05-Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale e dei territori rurali										X
	SRH06-Servizi di back office per l'AKIS										X
Totale interventi	40	1	6	1	12	15	13	2	9	3	9

Fonte: Elaborazione del Valutatore su dati CSR v.4 e dati di monitoraggio. *intervento attivato in ambito LEADER

Legenda OS: OS1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE; OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola; OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore; OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici; OS5 - Gestione efficiente delle risorse naturali; OS6 - Arrestare e invertire la perdita di biodiversità; OS7 - Sostegno ai giovani agricoltori e ai nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali; OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile; OS9 - Sicurezza alimentare e qualità del cibo; XCO – Obiettivo trasversale AKIS.

1.1 Avanzamento procedurale: analisi dei bandi, avanzamento della spesa e degli interventi

Dal punto di vista dell'avanzamento procedurale, la consapevolezza della **brevità della programmazione 2023-2027** (associata alla riduzione delle **tempistiche di spesa da N+3 a N+2**) e l'obiettivo di tradurre gli aiuti comunitari in misure accessibili e agire in un'ottica di semplificazione, hanno guidato la Regione nella tempestiva **approvazione dei criteri di selezione** e nella **pubblicazione dei bandi**.

➤ Avanzamento dei bandi

In linea con il cronoprogramma bandi, al primo semestre 2025, sono stati emanati bandi per tutti gli interventi, ad eccezione di due (SRD15-SRG08), per importi concessi di oltre 208 milioni di euro, il 27% della dotazione finanziaria. Si tratta di 38 bandi di cui 29 per interventi strutturali e 9 per interventi a superficie (cfr. tabella successiva). Di questi, risultano chiusi i bandi per la maggior parte degli interventi a superficie afferenti all'obiettivo biodiversità, ma anche per interventi strutturali.

Sempre al primo semestre 2025, risultano aperti i bandi per 5 interventi strutturali, inerenti alla conservazione dell'agrobiodiversità (SRA16), al sostegno a investimenti produttivi agricoli per la competitività (SRD01), al sostegno per investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, attraverso apposita strumentazione finanziaria (SRD13-SRD22), al ricambio generazionale (SRE01) e all'AKIS (SRG01).

Per il secondo semestre 2025 è prevista l'apertura dei primi bandi per tre interventi che riguardano il sostegno delle azioni pilota e collaudo dell'innovazione (SRG08), gli investimenti produttivi forestali (SRD15), il sostegno alle start-up non agricole attivato in ambito LEADER (SRE04).

Dall'analisi del cronoprogramma bandi riportato nel CSR (Allegato 3 rev.3), risulta che, ad eccezione degli interventi a superficie, per i quali è prevista l'uscita di nuovi bandi sino al I semestre 2027 a fronte di risorse ancora disponibili, per oltre la metà degli interventi strutturali (17 di 28) non sono previsti ulteriori bandi.

I 9 interventi per cui è prevista la pubblicazione di nuovi bandi rientrano in diverse aree strategiche del CSR: in ambito di competitività, sono previsti ulteriori sostegni agli investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione delle attività agricole (SRD03) e per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità naturali (SRD06).

Per quanto riguarda la gestione forestale sostenibile, sono in programma ulteriori investimenti per la realizzazione di impianti di forestazione e imboschimento su terreni agricoli e non agricoli (SRD05 e SRD10).

Infine, sono previsti ulteriori bandi per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages* (SRG07), nonché azioni di promozione dei prodotti di qualità (SRG10) e in ambito AKIS è prevista l'emissione di ulteriori bandi a sostegno di azioni di formazione, informazione e dimostrative rivolte agli operatori del settore agricolo, forestale e dei territori rurali (SRH03, SRH04 e SRH05).

Nello schema seguente, si riporta una tabella riepilogativa dei bandi emanati dalla Regione, di quelli ancora aperti, di quelli di recente chiusura e di quelli in previsione, elaborata a partire dall'Allegato 3 al CSR e dal file di monitoraggio *Riassunto Bandi Superfici e Strutturali* fornito dall'AdGR aggiornato a giugno 2025.

Tabella 3 – Bandi emanati e bandi previsti dal CSR per singolo intervento

Intervento	Bandi emanati				Bandi previsti		
	2023	2024	2025	Totale (n.)	2025	2026	2027
SRA01		D.d.u.o. n.871/2024	D.d.g. n. 5152/2025	2		I SEM	I SEM
SRA03	D.d.u.o. n. 5979/2023	D.d.u.o. n. 71/2024	D.d.g. n. 5152/2025	3		I SEM	I SEM
SRA06	D.d.u.o. n. 5979/2023	D.d.u.o. n. 71/2024	D.d.g. n. 5152/2025	3		I SEM	I SEM
SRA08	D.d.u.o. n. 5979/2023	D.d.u.o. n. 71/2024	D.d.g. n. 5152/2025	3		I SEM	I SEM
SRA10		D.d.u.o. n. 71/2024	D.d.g. n. 5152/2025	2		I SEM	I SEM
SRA14	D.d.u.o. n. 5979/2023	D.d.u.o. n. 71/2024	D.d.g. n. 5152/2025	3		I SEM	I SEM
SRA16			D.d.s. n. 5338/2025	1			
SRA19		D.d.u.o. n. 71/2024	D.d.g. n. 5152/2025	2		I SEM	I SEM
SRA20			D.d.g. n. 5152/2025	1		I SEM	I SEM
SRA22	D.d.u.o. n. 5979/2023	D.d.u.o. n. 71/2024	D.d.g. n. 5152/2025	3		I SEM	I SEM
SRA28	D. d. s. n. 7088/2023	D. d. s. n. 586/2024	D.d.s. n. 4767/2025	3		I SEM	I SEM
SRA29	D.d.u.o. n. 5979/2023	D.d.u.o. n. 71/2024	D.d.g. n. 5152/2025	3		I SEM	I SEM
SRB01	D.d.s. n. 5173/2023	D.d.s. n. 5350/2024	D.d.s. n. 3721/2025	3		I SEM	I SEM
SRD01		D.d.u.o. n. 21/2024		1			
SRD02-Az.A-B-D		D.d.u.o. 7237/2024		1			
SRD02-Az.C		D.d.s. n. 8442/2024		1			
SRD03		D.d.s. n. 1701/2024		1	II SEM		
SRD04		D.d.s. n. 1283/2024		1			

Intervento	Bandi emanati				Bandi previsti		
	2023	2024	2025	Totale (n.)	2025	2026	2027
SRD05		D.d.s. n. 9685/2024	D.d.s. n.4766/2025	2		I SEM	
SRD06		D.d.s. n.19046/2024		1	II SEM	II SEM	
SRD07		D.d.s. n.11775/2024		1			
SRD08		D.d.s. n.15841/2024 D.d.s. n. 8935/2024		2			
SRD09		D.d.s. n.11853/2024		1			
SRD10		D.d.s. n. 9684/2024		1	II SEM	I SEM	
SRD12		D.d.s. n. 0818/2024		1			
SRD13-SRD22			D.d.u.o. n. 8479/2025	1			
SRD15				0	II SEM		
SRE01	D.d.s. n. 20117/2023		D.d.s. n.281/2025	2			
SRE04					attivato in ambito LEADER		
SRG01			D.d.s. n.4038/2025	1			
SRG06		D.d.s n. 5578/2024 D.d.s. n. 0680/2024		2			
SRG07		D.d.u.o. 9892/2024		1	II SEM		
SRG08				0	II SEM		
SRG10	D.d.u.o.n.19776/2023		D.d.u.o. n. 830/2025	2		II SEM	
SRH01		D.d.s. n. 8921/2024		1		f.	f.
SRH02		D.d.u.o. n. 39/2024		1			
SRH03		D.d.s. n. 5295/2024		1	II SEM		
SRH04		D.d.s. .17194/2024		1		I SEM	
SRH05		D.d.s. .18466/2024		1		I SEM	
SRH06		D.d.u.o. n. 39/2024		1			

Fonte: Elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio (giu. 2025) e CSR Allegato 3 - Cronoprogramma bandi (rev. 3).

Legenda: Bandi Chiusi; Bandi Chiusi con istruttoria di ammissibilità in corso; Bandi Aperti; Bandi in prossima uscita.

f. = apertura di ulteriori finestre per la presentazione di domande del bando del 2024.

Per quanto riguarda l'attuazione del sotto intervento A Sostegno alle Strategie di Sviluppo Locale delle SSL LEADER, solo sei GAL - GAL delle Colline Bergamasche; GAL Garda e Colli Mantovani; GAL Lario Ceresio; GAL Oglio Po; GAL Oltrepò Pavese; GAL Terre del Po 2.0. - hanno finora pubblicato 10 bandi. I bandi, tuttora aperti, sono riferiti a 4 interventi (SRD02-Azione D, SRD07, SRD09 e SRH03).

➤ Avanzamento della spesa

Al fine di fornire un quadro riepilogativo dell'avanzamento della spesa e delle domande pervenute, sono state elaborate le tre seguenti tabelle: una relativa agli interventi strutturali, una agli interventi a superficie e una relativa alle azioni attuate dai GAL in ambito LEADER.

Nelle tabelle relative agli interventi attuati dalla Regione sono riportati, per singolo intervento, il numero di domande in corso di finanziamento o ammesse a finanziamento, la dotazione finanziaria e l'importo ammesso a finanziamento con i relativi rapporti percentuale. La dotazione finanziaria è stata ricavata dal piano finanziario del CSR V.4 mentre i dati sul numero di domande e importi ammessi a finanziamento sono ricavati dai dati di monitoraggio tratti dal file *Riassunto Bandi Superfici e Strutturali* aggiornato a giugno 2025 che, per gli interventi a superficie, riporta i dati relativi agli anni di campagna 2023-2024.

La tabella relativa all'avanzamento delle azioni attuate dai GAL in ambito LEADER è stata elaborata a partire dal file di monitoraggio specifico "LOMBARDIA Questionario avanzamento Leader 23-27 Esame annuale" compilato dai GAL per l'AdG ricevuto a giugno 2025.

In linea con la fase iniziale di attuazione del CSR, nessun intervento risulta ancora concluso, mentre il processo istruttorio delle domande è attualmente in corso per la maggior parte degli interventi.

Nel dettaglio, per quanto riguarda gli **interventi strutturali**, si evidenzia un avanzamento significativo della spesa per gli interventi riconducibili all'AKIS. Un buon grado di avanzamento si registra anche per gli interventi SRD01, SRD05 e SRD10, con percentuali di spesa ammessa superiori al 40%, a indicare una fase attuativa già ben avviata. Di contro, si registra una scarsa adesione al bando SRD09-Investimenti non produttivi nelle aree agricole, ragione per cui l'AdGR sta valutando una possibile riduzione di risorse.

Per quanto riguarda l'intervento SRE01, destinato al sostegno ai giovani agricoltori, i due bandi finora pubblicati – di cui uno ancora aperto – hanno consentito l'assegnazione di circa un terzo della dotazione disponibile, con l'85% delle domande ammesse a finanziamento (dati aggiornati a giugno 2025, sulla base del monitoraggio regionale).

Nel complesso, la percentuale media di dotazione concessa per gli interventi strutturali si attesta al 27%, confermando un ritmo di attuazione coerente con la fase corrente, ma che richiederà un'attenta accelerazione nei prossimi mesi, soprattutto per gli interventi ancora fermi in fase istruttoria o con livelli di spesa pari a zero.

Tabella 4 – Interventi strutturali - Domande presentate, importi ammessi e dotazione finanziaria del CSR (rev.4) per singoli interventi

Interventi	Domande ricevute (n)	Domande ammesse a finanziamento (n)	Domande ammesse a finanziamento su totale domande (%)	Importo concesso a finanziamento (€)	Dotazione finanziaria CSR rev.4 (€)	Importo concesso su dotazione finanziaria (%)
SRA16					2.000.000,00 €	
SRD01	437	189	43%	113.956.286,00 €	178.211.863,00 €	64%
SRD02	246	0	0%	- €	68.000.000,00 €	0%
SRD03	111	0	0%	- €	10.000.000,00 €	0%
SRD04	370	0	0%	- €	15.000.000,00 €	0%
SRD05	77	59	77%	1.270.637,96 €	2.700.000,00 €	47%
SRD06	76	0	0%	- €	10.000.000,00 €	0%
SRD07	18	4	22%	367.598,96 €	2.100.000,00 €	18%
SRD08	137	0	0%	- €	17.000.000,00 €	0%
SRD09	64	28	44%	3.855.877,67 €	9.500.000,00 €	41%
SRD10	58	23	40%	937.857,04 €	2.300.000,00 €	41%
SRD12	224	0	0%	- €	29.000.000,00 €	0%
SRD13					12.000.000,00 €	
SRD15					4.000.000,00 €	
SRD22					18.000.000,00 €	
SRE01	343	244	71%	10.730.000,00 €	35.000.000,00 €	31%
SRE04					1.690.000,00 €	
SRG01					9.000.000,00 €	0%
SRG06	56	15	27%	8.361.876,25 €	56.810.000,00 €	15%
SRG07	43		0%		6.400.000,00 €	0%
SRG08					6.000.000,00 €	
SRG10	20	20	100%	3.740.283,97 €	10.000.000,00 €	37%
SRH01	0	0		- €	20.000.000,00 €	0%
SRH02	1	1	100%	1.500.000,00 €	1.290.000,00 €	116%
SRH03	50	50	100%	453.598,90 €	1.000.000,00 €	45%
SRH04	23	22	96%	790.493,71 €	1.000.000,00 €	79%
SRH05	43	0	0%	- €	4.000.000,00 €	0%
SRH06	1	1	100%	1.500.000,00 €	1.710.000,00 €	88%

Fonte: Elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio (giugno 2025).

Legenda: Bandi Chiusi; Bandi Chiusi con istruttoria di ammissibilità in corso; Bandi Aperti; Bandi in prossima uscita.

Nella tabella successiva sono riportati gli interventi a superficie con il numero di domande (sia iniziali che di conferma) afferenti a bandi chiusi e ripartite per anno di campagna.

Per quanto riguarda gli interventi a superficie, come atteso, l'azione con il maggiore avanzamento sia procedurale che in termini di spesa è l'intervento SRB01-Indennità compensativa per le zone montane, che ha già impegnato il 41,9% della propria dotazione finanziaria, sulla base dei primi due bandi (il terzo, recentemente concluso, non è ancora incluso nei dati disponibili).

Per gli altri interventi, si osserva un buon livello di efficacia nella selezione delle domande – con percentuali di ammissione generalmente elevate – ma con un impegno finanziario ancora contenuto rispetto alle rispettive dotazioni. Ciò indica un avanzamento più lento della spesa, da monitorare nelle prossime fasi di attuazione.

Complessivamente, come per gli interventi strutturali, anche nel caso degli interventi a superficie si registrano importi concessi pari a circa il 20% della dotazione finanziaria. Si ricorda, tuttavia, che per le campagne 2023-2024 erano ancora in corso molte delle misure a superficie previste dalla precedente programmazione 2014-2022, il che ha di fatto limitato l'adesione agli interventi previsti dalla nuova programmazione.

Tabella 5 – Interventi a superficie - Domande presentate, importi ammessi e dotazione finanziaria del CSR (v.4) per singoli interventi

Anno campagna	Interventi	Domande richieste a finanziamento (n)	Domande ammesse a finanziamento (n)	Domande ammesse a finanziamento su domande richieste (%)	Importo ammesso a finanziamento (€)	Dotazione finanziaria CSR rev. 4 (€)	Importo ammesso su dotazione finanziaria (%)
2024	SRA01	71	67	94,4%	622.207		
				Tot	622.207	20.000.000	3,1%
2023	SRA03	73	64	87,7%	437.946		
2024		113	107	94,7%	406.628		
				Tot	844.574	15.500.000	5,4%
2023	SRA06	368	317	86,1%	3.754.922		
2024		299	297	99,3%	3.504.494		
				Tot	7.259.416	38.000.000	19,1%
2023	SRA08	12	8	66,7%	78.317		
2024		7	6	85,7%	29.761		
				Tot	108.078	1.500.000	7,2%
2024	SRA10	10	10	100,0%	22.327		
				Tot	22.327	1.000.000	2,2%
2023	SRA14	81	75	92,6%	269.751		
2024		119	117	98,3%	543.841		
				Tot	813.592	7.000.000	11,6%
2024	SRA19	59	36	61,0%	121.447,61		
				Tot	121.448	8.280.000	1,6%
2023	SRA22	23	24	104,3%	1.020.300,24		
2024		291	290	99,7%	2.466.028,57		
				Tot	3.486.328,81	32.000.000	10,9%
2023	SRA28	2	2	100,0%	6.777,01		
2024		2	2	100,0%	6.777,01		
				Tot	13.554,02	1.000.000	1,4%
2023	SRA29	324	308	95,1%	2.969.437,90		
2024		349	339	97,1%	3.287.033,05		
				Tot	6.256.470,95	61.000.000	10,3%
2023	SRB01	4792	4792	100,0%	17.736.183,33		
2024		4716	4716	100,0%	17.889.542,13		
				Tot	35.625.725,46	85.000.000	41,9%
				Totale complessivo	55.173.721	270.280.000	20,4%

Fonte: Elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio (giugno 2025).

Come già anticipato, il sostegno a **LEADER** è garantito dal CSR attraverso l'intervento SRG06, che prevede una dotazione complessiva di 56.810.000 euro, escluse le risorse regionali. Di questi, circa il 15% è destinato alle attività di gestione e animazione della strategia (sotto intervento B), mentre la restante parte, pari a 48.448.124 euro (sotto intervento A), è finalizzata all'attuazione delle Strategie di Sviluppo Locale (SSL), attraverso il finanziamento delle azioni previste. Attualmente, le risorse per le attività di gestione e animazione risultano tutte concesse ai 15 GAL della Regione Lombardia.

Per quanto riguarda, invece, l'attuazione delle azioni previste dai Piani di Azione Locale (sotto intervento A), sono stati emanati da 6 GAL 10 bandi che mettono complessivamente a disposizione 5,3 milioni di euro, pari a circa l'11% della dotazione prevista per il sotto intervento A (cfr. tabella seguente).

Tabella 6 – Interventi attuati dai GAL e risorse messe a bando

Intervento	Risorse messe a bando (€)	GAL che hanno attuato l'intervento
SRD02-Azione D – Interventi produttivi agricoli per il benessere animale	1.050.000	3
SRD07-Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali	2.045.000	2
SRD09-Investimenti non produttivi nelle aree rurali	1.890.000	2
SRH03-Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agricoltura, zootecnia, industrie alimentari, e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo delle aree rurali	360.000	4
Totale	5.345.000	6

Fonte: Elaborazione del Valutatore su dati di monitoraggio GAL (giugno 2025).

2 ANALISI DELLE POLITICHE REGIONALI INTERESSATE DAL CSR

2.1 Introduzione

La programmazione 2023-2027 ha introdotto importanti novità rispetto al passato. La base legale di riferimento è il Reg. (UE) 2021/2115, che introduce un nuovo quadro giuridico che disciplina in modo unitario e integrato le norme applicabili al sostegno dell'UE finanziato tramite il FEAGA (cd. I Pilastro) e il FEASR (cd II Pilastro). Nonostante il FEASR non faccia più parte della Politica di coesione assieme agli altri fondi SIE regolati dall'Accordo di partenariato¹, il processo di programmazione del Piano strategico della PAC (PSP), attraverso un confronto costante e la condivisione delle linee strategiche fra i vari fondi, ha consentito di garantirne coerenza e integrazione. Gli obiettivi specifici della PAC sono infatti coerenti con gli obiettivi di policy definiti nell'Accordo di Partenariato garantendo al FEASR di operare in maniera coordinata ed integrata con altri fondi.

Di seguito, al fine di avere un quadro del contesto più completo si riportano le principali politiche regionali interessate dal CSR e le aree di intervento su cui i programmi potranno agire in maniera sinergica e complementare.

2.2 Il CSR e le aree di convergenza e relazione con gli altri fondi

Per individuare, al livello regionale, gli ambiti di convergenza tra il CSR e gli altri fondi e strumenti di programmazione che operano sul territorio si è fatto riferimento principalmente al Complemento di Sviluppo Rurale di Regione Lombardia, nonché agli altri strumenti di programmazione regionale (i.e., PRSS XII Legislatura, PR FESR, PR FSE+).

Nella tabella seguente, sono evidenziate le aree strategiche che rappresentano ambiti di complementarità e sinergia fra gli Obiettivi generali e specifici della PAC e gli altri fondi.

A seguire viene presentata una descrizione dei singoli fondi e politiche regionali interessate dal CSR con l'indicazione delle aree di convergenza e dei principali punti di contatto e relazione.

¹ Decisione di Esecuzione della Commissione C(2022) 4787 del 15 luglio 2022.

Tabella 7 – Matrice di relazione fra gli obiettivi generali e specifici della PAC e altri programmi e politiche regionali e nazionali.

Politica agricola (PAC)		Politica di Coesione Europea 2021-2027		FSC	PNRR Missioni
		FESR	FSE+		
Obiettivi generali (OG) e specifici (OS) della PAC		Obiettivi strategici di policy (OP)			
OG 1 - Promuovere un settore agricolo resiliente, intelligente, competitivo e diversificato che garantisca sicurezza alimentare a lungo termine	OS 1 - Sostenere il reddito agricolo per assicurare sicurezza alimentare e sostenibilità economica delle produzioni agricole dell'Unione OS 2 - Incrementare l'orientamento al mercato e accrescere la competitività delle aziende OS 3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena del valore.	1,3	4	x	1,4 2,5
OG 2 - Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente, compresa la biodiversità, l'azione per il clima e contribuire a raggiungere gli obiettivi dell'Unione in materia di ambiente e clima, compresi gli impegni dell'Accordo di Parigi	OS 4 - Contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici riducendo le emissioni di gas serra, aumentando il sequestro di carbonio, e promuovere l'energia sostenibile OS 5 - Favorire lo sviluppo sostenibile e un'efficiente gestione delle risorse naturali (acqua, suolo, aria), anche attraverso la riduzione della dipendenza dalla chimica OS 6 - Contribuire ad arrestare la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare habitat e paesaggi	1,2	2	x	2,5
OG 3 - Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS 7 - Attrarre e sostenere giovani agricoltori, altri nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle aree rurali OS 8 - Promuovere occupazione, sviluppo, parità di genere, inclusa la partecipazione delle donne alla gestione delle imprese agricole, inclusione sociale e sviluppo locale nelle aree rurali, inclusa l'economia circolare e la forestazione sostenibile OS 9 - Migliorare le risposte dell'Unione alle esigenze della società in materia di alimentazione e salute, compresi gli alimenti di qualità elevata, sani e nutrienti, prodotti in maniera sostenibile, la riduzione degli sprechi alimentari, nonché il miglioramento del benessere animale e la lotta alla resistenza agli antimicrobici.	tutti	tutti	x	1,2,3,4,5 1,4,5
AKIS (trasversale) - Ammodernare il settore promuovendo conoscenza, innovazione, e digitalizzazione in agricoltura, migliorare l'accesso alla ricerca, all'innovazione, allo scambio di conoscenze, alla formazione.		1	4		

Fonte: elaborazione dal CSR v.4 e dai Programmi regionali Lombardia FEASR, FSE+, FSC e dal PNRR.

Obiettivi strategici di policy (OP): 1 un'Europa più intelligente; 2 un'Europa più verde; 3 Un'Europa più connessa; 4 un'Europa più sociale; 5 un'Europa più vicina ai cittadini attraverso lo sviluppo sostenibile e integrato dei territori.

Missioni PNRR: M1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura; M2 Rivoluzione verde e transizione ecologica; M4 istruzione e ricerca; M5 inclusione e coesione.

2.2.1 Fondi afferenti alla Politica di coesione europea: FESR, FSE+

Dotazione finanziaria

	Contributo dell'Unione Europea	Contributo nazionale	Totale
FESR	800 milioni di euro	1.200 milioni di euro	2.000 milioni di euro
FSE+	603 milioni di euro	904 milioni di euro	1.507 milioni di euro

Fonte: PR FESR 2021-2027 versione 1.1; PR FSE+ 2021-2027 versione 2.1

Descrizione

Come definito dall'Accordo di partenariato per l'Italia, i fondi, in complementarità fra loro, perseguono i cinque obiettivi strategici definiti dal Reg. (UE) 2021/1060 (Regolamento delle Disposizioni Comuni) e richiamati dall'Accordo di partenariato come Obiettivi strategici di policy (OP) che sono:

- OP1 un'Europa più competitiva e intelligente attraverso la promozione di una trasformazione economica innovativa e intelligente e della connettività regionale alle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);
- OP2 un'Europa resiliente, più verde e a basse emissioni di carbonio ma in transizione verso un'economia a zero emissioni nette di carbonio attraverso la promozione di una transizione verso un'energia pulita ed equa, di investimenti verdi e blu, dell'economia circolare, dell'adattamento ai cambiamenti climatici e della loro mitigazione, della gestione e prevenzione dei rischi nonché della mobilità urbana sostenibile;
- OP3 un'Europa più connessa attraverso il rafforzamento della mobilità;
- OP4 un'Europa più sociale e inclusiva attraverso l'attuazione del pilastro europeo dei diritti sociali;
- OP5 un'Europa più vicina ai cittadini attraverso la promozione dello sviluppo sostenibile e integrato di tutti i tipi di territorio e delle iniziative locali.

Il Programma Regionale (PR) **FESR** 2021-2027² prevede l'assegnazione di **2 miliardi di euro**, per la ripresa economica e la **competitività** delle **imprese** del territorio. Unitamente alle risorse previste per il **PR FSE+**, 1,5 miliardi di euro destinati prevalentemente a istruzione, formazione e lavoro, sono quindi pari ad oltre 3,5 miliardi di euro i fondi complessivamente assegnati al ciclo di programmazione europea 2021-2027 in Lombardia.

Programma Regionale FESR

Nel **2024**, la Giunta ha aderito a **STEP/Strategic Technologies for Europe Platform**³, istituita dall'UE per sostenere l'industria europea e gli investimenti nelle tecnologie critiche (Regolamento (UE) 2024/795). In conseguenza di ciò, sono stati istituiti due nuovi Assi del PR, il 6 ed il 7, finalizzati a ridurre le dipendenze strategiche e accelerare la transizione verde e digitale.

Il PR FESR 2021-2027 è, quindi, declinato lungo sette assi programmatici.

- Un'Europa più competitiva ed intelligente (ASSE 1: oltre 1 miliardo di euro)
- Oltre il 50% delle risorse sono finalizzate al consolidamento della competitività e dell'attrattività del sistema produttivo lombardo.
- Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza (ASSE 2: 561 milioni di euro).
- Un'Europa più verde, a basse emissioni di carbonio e in transizione verso la decarbonizzazione e la resilienza - Mobilità urbana (ASSE 3: 49 milioni di euro).
- Un'Europa più vicina ai cittadini (ASSE 4: 207 milioni di euro)
- Assistenza tecnica (ASSE 5: oltre 20 milioni di euro)

² Proposto dalla Giunta regionale nell'aprile 2022 (Deliberazione n. XI/6214/2022) e approvato dalla Commissione europea il 1° agosto 2022 (Decisione di esecuzione C-2022 5671)

³ Deliberazione n. XII/2740/2024 approvata con Decisione n. C-2024 6655 final della Commissione Europea. Nel 2025 si è concluso l'iter di riprogrammazione del PR (art. 24, comma 5 del Reg. (UE) 1060/2021), con procedura scritta del Comitato di Sorveglianza (come previsto dall'art. 7 del Regolamento interno del Comitato di Sorveglianza).

- STEP - Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori Deep Tech e Biotecnologie (ASSE 6: oltre 90 milioni di euro) e Sostegno allo sviluppo di tecnologie critiche nei settori delle tecnologie pulite ed efficienti sotto il profilo delle risorse (ASSE 7: 30 milioni di euro).

Tali sfide si integrano con le strategie regionali di **Specializzazione Intelligente** e di **Sviluppo Sostenibile**, che mirano a supportare la transizione **digitale** e ad aumentare la capacità di **adattamento** del sistema lombardo.

Programma Regionale FSE+

Con una dotazione finanziaria di oltre 1,5 miliardi di euro, il PR FSE+ Lombardia 2021-2027 finanzia temi chiave della politica regionale quali l'istruzione, la formazione e il lavoro.

Il rilancio dell'occupazione (oltre 460 milioni di euro) passa attraverso sia servizi di orientamento, riqualificazione e accompagnamento al lavoro alle persone più svantaggiate, sia l'adattamento delle competenze dei lavoratori e l'innovazione dei modelli organizzativi che si rende necessaria per adottare nuove modalità operative compatibili con le esigenze di tutela della salute e della sicurezza sul lavoro.

Relativamente alla competitività del sistema, il PR vuole garantire servizi funzionali a ridurre il rischio di dispersione scolastica e formativa ed a sostenere percorsi in linea con i fabbisogni di competenze delle imprese, puntando su fattori competitivi per il sistema lombardo.

Per quanto riguarda, poi, il contrasto alle diseguaglianze e situazioni di marginalità e vulnerabilità sociale di individui e famiglie, il PR da priorità all'accesso a servizi a supporto delle responsabilità genitoriali e di cura e sociosanitari, nonché tramite la prevenzione e il contrasto all'esclusione sociale e al rischio di povertà anche allo scopo di rispondere alle esigenze di gruppi emarginati, passando attraverso la ricostruzione del capitale sociale e di un welfare di comunità.

Infine, il PR FSE+ 2021-2027 contribuisce all'attuazione di politiche territoriali di contrasto alle fragilità sociali in aree urbane e aree interne. Aree intese come luoghi fisici caratterizzati da particolari condizioni locali sfavorevoli dove sperimentare e concentrare servizi innovativi nei confronti della cittadinanza. Quali ad esempio servizi socio-assistenziali, formativi e abitativi.

Relazioni dei Programmi Regionali FESR ed FSE+ con il CSR

Tutte le priorità di intervento del **FESR** presentano punti di contatto con il CSR tranne l'Asse 3 mobilità urbana. Il CSR concentra i propri interventi limitatamente all'ambito rurale al di fuori del quale il FEASR non opera.

Le priorità di intervento **dell'FSE+** presentano punti di contatto con il CSR in particolare con gli obiettivi specifici OS1, OS7 e OS8 e con l'OT AKIS del CSR. L'occupazione e l'inclusione sociale sono inoltre obiettivi dello sviluppo locale secondo l'approccio LEADER.

Il CSR concentra i propri interventi limitatamente all'ambito rurale al di fuori del quale il FEASR non opera. Come riportato dal CSR, relativamente alla diffusione di conoscenze, il CSR si concentra, attraverso gli interventi AKIS, su iniziative di formazione dedicata al miglioramento delle performance del settore primario rispetto agli obiettivi della PAC, nonché alla formazione funzionale agli interventi attivati dal CSR, allo scopo di accrescerne l'efficacia. In particolare, agli interventi più diretti di formazione e informazione e consulenza, il CSR affianca interventi di diversa natura finalizzati al rafforzamento del sistema della conoscenza nel settore primario: interventi per la formazione dei consulenti e per la realizzazione di servizi alla consulenza, e soprattutto interventi di cooperazione con lo scopo di favorire il contatto tra soggetti diversi e l'innovazione e la diffusione dell'innovazione.

2.2.2 Fondo Sociale per la Coesione (FSC)

Dotazione

1,2 miliardi di euro di contributo nazionale

Descrizione

Il 29 dicembre 2021 è stato approvato il Piano sviluppo e coesione (PSC) della Regione Lombardia dove sono confluiti gli interventi finanziati dal Fondo sviluppo e coesione relativi ai cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2022⁴.

Con successiva delibera n. 31 del 29 aprile 2021, il CIPESSE ha approvato, in prima istanza, il PSC di Regione Lombardia, nel quale sono incluse sia le risorse per gli interventi relativi ai precedenti cicli di programmazione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2022 per 833,27 milioni di euro, che le risorse pari a 362 milioni di euro introdotti dall'Accordo tra Regione Lombardia e Ministro per il Sud e la Coesione Territoriale.

Gli interventi del PSC, completati o in corso di svolgimento, sono articolati nelle seguenti Aree tematiche, in analogia a quanto già previsto per la programmazione di Fondi europei:

1. Ricerca e Innovazione
2. Digitalizzazione
3. Competitività Imprese
4. Energia
5. Ambiente e Risorse Naturali
6. Cultura
7. Trasporti e Mobilità
8. Riqualificazione Urbana
9. Lavoro e occupabilità
10. Sociale e salute
11. Istruzione e Formazione
12. Capacità amministrativa

Il Piano Sviluppo e Coesione approvato dal Comitato di Sorveglianza del 29 dicembre 2021, ha una dotazione finanziaria pari a 1.195,27 milioni di euro comprensiva delle risorse relative ai tre cicli di programmazione del FSC 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2022⁵.

Relazioni del FSC con il CSR

Presentano punti di contatto con il CSR in particolare gli interventi a sostegno dell'ambiente e risorse naturali, dell'area cultura, che prevede interventi sul patrimonio e sul paesaggio e dell'istruzione e formazione.

⁴ L'articolo 44 del Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34 recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" ha previsto, con riferimento alle politiche di coesione, la riclassificazione dei cicli di programmazione del Fondo sviluppo e coesione 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020, in un unico Piano operativo denominato «Piano Sviluppo e Coesione» (PSC). Successivamente, Regione Lombardia ha colto l'opportunità prevista dal Regolamento dell'Unione Europea n. 2020/558 del 23 aprile 2020, di utilizzare una parte delle risorse dei Fondi strutturali europei 2014-2020 per attivare nell'immediato interventi destinati al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici, sociali generati dall'epidemia Covid-19. È stato pertanto sottoscritto il 16 luglio 2020 con il Ministro per il Sud e la Coesione territoriale uno specifico Accordo che stabilisce che la prosecuzione delle iniziative ora non più incluse nei Programmi dei Fondi europei è comunque garantita attraverso la copertura provvisoria di ulteriori risorse del Fondo Sviluppo e Coesione 2014-2020, (pari a 362 milioni di euro) assegnate a Regione dal CIPESSE con propria delibera n. 42 del 28/7/2020.

⁵ In data 28/03/2025, con procedura scritta, il Comitato di Sorveglianza ha approvato l'aggiornamento del Piano Sviluppo e Coesione, in accordo con la delibera Cipess n.80 del 29/11/2024.

2.2.3 PNRR

Dotazione

	Contributo dell'Unione Europea	Contributo Fondo complementare nazionale	Totale
Italia	194,4 miliardi	30,6 miliardi	225 miliardi
Lombardia	17,3 miliardi	1 miliardo	18,3 miliardi

Fonte: Italia <https://www.italiadomani.gov.it/content/sogei-ng/it/it/il-piano/Risorse/le-risorse-per-la-crescita.html>; Lombardia <https://monitoraggiopnrr.regione.lombardia.it/?show=all#>

Descrizione

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) rappresenta il principale strumento a disposizione degli Stati Membri dell'UE per contrastare gli effetti economici e sociali della pandemia nell'ambito dell'iniziativa Next Generation EU. Il PNRR, approvato dal Consiglio Europeo il 13 luglio 2021, prevede per l'Italia investimenti e riforme per 194,4 miliardi di euro, oltre a 30,6 miliardi provenienti dal Piano nazionale per gli investimenti complementari (DL n. 59 del 2021), finanziato con risorse nazionali, per un totale complessivo di 225 miliardi di euro.

Il Piano si articola in 7 Missioni, ovvero aree tematiche principali su cui intervenire, individuate in coerenza con i 6 pilastri del Next Generation EU. Le Missioni sono ulteriormente suddivise in componenti (C), elencate a seguire, che identificano le specifiche sfide da affrontare, e comprendono un totale di 218 misure, tra cui investimenti e riforme:

- Missione 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura: C1 Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA; C2 Digitalizzazione, innovazione e competitività nel sistema produttivo; C3 Turismo e Cultura 4.0;
- Missione 2 Rivoluzione verde e transizione ecologica: C1 Agricoltura sostenibile ed Economia Circolare; C2 Energia rinnovabile, idrogeno, rete e mobilità sostenibile; C3 Efficienza energetica e riqualificazione degli edifici; C4 Tutela del territorio e della risorsa idrica;
- Missione 3 Infrastrutture per una mobilità sostenibile: C1 Investimenti sulla rete ferroviaria; C2 Intermodalità e logistica integrata;
- Missione 4 Istruzione e ricerca: C1 Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università; C2 Dalla ricerca all'impresa;
- Missione 5 Inclusione e coesione: C1 Politiche per il lavoro; C2 Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore; C3 Interventi speciali per la coesione territoriale
- Missione 6 Salute: C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale; C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario;
- Missione 7 REPowerEU: C1 REPowerEU.

Come riportato dal sito <https://openpnrr.it/territorio/03/lombardia>, i progetti previsti per Regione Lombardia sono più di 42.000 per oltre 27,6 miliardi di risorse complessive.

Tema	N° progetti	Risorse
Digitalizzazione	12.427	1,3 miliardi
Scuola, università e ricerca	11.527	3,7 miliardi
Inclusione sociale	1.525	1,6 milioni
Infrastrutture	26	2,1 miliardi
Transizione ecologica	17.202	6,2 miliardi
Salute	1.419	2,1 miliardi

Fonte: <https://monitoraggiopnrr.regione.lombardia.it/?show=all#>

Relazioni del PNRR con il CSR

È possibile individuare le seguenti principali aree di convergenza con il CSR. Tra le misure e investimenti di cui Regione Lombardia svolge un ruolo di regia: Investimento M1-C3-2.2 Tutela e valorizzazione dell'architettura e del paesaggio rurale; Investimento: M2-C1-2.3 Innovazione e meccanizzazione del settore agricolo e alimentare.

Tra le misure e investimenti di cui Regione Lombardia svolge un ruolo di regia a supporto dei soggetti attuatori/beneficiari e con gestione finanziaria decentrata: Investimento M2-C4-2.1b Misure per la gestione del rischio di alluvione e per la riduzione del rischio idrogeologico.

2.2.4 La strategia per le Aree interne

Per il 21-27, Regione Lombardia ha individuato **14 Aree Interne**, 10 in più rispetto alla passata programmazione, caratterizzate da isolamento geografico, calo demografico e bassi livelli nell'offerta di servizi essenziali di cittadinanza⁶. L'azione regionale è volta a **rivitalizzare** le Aree Interne, attraverso la strategia regionale "Agenda del Controesodo" che si prefigge gli obiettivi di:

- Contrastare l'indebolimento socioeconomico dei territori più fragili, di montagna e pianura, promuovendo nuove traiettorie di sviluppo durevole e sostenibile;
- Costruire un sistema in cui tutti i territori abbiano uguali possibilità ed opportunità di sviluppo, e possano essere valorizzati per i loro peculiari fattori di attrattività;
- Adottare un "policy mix", volto a rafforzare le condizioni di base per la permanenza dei cittadini sul territorio;
- Promuovere un deciso rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (in primis sociosanitari, scuola, trasporto pubblico e connettività digitale) e del grado di utilizzo del capitale territoriale, stimolando iniziative a supporto dell'economia e della società.

Le risorse della SNAI Lombardia ammontano a **circa 196 milioni di euro**. Un ulteriore contributo potrà derivare dal cofinanziamento dei soggetti del territorio (EE.LL., imprese) facenti parte dei partenariati coinvolti o da altre risorse appositamente stanziate.

Relazioni della Strategia Aree Interne con il CSR

La Strategia Nazionale per le Aree Interne coinvolge tutte le fonti di **finanziamento comunitario** (in particolare FESR ed FSE +) oltre a una parte di **risorse nazionali e regionali** e richiede un forte coordinamento tra politiche ordinarie e la Programmazione Comunitaria garantendo in particolare l'erogazione di risorse sui servizi essenziali di cittadinanza, per permettere la permanenza delle popolazioni sul territorio (oltre a risorse comunitarie anche risorse ordinarie).

Il CSR prevede una riserva finanziaria *ad hoc* dedicata a sostenere la progettazione nelle aree interne e identifica 9 interventi le cui azioni, laddove localizzate nei comuni delle aree interne ed inseriti nelle rispettive pianificazioni, potranno contribuire ad attuare la strategia: SRA28-Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali; SRD03-Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole; SRD05-Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli; SRD07-Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socio-economico delle aree rurali; SRD08-Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali (Azione 1- Viabilità forestale e silvo-pastorale); SRD10-Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli; SRD12-Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste; SRD15-Investimenti produttivi forestali; SRE01-Insediamento giovani agricoltori.

Oltre ad essi, il CSR identifica come azioni in grado di contribuire ad attuare la strategia delle Aree Interne, gli interventi attuati dai GAL (SGR06), tra cui SRE04 - Start-up non agricole attivabile solo in ambito LEADER, e quelli attuati nell'ambito della cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e *smart villages* (SRG07), sempre laddove localizzati nei comuni delle aree interne e inseriti nelle rispettive pianificazioni.

2.2.5 Programma LIFE

LIFE è il principale strumento finanziario dell'Unione europea dedicato all'ambiente e all'azione per il clima.

Attivo dal 1992, il programma sostiene lo sviluppo, l'attuazione e l'aggiornamento delle politiche e della legislazione dell'Unione in materia di ambiente, comprese quelle per la natura e la biodiversità, ed in materia di azione per il clima, attraverso il finanziamento di progetti che si propongono di dimostrare la fattibilità tecnica ed economica di efficaci soluzioni (tecniche, metodi ed approcci) a differenti e complessi problemi ambientali e legati ai cambiamenti climatici, nonché dirette a garantire la conservazione e la protezione della natura e della biodiversità. Il programma LIFE contribuisce pienamente agli obiettivi e ai traguardi del Green Deal europeo.

La dotazione finanziaria del programma LIFE per il periodo 2021–2027 è pari a 5.432 Milioni di Euro.

Il Programma è articolato in due Settori e quattro Sottoprogrammi:

⁶ DGR 5587 del 23 novembre 2021

Settore Ambiente, che include: il sottoprogramma “Natura e biodiversità” e il sottoprogramma “Economia circolare e qualità della vita”.

Settore Azione per il clima, che include: il sottoprogramma “Mitigazione e Adattamento ai cambiamenti climatici”, il sottoprogramma “Transizione all’energia pulita”.

Il programma sovvenziona le seguenti tipologie di azioni:

- Progetti strategici di tutela della natura: supportano l’attuazione degli obiettivi UE su natura e biodiversità, integrandoli nelle politiche nazionali tramite programmi d’azione e quadri di azioni prioritarie.
- Progetti strategici integrati: realizzano su ampia scala (regionale, nazionale o transnazionale) piani e strategie ambientali o climatiche previsti da normative UE, mobilitando anche altri fondi europei.
- Progetti di azione standard: mirano a raggiungere gli obiettivi specifici del programma LIFE, senza rientrare nelle categorie precedenti.
- Progetti di assistenza tecnica: facilitano la preparazione di altri progetti LIFE o l’accesso ad altri strumenti finanziari dell’UE, promuovendo la replicazione dei risultati.
- Altre azioni: includono attività di coordinamento e sostegno intese a al rafforzamento delle capacità, alla divulgazione di informazioni e conoscenze e alla sensibilizzazione per sostenere la transizione verso le energie rinnovabili e l’aumento dell’efficienza energetica.

Grazie al LIFE, la Regione Lombardia guida, in qualità di capofila, un Progetto Strategico Integrato: LIFE “Natural Connections for Natura 2000 in Northern Italy to 2030”. I Progetti Strategici Integrati sono, come detto, strumenti volti ad attuare i *Prioritised Action Frameworks* (PAF) 2021–2027, finalizzati alla realizzazione di azioni concrete per la rete Natura 2000 su vasta scala territoriale: regionale, multiregionale, nazionale o transnazionale.

Il progetto, attualmente in corso, interessa un territorio di oltre 100.000 km², comprendente l’Arco Alpino e il bacino del fiume Po, e coinvolge più di 840 siti Natura 2000. Il partenariato è composto da 16 soggetti, tra cui le Regioni Piemonte, Emilia-Romagna e Veneto, la Provincia Autonoma di Trento, l’Autorità di Bacino Distrettuale del Po, diversi enti parco e altri enti e associazioni con competenze ambientali. L’iniziativa ha ricevuto il sostegno del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica e della Fondazione Cariplo.

L’obiettivo del progetto è consolidare un sistema di gestione integrato della rete Natura 2000, al fine di garantire il raggiungimento degli obiettivi di conservazione previsti dalle Direttive Habitat e Uccelli. Tale obiettivo viene perseguito attraverso l’attuazione di un insieme di azioni strategiche, individuate come prioritarie nei cinque PAF interessati.

Il progetto, avviato nel gennaio 2024, ha una durata prevista di nove anni e un budget complessivo di oltre 46 milioni di euro, cui si prevede si aggiungano circa 540 milioni di euro di fondi complementari, di cui circa la metà provenienti dal FEASR.

Relazioni del Programma LIFE con il CSR

La Regione Lombardia contribuisce al raggiungimento degli obiettivi del programma LIFE anche attraverso il CSR (Complemento di Sviluppo Rurale), sostenendo interventi le cui azioni sono state individuate come strategiche nell’ambito del progetto LIFE Strategic Nature Project *“Natural connections for Natura 2000 in Northern Italy to 2030”*.

In particolare, concorrono allo sviluppo di alcune delle azioni previste dal progetto i seguenti 14 interventi del CSR: SRA01 – Produzione integrata; SRA06 – Cover crops; SRA08 – Gestione dei prati e dei pascoli permanenti; SRA10 – Gestione attiva infrastrutture ecologiche; SRA19 – Riduzione impiego fitofarmaci; SRA22 – Impegni specifici risaie; SRA28 – Sostegno per mantenimento della forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali; SRA29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica; SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali montagna; SRD04 – Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale; SRD05 – Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli; SRD09 - Investimenti non produttivi nelle aree rurali; SRD10 - Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli; SRD12 - Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste.

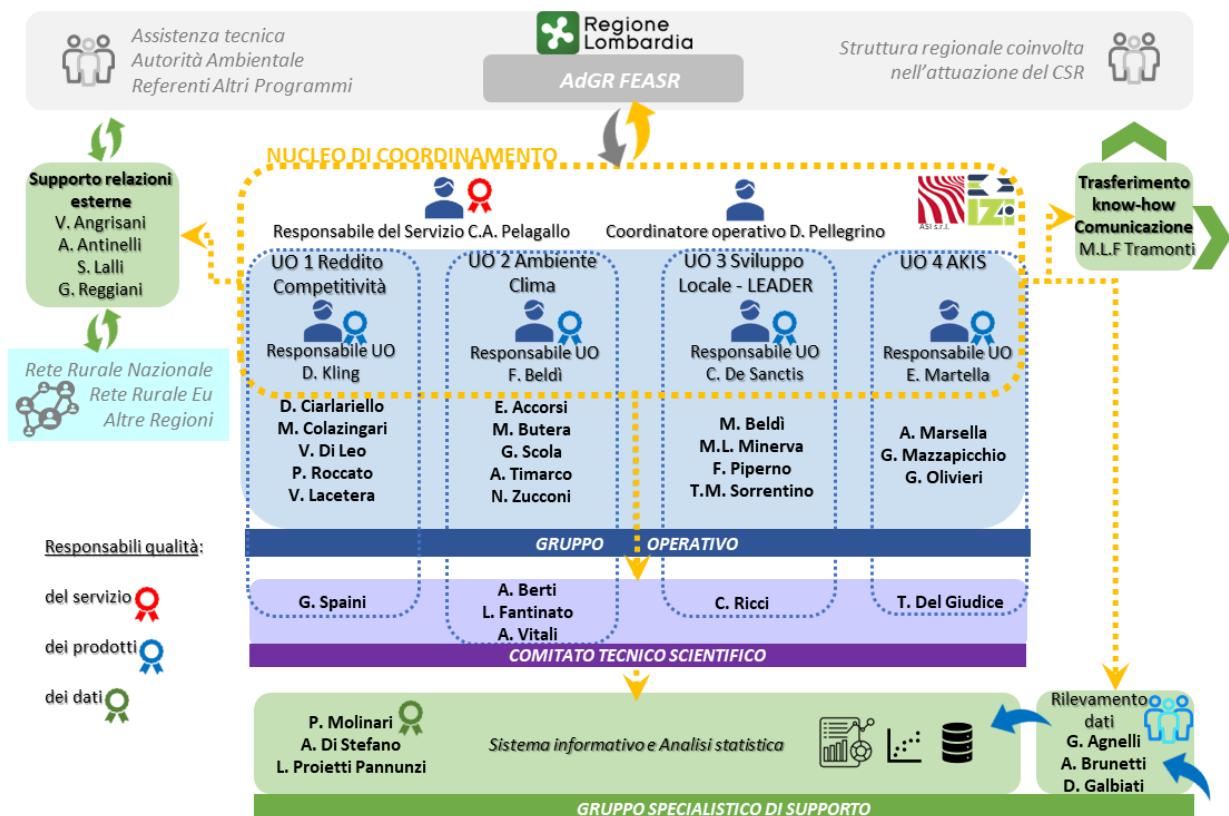
3 MAPPATURA DEGLI ATTORI INTERNI ED ESTERNI

3.1 Gruppo di lavoro del Valutatore

Per l'erogazione del servizio di valutazione del CSR della Regione Lombardia, il Raggruppamento Temporaneo d'Impresa (RTI) ha costituito un **Gruppo di Lavoro (GdL)** composto complessivamente da **40 figure professionali**, organizzate in **quattro aree funzionali**, ciascuna con specifiche responsabilità: 1 Nucleo di Coordinamento (NC), 1 Gruppo Operativo (GO), 1 Gruppo di supporto specialistico (GSS) e 1 Comitato tecnico scientifico (CTS).

La figura seguente rappresenta l'organigramma funzionale del servizio, riportando ruoli e nomi dei componenti.

Figura 1 - Organigramma funzionale del servizio e del Gruppo di Lavoro



Il **Nucleo di Coordinamento (NC)** si relaziona direttamente con l'AdGR, definisce e indirizza le attività del servizio e garantisce il rispetto dei termini contrattuali. Ne fanno parte il **Responsabile del servizio** (CA. Pelagallo), il **Coordinatore operativo** (D. Pellegrino) e i n. 4 **Responsabili delle Unità Operative** (D. Kling - UO1; F. Beldi - UO2; C. De Sanctis - UO3; E. Martella - UO4). Il Coordinatore operativo e i responsabili delle UO gestiscono il **sistema di qualità dei prodotti**.

Il **Responsabile del servizio** si relazionerà con l'AdGR per tutti gli aspetti amministrativi associati allo svolgimento del servizio. Il **Coordinatore Operativo**, affiancato dai **Responsabili delle unità operative**, è responsabile dell'impostazione metodologica delle attività e della supervisione tecnico-scientifica; del controllo delle valutazioni prodotte; dell'esecuzione operativa delle attività e della qualità e monitoraggio del servizio. Il Coordinatore operativo ha inoltre il compito, nella fase di individuazione e redazione di giudizi valutativi e raccomandazioni, di interagire con l'AdGR, lo *Steering Group*, nonché con gli organismi istituiti per l'attuazione del PdVN e il Valutatore nazionale.

Il **Gruppo Operativo (GO)** coinvolge **n. 21 profili** (compresi i 4 Responsabili delle UO) ed è articolato in **4 Unità Operative (UO)** che rispecchiano gli obiettivi generali della PAC 2023-2027 e raggruppano tutti gli ambiti di valutazione del PdVR: UO1 Reddito e competitività (con n. 5 profili); UO2 Ambiente e Clima (con n. 5 profili); UO3 Sviluppo aree rurali, che include anche LEADER (con n. 4 profili) e UO 4 Conoscenza e innovazione (AKIS), obiettivo trasversale (con n. 3 profili). I Responsabili delle UO sono responsabili delle valutazioni sui temi di loro competenza e, in accordo con il Coordinatore Operativo, implementano il processo

di valutazione individuando strumenti e metodi di raccolta e di analisi dei dati. Si rapportano, inoltre, con i referenti dell'Amministrazione delle azioni oggetto di analisi al fine di individuare i dati e le informazioni utili per il processo valutativo.

Il **Gruppo di Supporto Specialistico (GSS)** è costituito da n. **11 profili** con competenze tecniche specifiche che avranno il compito di affiancare e supportare gli altri componenti del GdL nel corso di tutto lo svolgimento del servizio. Il GSS è articolato in 4 Task-Force (TF): TF "Supporto relazioni esterne"; TF "Comunicazione e Trasferimento know-how"; TF "Sistema informativo e analisi statistica"; TF "Rilevamento dati".

■ La **TF "Supporto relazioni esterne"** è costituita da n. **4 profili** (V. Angrisani, A. Antinelli, S. Lalli, G. Reggiani) con esperienze in valutazione dei programmi finanziati con i fondi SIE (FEASR, FESR, FSE) e assistenza tecnica delle politiche pubbliche a livello locale, nazionale e comunitario (FEASR e FESR) e Valutazioni Ambientali (VIA, VAS). Tali figure affiancheranno il Coordinatore operativo nello stabilire interazioni con soggetti coinvolti nell'attuazione di altri programmi (FSE+, FESR, PNRR, altri strumenti di investimento regionali) o con i referenti di altri servizi (Assistenza tecnica e Autorità ambientale) o con soggetti esterni all'amministrazione, quali la Rete Rurale Europea, la Rete Rurale Nazionale e altri stakeholder con lo scopo di agevolare lo scambio di informazioni, individuare sinergie e complementarità.

■ La **TF "Comunicazione e Trasferimento know-how"** con un n. **1 profilo** (M.L.F. Tramonti) esperto in consulenza strategica e assistenza tecnica per la pubblica amministrazione, con particolare riferimento alla programmazione e pianificazione di politiche pubbliche, che fornirà un supporto specialistico alle attività di disseminazione dei risultati della valutazione garantendo, attraverso l'identificazione delle tecniche comunicative e del *medium* più appropriato, una comunicazione efficace rispetto al target di riferimento. Tale profilo coadiuverà, assieme al Coordinatore operativo e ai Responsabili delle UO, le attività di trasferimento del *know-how* mediante l'attivazione di un percorso con i referenti degli interventi del CSR. Contribuirà pertanto all'impostazione del **Programma di Aggiornamento (PA)** previsto dal Capitolato nel quale saranno individuati i temi, i metodi e gli strumenti più adatti per la realizzazione delle attività di trasferimento delle conoscenze.

■ Alla **TF "Sistema informativo e analisi statistica"** sono dedicati n. **3 profili** che forniscono un importante supporto metodologico e operativo per l'attività di archiviazione, gestione e analisi dei dati garantendo la qualità delle informazioni raccolte attraverso l'applicazione di adeguate tecniche di campionamento e la robustezza delle analisi dal punto di vista statistico. I profili individuati, infatti, sono rispettivamente un esperto (P. Molinari) in progettazione e realizzazione di sistemi informativi territoriali e banche dati cui sarà assegnato il ruolo di **Responsabile della Qualità dei Dati**, un esperto in progettazione di software e banche dati per l'archiviazione di dati primari (A. Di Stefano) e un esperto in metodologie statistiche applicate alla valutazione (L. Proietti Pannunzi).

■ Alla **TF "Rilevamento dati"** sono dedicate n. **3 risorse** (G. Agnelli, A. Brunetti, D. Galbiati) esperte nella conduzione di interviste presso le aziende agricole nel contesto della Lombardia. A questi si aggiunge il **panel di rilevatori IZI**.

Il GdL si completa con la presenza di un **Comitato Tecnico scientifico (CTS)** che garantisce la supervisione metodologica e scientifica della valutazione relativa alle tematiche inerenti agli **strumenti finanziari, AKIS, ambiente e clima**, offrendo spunti di riflessione e consentendo l'accesso a risorse documentali e banche dati utili ad integrare i dati e le informazioni statistiche disponibili. Essi, inoltre, con il loro intervento, potranno supportare la realizzazione del Programma di Aggiornamento previsto dal Capitolato.

Il CTS si compone di n. **6 esperti tematici**, con una consolidata esperienza anche accademica:

- il Dott. C. Ricci, esperto in **sviluppo locale e LEADER**;
- il Dott. G. Spaini, esperto in valutazione di **progetti** d'investimento **infrastrutturali e produttivi** e analisi costi-benefici;
- la Prof.ssa T. Del Giudice, esperta di innovazione in ambito rurale e delle politiche europee ad esso relative e in modo particolare nell'analisi dei processi di adozione e diffusione delle **innovazioni e AKIS**;
- il Dott. L. Fantinato esperto nel campo della **riduzione dei carichi e dei surplus** di azoto e fosforo;
- il Prof. A. Vitali esperto in materia di **contabilizzazione delle emissioni di gas serra** (metano e protossido di azoto) e di ammoniaca;
- il Prof. A. Berti esperto nella valutazione della **riduzione degli input chimici** e della dinamica del carbonio organico nei suoli.

3.2 Governance del CSR e modalità di raccordo fra attori interni ed esterni

La programmazione 23-27 dello sviluppo rurale modifica parzialmente la governance dei programmi in quanto la scelta di attivare un unico programma nazionale (il PSP) determina l'individuazione di un'unica Autorità di Gestione (AdG) nazionale (il MASAF). Tuttavia, le AdG regionali (AdGR) continuano a mantenere la responsabilità dell'efficace, efficiente e corretta gestione e attuazione degli interventi attivati sul territorio regionale. La programmazione 23-27 è quindi caratterizzata da competenze separate e, contemporaneamente, condivise tra le istituzioni nazionali e regionali.

Anche la valutazione del CSR riflette questa nuova architettura sia in termini di obiettivi che di governance.

L'Autorità di gestione Regionale (AdGR), responsabile dell'attuazione del CSR, è individuata nella **Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste**; assicura il coordinamento con l'**AdGN**, attraverso la partecipazione al **Comitato di Indirizzo per la Valutazione (CIV)**; inoltre, ha la responsabilità per la definizione e la comunicazione del PdVR. La Direzione Generale Agricoltura, Sovranità Alimentare e Foreste, articolata in 5 Unità Organizzative (U.O.) e 6 Strutture, individua e aggiorna periodicamente con apposito Decreto i referenti per ciascun intervento CSR. L'ultimo Decreto è il n. 12486 del 11/09/2025.

L'Autorità Ambientale Regionale (AAR), in stretto raccordo con l'AdGR, garantisce l'integrazione ambientale degli strumenti attuativi e il monitoraggio degli effetti ambientali degli interventi finanziati.

L'Organismo Pagatore Regionale (OPR) è il principale responsabile, insieme all'AdGR, per l'implementazione, il monitoraggio e la valutazione del CSR; collabora con ARIA S.p.A. per la parte delle infrastrutture informatiche a supporto del monitoraggio e gestione dei dati relativi al CSR e con gli Uffici di AGEA Coordinamento per la fornitura dei dati necessari per la redazione delle relazioni annuali.

Il **Comitato di Monitoraggio Regionale (CMR)**, composto da organismi e stakeholder (es. AAR, OPR, ecc.), è responsabile del monitoraggio dell'efficacia dell'attuazione (Reg. (UE) 2021/2115) degli interventi con elementi regionali del PSP (con alcune funzioni del Comitato di Sorveglianza 14-20).

Lo **Steering Group (SG)**, composto dall'AdGR, dal responsabile del servizio di valutazione, da esperti nelle materie di pertinenza dello sviluppo rurale, e/o di valutazione, da personale amministrativo responsabile degli interventi del CSR, dall'AAR, dal Direttore dell'OPR, garantisce la buona attuazione e il presidio della qualità delle attività valutative.

La Rete dei soggetti coinvolti nell'attuazione è costituita, oltre che dai componenti del CMR, dai rappresentanti delle Strutture AFCP e della Provincia di Sondrio, dai responsabili degli interventi del CSR, dalle Comunità Montane, dai GAL e dai soggetti che detengono informazioni utili per la valutazione.

Altri soggetti coinvolti nell'attuazione del CSR con i quali il Valutatore potrà interagire (direttamente o indirettamente) saranno, ad esempio, le società regionali (enti in-house o enti strumentali) quali ERSAF (Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura ed alle Foreste), POLIS Lombardia (Istituto regionale per il supporto alle politiche), Finlombarda (società finanziaria di Regione Lombardia, quale soggetto gestore dello strumento finanziario del CSR) e con i valutatori dei PO FESR e FSE in presenza di ambiti comuni di approfondimento e/o per pianificare le attività verso specifici argomenti di interesse comune (es. SNAI, Innovazione ecc.).

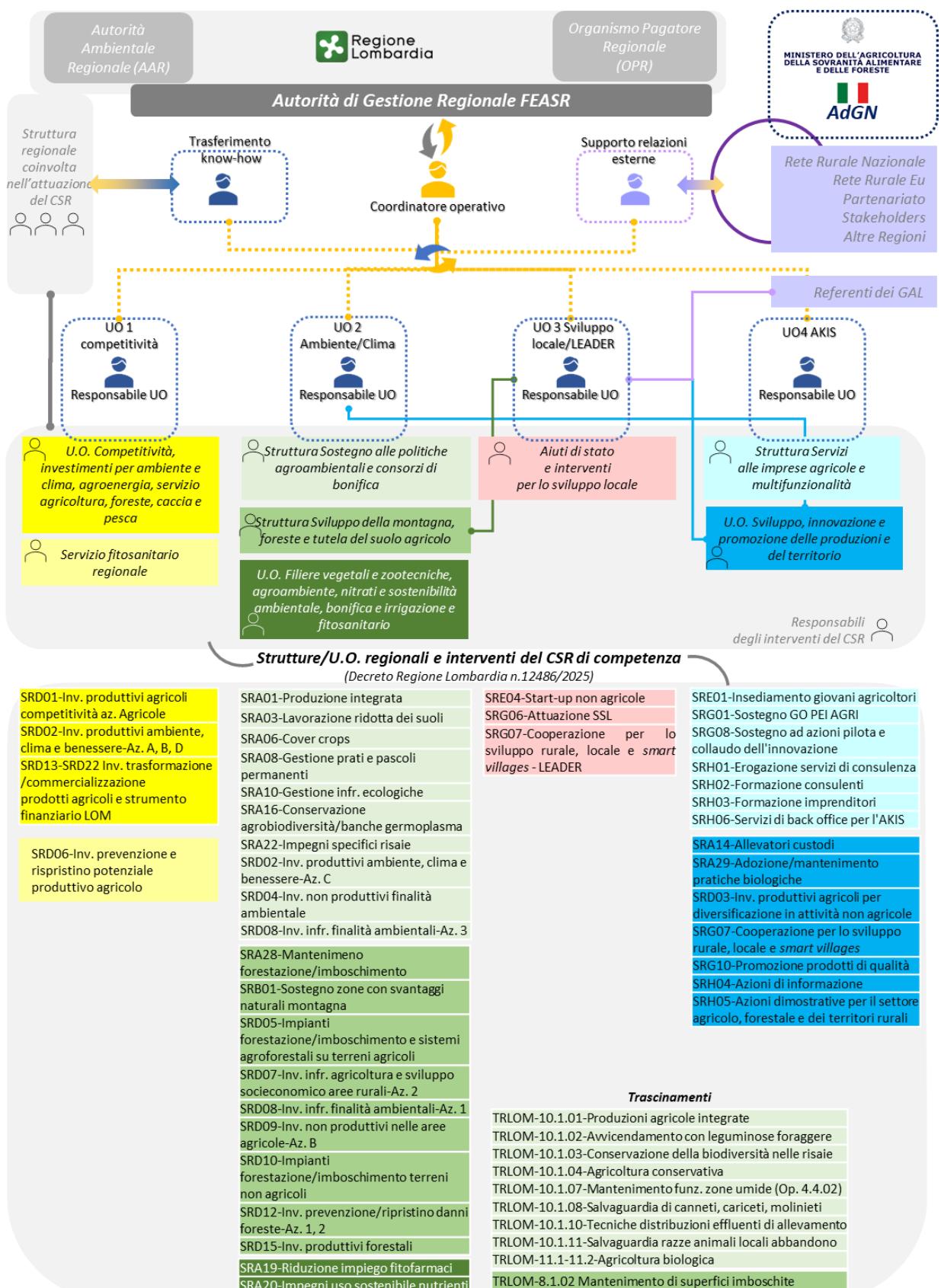
Il coordinatore coinvolgerà di volta in volta gli esperti indicati dall'AdGR, in base all'intervento da valutare, con possibilità di raccordo anche con altri funzionari della Direzione Generale. La governance è articolata e coinvolge numerosi attori, per questo, il coordinamento sarà continuo e strutturato su più livelli:

- Amministrativo: a cura del coordinatore del GdL e del capo progetto in raccordo con l'AdGR.
- Metodologico: con lo *Steering Group*, supportando anche il confronto con il Comitato di Indirizzo della Valutazione (CIV) del PSP e, se necessario, con il valutatore nazionale nel rispetto del PMEF (quadro comunitario di monitoraggio e valutazione delle performance).
- Operativo: con gli Uffici/Servizi regionali e l'Organismo Pagatore, tramite il coordinatore e gli esperti del Gruppo di Lavoro (GdL).

Il coordinamento è fondamentale anche per individuare e coinvolgere gli stakeholder rilevanti, sia in fase di pianificazione che di attuazione delle attività valutative.

Lo schema seguente fornisce un quadro riepilogativo delle relazioni che si prevede di instaurare per il processo valutativo con l'indicazione delle Strutture e UO regionali e gli interventi del CSR di competenza.

Figura 2 – Schema delle relazioni fra il Valutatore e gli attori coinvolti nella governance del CSR



Fonte: elaborazione del Valutatore; attribuzione degli interventi CSR alle Strutture/U.O. tratta dal Decreto n. 12486/2025.

4 ELENCO DEI PRODOTTI VALUTATIVI E DELLE ULTERIORI ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE

4.1 Prodotti valutativi previsti dal Capitolato

In accordo con il Capitolato di gara il Valutatore dovrà elaborare e consegnare all'AdGR i prodotti valutativi di seguito elencati e descritti:

- n. 1 Disegno di Valutazione (DV) e successivi Aggiornamenti;
- n. 10 Rapporti di Valutazione per Monitoraggio (RVM), con nota metodologica ed *executive summary*;
- n. 8 Rapporti di Valutazione Tematica (RVT) con nota metodologica ed *executive summary*;
- n. 1 Programma di aggiornamento (PA).

Disegno di Valutazione: definisce i metodi e le tecniche che saranno utilizzate per dare risposte alle domande di valutazione, i temi e le modalità di svolgimento della valutazione ed eventuali domande e temi aggiuntivi. Il Disegno è uno strumento flessibile, oggetto di periodici Aggiornamenti, modifiche e integrazioni nel corso del servizio di valutazione, alla luce delle esigenze specifiche sia a livello regionale che nazionale che dovessero evidenziarsi in corso d'opera.

Rapporti di Valutazione per il Monitoraggio (RVM): sono rivolti alla valorizzazione e la rendicontazione degli indicatori di output e di risultato, tenendo conto delle eventuali indicazioni o richieste provenienti dalla valutazione nazionale del PSP. Nell'ambito del processo di programmazione ed attuazione del Piano Strategico della PAC (PSP) 2023-27, il quadro di monitoraggio e valutazione dell'efficacia dell'attuazione (Performance Monitoring and Evaluation Framework - PMEF) definisce il ruolo degli indicatori e introduce un approccio basato sulla performance, ovvero basato sulla capacità della stessa spesa di raggiungere gli obiettivi prefissati. In fase di attuazione gli indicatori costituiscono, assieme alla spesa, il tassello fondamentale per la verifica della performance e dell'efficacia dei PSP, mentre nella valutazione gli indicatori forniscono la base per l'analisi dei risultati e dell'impatto della spesa pubblica. Gli RVM verificheranno quindi l'avanzamento fisico, finanziario e procedurale del CSR, con l'obiettivo di valutare in che misura gli interventi attivati persegono gli obiettivi generali, specifici e l'obiettivo trasversale AKIS (Agricultural Knowledge and Innovation System). Nella tabella seguente è riportato il quadro complessivo delle valutazioni specifiche oggetto dei RVM descritte nel PdVR.

Tabella 8 – Valutazioni specifiche previste nel PdVR per i RVM per Obiettivo generale e specifico

Obiettivo generale	Obiettivo specifico	Valutazioni Specifiche Lombardia RVM
OG1 Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare	OS1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE	RVM1 - Sostegno al reddito
	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola	RVM2 - Competitività delle aziende agricole
	OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore	RVM3 - Miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena del valore
OG2 Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima	OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici	RVM4 - Adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici
	OS5 - Gestione efficiente delle risorse naturali	RVM5 - Agricoltura sostenibile
	OS6 - Arrestare e invertire la perdita di biodiversità	RVM6 - Miglioramento della biodiversità
OG3 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali	OS7 - Sostegno ai giovani agricoltori e ai nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali	RVM7 - Favorire lo sviluppo imprenditoriale nelle zone rurali
	OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile	RVM8 - Sostenere la crescita e l'inclusione nelle aree rurali
	OS9 - Sicurezza alimentare e qualità del cibo	RVM9 - Miglioramento benessere degli animali, biosicurezza, riduzione della resistenza antimicrobica
Obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali (AKIS)		RVM10 Miglioramento del sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)

La struttura dei RVM proposta, conformemente al Capitolato, è la seguente:

- Executive summary (italiano e inglese)
- Finalità e obiettivi del Rapporto
- Il sistema adottato per assicurare la valutazione

In ogni RVM sarà descritto il sistema adottato per assicurare la conduzione della valutazione con particolare riferimento al Gruppo di lavoro impiegato e ai contributi alla redazione del RVM.

- La valutazione di processo

La valutazione di processo fornisce un quadro riepilogativo degli interventi programmati nell'OS e dei bandi emanati, della spesa e dell'efficacia del processo attuativo.

- La valutazione sugli obiettivi e i risultati

Tale valutazione si basa sulla quantificazione e l'analisi degli indicatori obiettivo (con i relativi indicatori di risultato) e il grado di conseguimento (efficacia) del valore target.

- La/e domanda/e valutativa/e:

- ✓ criteri di giudizio
- ✓ indicatori di contesto, output e risultato correlati (comuni e aggiuntivi)
- ✓ fonti dati e metodologie valutative

- Conclusioni e raccomandazioni

■ **Rapporti di Valutazione Tematica (RVT):** si basano su approfondimenti di argomenti di particolare rilievo nell'ambito degli indirizzi comunitari, evidenziati a livello nazionale e selezionati da Regione Lombardia. Le tematiche sono state individuate dall'AdGR nel Capitolato di Gara all'interno dei diversi ambiti di valutazione, coerentemente al PdVR:

- RVT1 Strumento finanziario del CSR
- RVT2 Equità ed efficacia del regime di pagamenti diretti in Lombardia
- RVT3 L'aggregazione economica e le organizzazioni di produttori in Lombardia
- RVT4 Strategia di comunicazione
- RVT5 Valore aggiunto di LEADER
- RVT6 AKIS
- RVT7 Attività di semplificazione
- RVT8 Architettura ambientale e climatica

Questi rapporti si occuperanno dell'avanzamento del CSR in modo circoscritto agli interventi e agli indicatori correlati con il tema individuato e prevederanno l'uso di una combinazione fra più strumenti e metodologie valutative da definirsi in funzione dell'oggetto dell'approfondimento. L'analisi potrà essere estesa ad interventi finanziati dal PSP nazionale o da altre fonti attinenti all'argomento trattato. Questi rapporti possono avere anche l'obiettivo di fornire elementi per alimentare il processo di valutazione nazionale del PSP e fornire approfondimento sul contesto regionale di riferimento o di altri contesti a livello nazionale e/o europeo (benchmark).

La struttura dei RVT proposta, conformemente al Capitolato, è la seguente:

- Executive summary (italiano e inglese)
- Finalità e obiettivi del Rapporto
- Il sistema adottato per assicurare la valutazione

In ogni RVT sarà descritto il sistema adottato per assicurare la conduzione della valutazione con particolare riferimento al Gruppo di lavoro impiegato e ai contributi alla redazione del RVT.

- La/e domanda/e valutativa/e in relazione al tema del RVT:

- ✓ criteri di giudizio
- ✓ indicatori di contesto, output e risultato correlati
- ✓ fonti dati e metodologie valutative

- I risultati dell'analisi valutativa
- Conclusioni e Raccomandazioni



Nota metodologica

Conformemente al Capitolato, per ciascun RVM e RVT sarà predisposta una Nota metodologica, funzionale alla verifica delle condizioni di valutabilità del prodotto valutativo. Si rimanda al §8 del presente documento per la descrizione di dettagliata della struttura e finalità della Nota.



Programma di Aggiornamento (PA)

Conformemente a quanto richiesto dal Capitolato, sarà realizzato un Programma di aggiornamento per consolidare le competenze in materia di valutazione del personale coinvolto nella programmazione, attuazione e valutazione del CSR. L'obiettivo è quello di sviluppare o potenziare la capacità di misurare la validità delle diverse metodologie di valutazione, di utilizzare adeguatamente i risultati delle valutazioni, di interagire nel merito con i valutatori e con soggetti interni ed esterni che richiedono informazioni e giudizi valutativi.

Le attività comprenderanno la condivisione di riferimenti bibliografici, compresi quelli giuridici e regolamentari, metodologie di raccolta di dati, informazioni qualitative e di analisi, ed elaborazioni di dati primari o secondari. Potranno quindi essere dei momenti di condivisione e approfondimento specifici di obiettivi e risultati della valutazione e di aggiornamento normativo e/o metodologico relativi alle attività in corso di realizzazione. I temi e gli aspetti da approfondire all'interno del Programma di aggiornamento saranno sottoposti all'approvazione dall'AdGR e potranno subire periodiche rimodulazioni in funzione delle esigenze che emergeranno nel corso della programmazione. Come concordato tra Valutatore e AdGR nel corso della riunione tecnica tenutasi il 16 luglio 2025 presso gli uffici regionali, la redazione del Piano Annuale delle Attività (PAV) ad inizio anno e/o la presentazione delle Nota metodologiche che anticipano RVT e RVM potranno rappresentare i momenti più idonei per svolgere le attività di aggiornamento e di confronto tra il Valutatore e l'AdGR al fine di assicurare il massimo valore informativo dei prodotti, favorire l'accrescimento di know-how valutativo da parte dei funzionari regionali e coordinare le attività di valutazione con quelle condotte dal Valutatore nazionale e dall'Autorità Ambientale Regionale.

4.2 Prodotti e servizi valutativi aggiuntivi

I prodotti e servizi aggiuntivi proposti sono stati identificati sulla base delle specificità del contesto lombardo e dell'esperienza del GdL nelle attività di valutazione, con particolare riferimento al FEASR, e saranno svolti in accordo con l'AdGR al fine di rafforzare i servizi già richiesti dal Capitolato (cfr. §4.1) assicurando il buon funzionamento del sistema valutativo ed un supporto qualificato all'AdGR.

■ **Piano Annuale di Valutazione (PAV):** ha la finalità di pianificare le attività di valutazione sulla base dell'effettivo avanzamento del programma e tenendo conto dei fabbisogni valutativi emersi nel corso dell'attuazione o in seguito a variazioni del contesto. Sarà consegnata entro il 31 gennaio di ciascuna annualità e consentirà di programmare e dettagliare tutte le attività valutative previste nel corso dello stesso anno. Inoltre, potrà contenere la Nota metodologica dei RVM e RVT previsti in particolare nel I semestre dell'anno al fine di offrire un momento di confronto metodologico tra GdL e AdGR e consentire di avviare tempestivamente tutte le attività valutative necessarie alla realizzazione dei prodotti previsti.

■ **Rapporto di Valutazione Intermedio (RVI) e Rapporto di Valutazione Ex post:** A metà del periodo di attuazione degli interventi (2027) e in vista delle attività per la riprogrammazione 2028-2034 si prevede la realizzazione di un Rapporto di Valutazione Intermedia (RVI) e di un Rapporto di Valutazione Ex Post che, sulla base dell'avanzamento di tutti gli interventi del CSR, offriranno un quadro valutativo aggiornato di tutti gli obiettivi del PdVR. La valutazione utilizzerà dati di monitoraggio ricavabili da Sis.co, nonché dati primari raccolti nelle annualità precedenti. La struttura del RVI sarà analoga a quella degli altri prodotti valutativi (RVM e RVT) al fine di assicurarne la qualità sulla base di quanto già previsto dal Capitolato. Tali prodotti consentiranno di fare il punto sullo stato di raggiungimento di tutti gli obiettivi del CSR al momento della loro redazione fornendo supporto alla definizione della futura strategia regionale 2028-2034.

■ **Servizio di Valutazione on demand:** il servizio di valutazione on demand potrà essere attivato su richiesta dell'AdGR al fine di approfondire e rispondere a specifiche esigenze valutative, impreviste e/o urgenti, non già ricomprese nei prodotti valutativi previsti dal Capitolato. Tale servizio offrirà supporto all'AdGR, ad esempio: nello svolgimento degli Audit della Corte dei Conti Europea, della Commissione europea e degli altri soggetti aventi titolo attraverso la predisposizione delle informazioni richieste e di

eventuali risposte di chiarimento e/o controdeduzioni; in coordinamento con l'Assistenza Tecnica, ad esempio, per la ridefinizione dei target degli indicatori; l'approfondimento di specifici temi contingenti (confronti interregionali, dimensione investimenti, andamento di uno o più interventi specifici, ecc.); ecc.. L'attività sarà disponibile in tutte le annualità del servizio di valutazione garantendo la massima flessibilità del servizio di valutazione anche tenendo conto di scadenze ed impegni nazionali e comunitari da parte dell'AdGR.

- **Supporto alla definizione della strategia regionale per la Programmazione 2028-2034:** data l'importanza delle future scelte politiche e strategiche in vista della Programmazione 2028-2034, il Valutatore, attraverso gli approfondimenti previsti e con il supporto della Task-force dedicata al "Supporto Relazioni Esterne", sarà in grado di garantire un contributo decisivo nell'individuazione degli aspetti più significativi da considerare per la riprogrammazione degli interventi nel periodo 2028-2034. Il supporto consiste nella produzione di brevi report, da concordare con l'AdGR, contenenti analisi ed elaborazioni relativamente alle indicazioni, documenti e disposizioni derivanti dai triloghi e dalle altre interlocuzioni a livello comunitario e nazionale e confronti relativamente alla futura programmazione 2028-2034. Particolarmente utile sarà il confronto tra la nuova impostazione a livello comunitario e quanto già in essere nell'attuale programmazione al fine di evidenziare gli elementi potenzialmente critici su cui porre particolare attenzione da parte del programmatore regionale.
- **Supporto all'Autovalutazione dei GAL:** scopo dell'attività è fornire un supporto collaborativo alle azioni di rafforzamento delle capacità di valutazione dei GAL assicurate dalla Rete PAC. Pertanto sarà reso disponibile un servizio di affiancamento on demand nella organizzazione e conduzione delle attività di autovalutazione sviluppando azioni di audit con i singoli GAL. Di tali azioni di supporto svolte si darà conto nei **Report di sintesi** sull'autovalutazione elaborati periodicamente al fine di evidenziare le aree problematiche, i temi di approfondimento metodologico affrontati, diffondere buone prassi ed esperienze.
- **Data warehouse:** al fine di garantire la restituzione di dati, microdati e metadati, prodotti ed acquisiti ai fini delle attività valutative, il Valutatore realizzerà un Datawarehouse strutturato e ordinato che consenta l'archiviazione di tutti i dati e le informazioni e la loro agevole consultazione da parte dell'Amministrazione. Il Data warehouse, dotato di metadati e note per la consultazione, comprenderà tutti i dati primari e secondari raccolti ed elaborati che potranno essere restituiti in formato consultabile (ad es. xls o csv). Tale attività sarà resa operativa per tutto il periodo della valutazione e in base alle specifiche richieste dell'AdGR.
- **Catalogo delle Buone Prassi:** è un prodotto valutativo e, allo stesso tempo, comunicativo delle esperienze più significative di attuazione del CSR. Per la descrizione dettagliata di rimanda al §9.1.4.
- **Produzione di contenuti divulgativi, infografiche e dashboard della valutazione:** il servizio comprende il supporto per la produzione di materiali e contenuti divulgativi e strumenti comunicativi all'AdGR così come descritto in dettaglio al §9.1.5.

5 SET DI INDICATORI PER CIASCUN AMBITO DI VALUTAZIONE

Il processo valutativo è guidato dalla struttura della programmazione che prevede l'articolazione delle strategie a partire dai 9 obiettivi specifici dell'UE rispetto alle quali andrà valutato il contributo degli interventi previsti nell'ambito del CSR.

Di seguito si riportano quegli indicatori che andranno ad informare il percorso valutativo, ovvero gli **indicatori di programma e gli indicatori di contesto**.

Il Regolamento (UE) 2021/2115 e il cosiddetto regolamento orizzontale (Regolamento (UE) 2021/2116), che stabiliscono le modalità di definizione dei piani strategici della PAC, sono stati approvati a dicembre 2021. Nello stesso anno è stato inoltre approvato il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290, relativo al monitoraggio e alla valutazione, concernente i metodi di calcolo e che richiama i contenuti del documento tecnico "Cover note for output and result indicators" che illustra le regole del sistema degli indicatori, suddivisi in indicatori di output e indicatori di risultato.

Il CSR della Lombardia individua per ogni intervento attivato il relativo **indicatore di output** e seleziona sulla base degli indicatori di risultato raccomandati per l'obiettivo specifico così come riportati nel PSP, quegli **indicatori di risultato** da utilizzare nel monitoraggio. Dei 44 ne sono utilizzati 32.

Nei paragrafi successi si riportano le tabelle riassuntive degli indicatori di programma (output e risultato) in relazione al relativo intervento e obiettivo specifico), degli indicatori di contesto collegati agli indicatori di risultato e degli indicatori aggiuntivi proposti dal Valutatore che informeranno il processo valutativo.

5.1 Indicatori di output

Gli **indicatori di output** misurano gli output generati dagli interventi sovvenzionati dalla PAC seguendo una logica contabile, quindi, per ogni spesa connessa ad un intervento viene generato e conteggiato un output. Tra un intervento e un indicatore di output c'è una relazione uno-a-uno, il che significa che gli output generati da un intervento sono programmati e rendicontati una sola volta nell'ambito dell'indicatore di output associato a quell'intervento nel piano strategico della PAC. Gli indicatori di output sono programmati per anno finanziario agricolo (AF), che inizia il 16 ottobre dell'anno N-1 e finisce il 15 ottobre dell'anno N.

Tabella 9 - Indicatori comuni di output del CSR LOMBARDIA per tipologia di intervento E OBIETTIVO SPECIFICO

INDICATORI DI OUTPUT		INTERVENTI	OBIETTIVI SPECIFICI									
			XCO	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9
O.1. Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)	SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	X									
	SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	X									
O.12. Numero di ettari che beneficiano del sostegno per zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, compresa una riduzione per tipo di zona	SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna		X								
O.14 Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	SRA01	ACA 1 - Produzione integrata					X	X				
	SRA03	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli					X	X				
	SRA06	ACA 6 - Cover crops					X	X				
	SRA08	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti					X	X	X			
	SRA10	Gestione attiva infrastrutture ecologiche					X	X	X			
	SRA19	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci						X	X			X
	SRA20	ACA20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti						X				
	SRA22	ACA22 - impegni specifici risaie							X			
	TRLOM 10.1.01	Produzioni agricole integrate Lombardia					X	X				
	TRLOM 10.1.02	Avvicendamento con leguminose Lombardia					X	X				
	TRLOM 10.1.03	Conservazione della biodiversità nelle risaie della Lombardia							X			
	TRLOM 10.1.04	Agricoltura conservativa Lombardia					X	X				
	TRLOM 10.1.07	Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia							X			
	TRLOM 10.1.08	Salvaguardia canneti, cariceti, molinietti Lombardia							X			
	TRLOM 10.1.10	Tecniche distribuzione effluenti di allevamento Lombardia						X				
O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione	SRA28	Mantenimento forestazione/imboschimento o e sistemi agroforestali					X	X	X			

INDICATORI DI OUTPUT		INTERVENTI	OBIETTIVI SPECIFICI									
			XCO	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9
		TRLOM-8.1.02	Mantenimento di superfici imboschite					X				
O.17. Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica		SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica					X	X	X		X
		TRLOM-M11	Agricoltura biologica Lombardia					X	X	X		
O.19 Numero di operazioni a sostegno delle risorse genetiche		SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agro-biodiversità							X		
		SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma							X		
		TRLOM-10.1.11	Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono							X		
O.20. Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole		SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività aziende agricole	X		X			X			
		SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale			X			X			X
O.21. Numero di operazioni relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole		SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale						X	X		
		SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo			X						
O.22. Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture		SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali									X
		SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali					X	X	X		
O.23. Numero di operazioni o unità sovvenzionate per gli investimenti non produttivi al di fuori delle aziende agricole		SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli					X		X		
		SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali									X



Valutazione PSN di competenza della Regione Lombardia 2023 – 2027 Lotto 1 – Disegno di Valutazione

INDICATORI DI OUTPUT		INTERVENTI	OBIETTIVI SPECIFICI								
			XCO	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8
		SRD10	Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli				X		X		
		SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste					X	X		
O.24. Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole		SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole			X					X
		SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli					X			X
		SRD15	Investimenti produttivi forestali			X	X	X			
		SRD22	Strumento finanziario Lombardia per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli			X					X
O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento	SRE01	Insediamento giovani agricoltori								X	X
O.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese	SRE04	Start up non agricole								X	X
O.31. Numero di strategie di sviluppo Locale (LEADER)	SRG06	LEADER-Attuazione strategie di sviluppo locale									X
O.32. Numero di altre operazioni sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)		SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages								X
		SRG10	Promozione dei prodotti di qualità				X				
O.33. Numero di azioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate		SRH01	Erogazione servizi di consulenza	X							
		SRH02	Formazione dei consulenti	X							
		SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli....	X							
		SRH04	Azioni di informazione	X							
		SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	X							
		SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	X							

Fonte: CSR 2023-2027 rev. 4; monitoraggio regionale: abbinamenti interventi - indicatori secondo le specificità regionali e quanto previsto dal PSP.

5.2 Indicatori di risultato

Gli **indicatori di risultato** stabiliscono il legame tra un intervento e il suo scopo e sono utilizzati per misurare i progressi compiuti nella loro realizzazione (performance review). Un intervento può contribuire a diversi indicatori di risultato contemporaneamente. Gli indicatori di risultato definiti a livello europeo sono 44 e agli Stati Membri, onde garantire la comparabilità dei risultati tra gli Stati e permettere l'aggregazione dei risultati a livello dell'UE, non è consentito utilizzare indicatori di risultato diversi da quelli previsti.

Tabella 10 - Indicatori di risultato del CSR Lombardia per tipologia di intervento e obiettivo specifico

OBIETTIVO	INTERVENTI	INDICATORI OUTPUT	INDICATORI RISULTATO	
OS1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE	SRB01	0.12	R.4	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata al sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità
			R.7	Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)
OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola	SRD01 SRD02 SRD03 SRD06, SRD22, SRD15	0.20 0.21 0.24	R.3	Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC
			R.9	Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse
			R.18	Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale
			R.39	Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC
OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore	SRG10	0.32	-	
OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici	SRA01 SRA03 SRA06 SRA08 SRA10 SRA28 SRA29 SRD05 SRD08 SRD10 SRD13 SRD15 TRLOM-8.1.02 TRLOM 10.1.01 TRLOM 10.1.02 TRLOM 10.1.04 TRLOM-M11	0.14 0.16 0.17 0.22 0.23 0.24	R12	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio
			R14	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio
			R17	Superficie che beneficia di sostegno per la forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni
			R18	Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale
			R22	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti
			R27	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali
			R29	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione
			R39	Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC

OBIETTIVO	INTERVENTI	INDICATORI OUTPUT	INDICATORI RISULTATO
OS5 - Gestione efficiente delle risorse naturali	SRA01 SRA03 SRA06 SRA08, SRA10, SRA19, SRA20, SRA28, SRA29, SRD01, SRD02, SRD04, SRD08, SRD12, SRD15, TRLOM-10.1.01, TRLOM-10.1.02, TRLOM-10.1.04, TRLOM-10.1.10, TRLOM-M11	0.14 0.16 0.17 0.20 0.21 0.22 0.23 0.24	R17 Superficie che beneficia di sostegno per la forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni R18 Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale R19 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli al fine del miglioramento della qualità e del biota del suolo R20 Percentuale delle superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni di ammoniaca R21 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici R22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti R23 Percentuale delle superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico R24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi R26 Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali R27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali R29 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione
OS6 - Arrestare e invertire la perdita di biodiversità	SRA08 SRA10 SRA14 SRA16 SRA19 SRA22 SRA28 SRA29 SRD04 SRD05 SRD08 SRD10 SRD12 TRLOM 10.1.03 TRLOM 10.1.07 TRLOM 10.1.08 TRLOM-10.1.11 TRLOM-M11	0.14 0.16 0.17 0.19 0.21 0.22 0.23	R17 Superficie che beneficia di sostegno per la forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni R18 Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale R22 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti R24 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi R25 Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale R27 Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali R29 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione R31 Preservare gli habitat e le specie: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturalistico R32 Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla biodiversità (azione 1)



Valutazione PSN di competenza della Regione Lombardia 2023 – 2027 Lotto 1 – Disegno di Valutazione

OBBIETTIVO	INTERVENTI	INDICATORI OUTPUT	INDICATORI RISULTATO	
			R34	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati in materia di gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, inclusi le siepi e gli alberi.
OS7 - Sostegno ai giovani agricoltori e ai nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali	SRE01 SRE04	0.25 0.27	R36	Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione di genere
			R39	Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC
			R37	Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC
OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicolture sostenibile	SRD03 SRD07 SRD09 SRD13 SRD22 SRE01 SRE04 SRG06 SRG07	0.22 0.23 0.24 0.25 0.27 0.31 0.32	R38	Copertura iniziativa LEADER: Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale
			R39	Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC
			R40	Numero di strategie «Piccoli comuni intelligenti» sovvenzionate
			R41	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC
			R24	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi
			R29	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione
OS9 Sicurezza alimentare e qualità del cibo	SRA19 SRA29 SRD02	0.14 0.17 0.20	R43	Percentuale delle unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici
			R44	Percentuale delle unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere
AKIS	SRD01 SRG01 SRG08 SRH01 SRH02 SRH03 SRH04 SRH05 SRH06	0.1 0.20 0.33	R1	Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse
			R2	Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)
			R3	Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC
			R28	Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi di partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale e climatico

Fonte: CSR 2023-2027 rev. 4; monitoraggio regionale: abbinamenti interventi - indicatori secondo le specificità regionali e quanto previsto dal PSP.

5.3 Indicatori di contesto

Oltre agli indicatori di programma, il processo di valutazione si riferirà anche agli **indicatori di contesto**. Tali indicatori permettono la rappresentazione della situazione socio-economica, rurale e ambientale del territorio, delineano la situazione del settore agricolo e descrivono lo stato dell'ambiente, con particolare riferimento ai mutamenti delle condizioni climatiche e ai fenomeni di resilienza e adattamento verso questi cambiamenti. Inoltre, l'aggiornamento degli indicatori di contesto permette di verificare la continua rilevanza degli interventi implementati attraverso il CSR anche al variare delle dinamiche di contesto.

È da evidenziare che il CSR Lombardia non ha previsto indicatori di contesto specifici o aggiuntivi. Per questo nella tabella riassuntiva sono riportati gli indicatori di contesto che saranno utilizzati dal valutatore per il calcolo degli indicatori di risultato in quanto ne costituiscono il denominatore (es. per calcolare l'indicatore R4 "Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata al sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità" è necessario conoscere la SAU regionale che è quindi identificata come indicatore di contesto). Oltre agli indicatori di contesto necessari al calcolo degli indicatori di risultato, potranno essere utilizzati eventuali indicatori di contesto aggiuntivi indispensabili per arricchire il quadro di riferimento della valutazione di temi specifici e costruire dei *benchmark* per le analisi valutative regionali.

Tabella 11 - Indicatori di contesto per la valutazione del CSR Lombardia 2023-2027

OBIETTIVO	INTERVENTI	INDICATORI OUTPUT	INDICATORI RISULTATO		INDICATORI DI CONTESTO
OS1 - Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE	SRB01	0.12	R.4	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata al sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità	SAU regionale
			R.7	Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)	-
OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola	SRD01 SRD02 SRD03 SRD06, SRD22, SRD15	0.20 0.21 0.24	R.3	Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC	Numero aziende agricole regionali
			R.9	Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse	Numero aziende agricole regionali
			R.18	investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale	Investimenti nel settore forestale
			R.39	Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC	Numero imprese regionali
OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore	SRG10	0.32	-	-	Numero aziende agricole regionali
OS4 - Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici	SRA01 SRA03 SRA06 SRA08 SRA10 SRA28 SRA29 SRD05	0.14 0.16 0.17 0.22 0.23 0.24	R12	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio	SAU regionale
			R14	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio	SAU regionale
			R17	Superficie che beneficia di sostegno per la forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni	Superficie forestale regionale

OBIETTIVO	INTERVENTI	INDICATORI OUTPUT	INDICATORI RISULTATO		INDICATORI DI CONTESTO
	SRD08 SRD10 SRD13 SRD15 TRLOM-8.1.02 TRLOM 10.1.01 TRLOM 10.1.02 TRLOM 10.1.04 TRLOM-M11		R18	Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale	Investimenti nel settore forestale
			R22	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti	SAU regionale
			R27	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali	Numero di operazioni finanziate con altri interventi SRD aventi anche finalità ambientali
			R29	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione	SAU regionale
			R39	Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC	Numero imprese regionali
OS5 - Gestione efficiente delle risorse naturali	SRA01 SRA03 SRA06 SRA08, SRA10, SRA19, SRA20, SRA28, SRA29, SRD01, SRD02, SRD04, SRD08, SRD12, SRD15, TRLOM -10.1.01, TRLOM-10.1.02, TRLOM-10.1.04, TRLOM-10.1.10, TRLOM-M11	0.14 0.16 0.17 0.20 0.21 0.22 0.23 0.24	R17	Superficie che beneficia di sostegno per la forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni	Superficie forestale regionale
			R18	Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale	Investimenti regionali nel settore forestale
			R19	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli al fine del miglioramento della qualità e del biota del suolo	SAU regionale
			R20	Percentuale delle superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni di ammoniaca	SAU regionale
			R21	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici	SAU regionale
			R22	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti	SAU regionale
			R23	Percentuale delle superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico	SAU regionale
			R24	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi	SAU regionale
			R26	Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali	Aziende agricole regionali
			R27	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali	Numero di operazioni finanziate con altri interventi SRD aventi anche finalità ambientali

OBIETTIVO	INTERVENTI	INDICATORI OUTPUT	INDICATORI RISULTATO		INDICATORI DI CONTESTO
			R29	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione	SAU regionale
OS6 - Arrestare e invertire la perdita di biodiversità	SRA08 SRA10 SRA14 SRA16 SRA19 SRA22 SRA28 SRA29 SRD04 SRD05 SRD08 SRD10 SRD12 TRLOM 10.1.03 TRLOM 10.1.07 TRLOM 10.1.08 TRLOM-10.1.11 TRLOM-M11	0.14 0.16 0.17 0.19 0.21 0.22 0.23	R17	Superficie che beneficia di sostegno per la forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni	Superficie forestale regionale
			R18	Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale	Investimenti regionali nel settore forestale
			R22	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti	SAU regionale
			R24	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi	SAU regionale
			R25	Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale	UBA regionali
			R27	Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali	Numero di operazioni finanziate con altri interventi SRD aventi anche finalità ambientali
			R29	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione	SAU regionale
			R31	Preservare gli habitat e le specie: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturalistico	SAU regionale
			R32	Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla biodiversità (azione 1)	Aziende agricole regionali
			R34	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati in materia di gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, inclusi le siepi e gli alberi.	SAU regionale
OS7 - Sostegno ai giovani agricoltori e ai nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali	SRE01 SRE04	0.25 0.27	R36	Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione di genere	Numero di giovani agricoltori regionali
			R39	Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC	Numero imprese regionali
OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali,	SRD03 SRD07 SRD09	0.22 0.23 0.24	R37	Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC	Tasso di occupazione nelle zone rurali regionali

OBIETTIVO	INTERVENTI	INDICATORI OUTPUT	INDICATORI RISULTATO		INDICATORI DI CONTESTO
comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile	SRD13 SRD22 SRE01 SRE04 SRG06 SRG07	0.25 0.27 0.31 0.32	R38	Copertura iniziativa LEADER: Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale	Popolazione rurale regionale
			R39	Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC	Numero imprese regionali
			R40	Numero di strategie «Piccoli comuni intelligenti» sovvenzionate	Numero piccoli comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (ai sensi della Legge 158/2017)
			R41	Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	Popolazione rurale regionale
OS9 Sicurezza alimentare e qualità del cibo	SRA19 SRA29 SRD02	0.14 0.17 0.20	R24	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi	SAU regionale
			R29	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione	SAU regionale
			R43	Percentuale delle unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici	UBA regionali
			R44	Percentuale delle unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere	UBA regionali
AKIS	SRD01 SRG01 SRG08 SRH01 SRH02 SRH03 SRH04 SRH05 SRH06	0.1 0.20 0.33	R1	Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse	Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati
			R2	Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)	Numero di consulenti in campo agricolo
			R3	Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC	Numero aziende agricole regionali
			R28	Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi di partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale e climatico	Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati

Fonte: elaborazioni del Valutatore su CSR 2023-2027 rev. 4

5.4 Indicatori aggiuntivi

Nel §7 del presente Disegno di Valutazione per ciascun Rapporto di Valutazione (RVM e RVT) è stata strutturata la domanda valutativa definendo criteri di valutazione e indicatori. Tra questi ultimi, oltre agli indicatori comuni indicati nel CSR, sono stati identificati ulteriori indicatori aggiuntivi (contrassegnati con la lettera A) al fine di analizzare più in dettaglio le tematiche di volta in volta affrontate e fornire quindi maggiore robustezza all’analisi valutativa e approfondire aspetti di particolare interesse regionale. Nella tabella seguente sono stati riportati i suddetti indicatori aggiuntivi distinti per Obiettivo Strategico o Tema valutativo (quando non collegato ad alcun OS in particolare come, ad esempio, la Semplificazione) e per prodotto valutativo (RVM o RVT).

Si sottolinea che la seguente tabella non comprende gli indicatori comuni collegati agli interventi aggiuntivi proposti dal Valutatore che concorrono indirettamente a ciascun Obiettivo Specifico e che sono rinominati facendo precedere la lettera A alla denominazione standard dell’indicatore (ad esempio (A) O.22 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture - SRD07). Per l’identificazione di tali indicatori si rimanda direttamente al paragrafo 7.1 e ai successivi sottoparagrafi.

Tabella 12 - Indicatori aggiuntivi proposti dal Valutatore

Obiettivo strategico/Tema valutativo	Indicatore aggiuntivo (A)	Prodotto valutativo
OS1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE	Andamento del reddito agricolo nelle zone soggette a vincoli naturali	RVM1
	Rapporto fra il reddito agricolo nelle zone soggette a vincoli naturali e il reddito agricolo nelle zone non soggette a vincoli naturali diviso per OTE	RVM1
	Andamento del numero delle aziende agricole attive nei Comuni di montagna suddivise per zona	RVM1
	Andamento della SAU nei Comuni di montagna	RVM1
	PD per ettaro erogati alle aziende soggetti a vincoli/PD per ettaro erogati alle aziende non soggette a vincoli	RVT2
	R.5 Gestione del rischio: % di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio	RVT2
	R.6 RE – Ridistribuzione alle aziende di piccole dimensioni: % dei PD supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media	RVT2
	PD + SRB01 per ettaro erogati alle aziende soggetti a vincoli/PD per ettaro erogati alle aziende non soggette a vincoli	RVT2
	Andamento del reddito agricolo nel tempo per tipo di attività agricola	RVT2
	Andamento del reddito agricolo nelle zone soggette a vincoli	RVT2
	Andamento del reddito in altri settori economici	RVT2
OS2 Migliorare l’orientamento al mercato e aumentare la competitività dell’azienda agricola	Variazione del valore aggiunto tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD01)	RVM2
	Variazione del numero di occupati tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD01)	RVM2
	Variazione della Produzione Lorda Vendibile tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD01)	RVM2
	Variazione della Produttività del Lavoro tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD01)	RVM2
	tipologia degli investimenti realizzati dalle aziende agricole (SRD01)	RVM2
	Dimensione media (euro/azienda) degli investimenti realizzati dalle aziende agricole (SRD01)	RVM2
	tipologia degli investimenti realizzati dalle imprese agroindustriali (SRD13)	RVM2
	Dimensione media (euro/impresa) degli investimenti realizzati dalle imprese agroindustriali (SRD13)	RVM2
	Variazione del valore aggiunto tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD02)	RVM2
	Variazione del numero di occupati tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD02)	RVM2
	Variazione della Produzione Lorda Vendibile tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD02)	RVM2
	Variazione della Produttività del Lavoro tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD02)	RVM2
	Tasso di partecipazione delle aziende agricole agli interventi per la diversificazione dell’attività (SRD03)	RVM2

Obiettivo strategico/Tema valutativo	Indicatore aggiuntivo (A)	Prodotto valutativo
OS3 Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore	Tipologia di attività di diversificazione avviata dalle aziende agricole (SRD03)	RVM2
	Tipologia di infrastrutture realizzate nelle aree rurali (SRD07)	RVM2
	Dimensione media (euro/impresa) degli investimenti realizzati dalle imprese forestali (SRD15)	RVM2
	Tipologia degli investimenti realizzati dalle imprese forestali (SRD15)	RVM2
	n. di interventi realizzati attraverso lo SF	RVT1
	Propensione dei giovani agricoltori all'utilizzo dello strumento finanziario	RVT1
	n. di collaborazioni create attraverso il ricorso allo SF	RVT1
	Tipologie di attori coinvolti nell'attuazione dello SF	RVT1
	n. interventi finanziati attraverso lo SF che prevedono misure di sostenibilità a medio lungo termine	RVT1
	Delta effetto leva generato nei due periodi di programmazione	RVT1
OS4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici	Numeri di aziende agricole beneficiarie del CSR (SRD01) che dichiarano di aver migliorato la propria posizione nella catena del valore	RVM3
	Numeri di aziende agricole beneficiarie del CSR (SRD01) che dichiarano di aver instaurato nuovi rapporti commerciali in seguito degli investimenti realizzati	RVM3
	Variazione del costo della materia prima rilevata presso le imprese agroindustriali tra la situazione ante e post intervento	RVM3
	Tipologia di azioni di informazione e promozione realizzate	RVM3
	Tipologia di prodotti interessati dalle azioni di informazione e promozione	RVM3
	N. di aziende agricole che dichiarano di aver migliorato la propria posizione sul mercato a seguito delle attività di informazione e promozione	RVM3
	Variazione ante e post intervento della quantità di prodotti agricoli commercializzati dalle aziende agricole a seguito delle attività di informazione e promozione	RVM3
	Variazione ante e post intervento del prezzo di vendita dei prodotti agricoli nelle aziende agricole a seguito delle attività di informazione e promozione	RVM3
	N. di aziende agricole che hanno migliorato i propri canali commerciali se seguito della partecipazione al CSR	RVM3
	Numero di aziende agricole che hanno partecipato a progetti di Cooperazione	RVM3
	Ruolo delle aziende agricole nei progetti di cooperazione	RVM3
	N. di progetti finanziati per tipologia di attività prevista (sistemi del cibo, filiere e mercati locali)	RVM3
	Numero di OP presenti a livello regionale	RVT3
	Variazione del numero di OP presenti a livello regionale	RVT3
	Incidenza % degli agricoltori beneficiari dell'intervento SRD01 che partecipano a OP sul totale dei beneficiari dell'intervento SRD01	RVT3
	Numero di beneficiari che dichiarano di aver aderito ad una OP a seguito della realizzazione degli interventi	RVT3
	Numero e tipologia di interventi del CSR che prevedono criteri di selezione volti a favorire l'aggregazione tra le imprese	RVT3
	Dotazione finanziaria degli interventi del CSR che prevedono criteri di selezione volti a favorire l'aggregazione tra le imprese	RVT3
	Numero di progetti cui sono stati riconosciuti i punteggi finalizzati a favorire l'aggregazione tra le imprese distinti per intervento	RVT3
	Variazione del valore aggiunto tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD01) che partecipano a OP	RVT3
	Variazione % del volume di materia prima agricola acquistata e lavorata dagli impianti di trasformazione e commercializzazione	RVT3
	Variazione % dei livelli di remunerazione della materia prima agricola conferita agli impianti di trasformazione e commercializzazione	RVT3
	Grado di efficacia dei criteri di selezione pertinenti	RVT3
	Variazione ante e post intervento del numero di aziende agricole che aderiscono ad associazioni di produttori/consorzi	RVT3
	Grado di efficacia dei criteri di selezione pertinenti	RVT3
	Numero e tipologia di soggetti coinvolti nei progetti di cooperazione	RVT3

Obiettivo strategico/Tema valutativo	Indicatore aggiuntivo (A)	Prodotto valutativo
OS5 Gestione efficiente delle risorse naturali	Numero di operazioni sovvenzionate con SRD13/22 che prevedono investimenti per ridurre le emissioni di gas a effetto serra	RVM4
	Produzione di energia da FER in seguito ad investimenti finanziati dal CSR	RVM4
	Risparmio di energia ottenuto attraverso investimenti finanziati con il CSR	RVM4
	Riduzione della emissione di gas effetto serra attraverso investimenti finanziati con il CSR	RVM4
	Riduzione delle emissioni di gas effetto serra per interventi finanziati con il CSR	RVM4
	Aumento del contenuto in carbonio (sostanza organica) nel suolo per interventi finanziati con il CSR	RVM4
	Aumento dell'effetto carbon sink in seguito ad interventi di forestazione	RVM4
	Numero di operazioni sovvenzionate con SRD01 e SRD02 che prevedono investimenti per aumentare la resilienza dell'attività agricola	RVM4
OS6 Arrestare e invertire la perdita di biodiversità	Numero di operazioni sovvenzionate con SRD01 e SRD02 che prevedono investimenti per ridurre le emissioni di ammoniaca, la dispersione dei nutrienti e l'erosione del suolo	RVM5
	Percentuale di sistemi digitali a sostegno delle aziende finanziati con il CSR che intervengono per migliorare la distribuzione dei fertilizzanti e per controllare l'erosione del suolo	RVM5
	Numero di operazioni sovvenzionate con SRD01 e SRD02 che prevedono investimenti per ridurre l'uso di fitofarmaci e la loro dispersione nell'ambiente	RVM5
	Percentuale di sistemi digitali a sostegno delle aziende finanziati con il CSR che intervengono per migliorare e ridurre la distribuzione dei fitosanitari	RVM5
	Percentuale di sistemi digitali a sostegno delle aziende finanziati con il CSR che intervengono per migliorare l'uso dell'acqua irrigua	RVM5
OS7 Sostegno ai giovani agricoltori e ai nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali	-	-
OS8 Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile	% di aziende agricole (giovani agricoltori) finanziate sul totale delle imprese attive sezione agricoltura delle CCIAA lombarde	RVM7
	% di giovani che realizzano investimenti prioritari, per tipologia di investimento	RVM7
	% di giovani agricoltori beneficiari con titolo di studio a indirizzo agrario sul totale dei beneficiari (giovani agricoltori)	RVM7
	% di giovani agricoltori che partecipano a corsi di formazione o servizi di consulenza	RVM7
	% di giovani agricoltori formati che utilizzano le competenze acquisite per la gestione aziendale	RVM7
	Variazione del valore aggiunto lordo nelle aziende agricole condotte da giovani neo insediati	RVM7
	% di giovani agricoltori che introducono innovazioni	RVM7
	Posti di lavoro creati nelle aziende agricole dei giovani neoinsediati	RVM7
	% di giovani conduttori che partecipano ad altri interventi del CSR sul totale dei neoinsediati	RVM7
	Spesa pubblica impegnata per i singoli interventi previsti	RVM8
	Entità e tipologia di investimenti attivati per aree di priorità territoriale (ad esempio: aree interne)	RVM8
	Grado di copertura delle zone rurali con strategie specifiche	RVM8
	Grado di integrazione territoriale tra strumenti di sviluppo attivi sul territorio	RVM8
	Andamento degli indicatori demografici di contesto	RVM8
	Entità e tipologia di investimenti attivati al di fuori delle aziende agricole (No LEADER)	RVM8
	Numero di interventi a sostegno del tessuto produttivo in LEADER (Sotto intervento A)	RVM8
	Entità e tipologia di investimenti attivati in LEADER	RVM8
	Spesa pubblica impegnata per i singoli interventi previsti per aree di priorità territoriale (es. Aree interne.)	RVM8
	Distribuzione territoriale degli interventi LEADER/no LEADER per aree di priorità territoriale	RVM8
	Entità e tipologia di investimenti per investimenti nelle infrastrutture	RVM8

Obiettivo strategico/Tema valutativo	Indicatore aggiuntivo (A)	Prodotto valutativo
	Numero di interventi a sostegno dei servizi, spazi inclusivi, sistemi di offerta socio culturali) in LEADER (Sotto intervento A)	RVM8
	Entità e tipologia di investimenti per investimenti nelle infrastrutture e servizi in LEADER	RVM8
	Entità e tipologia di investimenti di cooperazione per investimenti nelle infrastrutture e servizi	RVM8
	Distribuzione territoriale degli interventi sovvenzionati per aree di priorità territoriale	RVM8
	Efficacia dei criteri di selezione pertinenti per tipo di intervento e finalità (es. caratteristiche qualitative degli interventi richiesti, valore aggiunto del servizio o della infrastruttura (modalità innovative), persone potenzialmente destinate al servizio)	RVM8
	Andamento degli indicatori di contesto relativi all'occupazione	RVM8
	Numero di interventi a sostegno del tessuto produttivo in LEADER (Sotto intervento A)	RVM8
	Distribuzione territoriale degli interventi per aree di priorità territoriale	RVM8
	Efficacia dei criteri di selezione pertinenti l'occupazione per tipo di intervento	RVM8
	Differenza tra l'occupazione creata nel CSR 2023-2027 e nel PSR 2014-2022	RVM8
	Differenza tra le beneficiarie donne nel CSR 2023-2027 e nel PSR 2014-2022	RVM8
	Coesione del territorio	RVT5
	Massa critica del territorio	RVT5
	Visione territoriale	RVT5
	Visione strategica	RVT5
	Capacità di integrazione	RVT5
	Composizione del partenariato	RVT5
	Coinvolgimento del partenariato	RVT5
	Organigramma	RVT5
	Monitoraggio e auto-valutazione	RVT5
	Ruolo sul territorio	RVT5
	Ulteriori attività di servizio	RVT5
	Potenzialità di rete	RVT5
OSS9 Sicurezza alimentare e qualità del cibo	n. interventi finanziari e volume di investimento a favore del benessere animale distinti per tipologia	RVM9
	n. interventi di informazione e promozione connessi prodotti di qualità (benessere animale)	RVM9
	Analisi dei criteri di ammissibilità degli interventi SRG10	RVM9
AKIS	Differenza tra il numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione nel CSR 2023-2027 e nel PSR 2014-2022	RVM10
	Numero e tipologia di soggetti che prendono parte ad attività di formazione	RVM10
	Numero e tipologia di soggetti che beneficiano di consulenze	RVM10
	Differenza tra spesa destinata a sostenere l'innovazione e la conoscenza del CSR 2023-2027 e nel PSR 2014-2022	RVM10
	Numero di attività di disseminazione dei risultati dei gruppi operativi	RVM10
	Numero di soggetti coinvolti in attività di disseminazione dei risultati dei gruppi operativi	RVM10
	Numero di imprese agricole (partner) che hanno adottato i risultati dei progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione	RVM10
	Numero di imprese agricole (non partner) che hanno adottato i risultati dei progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione	RVM10
	Numero di progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) suddivisi per tematica	RVM10
	Grado di adeguatezza delle attività di formazione previste	RVT6
	Grado di efficacia delle attività di formazione e consulenza nella generazione di nuove competenze e conoscenze	RVT6
	% di soggetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione che beneficiano di attività di consulenze suddivise per tipologia	RVT6
	Grado di efficacia delle attività di disseminazione dei risultati dei gruppi operativi	RVT6

Obiettivo strategico/Tema valutativo	Indicatore aggiuntivo (A)	Prodotto valutativo
Semplificazione	% della spesa per attività di disseminazione dei risultati dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione sul totale della spesa degli interventi del PEI	RVT6
	Grado di coinvolgimento delle imprese agricole singole nei gruppi operativi	RVT6
	Grado di interazione tra i partner dei gruppi operativi	RVT6
	% dei beneficiari delle attività di innovazione suddivisi per tipologia (imprese agricole singole/associate, enti di ricerca, enti territoriali)	RVT6
	Numeri di imprese agricole (partner) che hanno adottato le innovazioni promosse dai GO e/o dai progetti di ricerca e innovazione (SRG08)	RVT6
	% di imprese partner che hanno adottato le innovazioni promosse dai GO e/o dai progetti di ricerca e innovazione (SRG08)	RVT6
	Motivazioni alla base della mancata adozione delle innovazioni	RVT6
	% delle risorse finanziarie sul totale delle risorse a valere sui progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione suddivisi per tematica	RVT6
Architettura ambientale e climatica	Spesa realizzata /Spesa programmata (efficacia) per intervento	RVT7
	Indicatori di output realizzati/ Indicatori target (efficacia) per intervento	RVT7
	Numero domande ammissibili/Numero di domande presentate per intervento	RVT7
	Tempistiche delle procedure istruttorie effettive/ Tempistiche previste dalle procedure	RVT7
	Livello di soddisfazione dei beneficiari sull'adeguatezza delle azioni intraprese dalla AdGR per facilitare le modalità accesso e utilizzo del sostegno (alta media bassa)	RVT7
	Confronto tra le performance raggiunte dal CSR per intervento /Performance del PSR 2014/2022	RVT7
	Numero di domande rinunciate/Numero di domande presentate per intervento	RVT7
Strategia di comunicazione	Andamento della partecipazione delle aziende e delle superfici che adottano gli interventi correlati	RVT8
	Motivazioni degli agricoltori per la partecipazione a detti interventi	RVT8
	Motivazioni degli agricoltori per la mancata partecipazione a detti interventi	RVT8
	Numero e tipologia di gruppi target identificati	RVT4
	Numero e tipologia di canali di comunicazione identificati	RVT4
	Grado con cui sono stati contattati e informati i gruppi target individuati	RVT4
	Soddisfazione del gruppo target rispetto ai canali di comunicazione e relativi contenuti utilizzati	RVT4
	Chiarezza delle informazioni condivise	RVT4

Fonte: elaborazioni del Valutatore

6 MAPPATURA DEI DATI PRIMARI E SECONDARI A DISPOSIZIONE

Per la realizzazione del servizio di valutazione saranno utilizzati opportuni **metodi di raccolta ed elaborazione dei dati sia qualitativi che quantitativi** provenienti da fonti informative primarie (indagini condotte dal valutatore) che secondarie (sistema di monitoraggio, banche dati ecc.). L'integrazione fra informazioni quantitative e qualitative permette, infatti, un approccio metodologico "a metodi misti" che assicura una maggiore robustezza e completezza dei risultati ottenuti. Allo stesso tempo tale approccio permette di investigare aspetti differenti dello stesso fenomeno, portando allo sviluppo di risultati complementari e integrabili che forniscono un'immagine della realtà più ampia e complessa.

L'acquisizione dei dati e delle informazioni di natura primaria e secondaria prevede l'utilizzo di metodi e strumenti diversificati tra loro che **forniranno la base dati informativa per tutti i Rapporti di Valutazione di Monitoraggio (RVM) e Rapporto di Valutazione Tematica (RVT)** previsti dal Capitolato (cfr. §4.1) e per i prodotti e servizi aggiuntivi proposti dal Valutatore (cfr. §4.2).

6.1 Mappatura dei dati secondari a disposizione

Il sistema regionale Sis.Co (portale delle aziende agricole), che opera dal periodo di programmazione 2014-2022, costituisce la principale fonte di dati monitoraggio relativi agli interventi previsti dal CSR. Sis.Co garantisce una corretta e completa raccolta di dati secondari relativi agli interventi e ai beneficiari.

L'utilizzo di questo portale consente di ottenere un quadro completo, dettagliato e aggiornato di tutto l'iter relativo agli interventi del CSR, includendo le domande di aiuto e di pagamento, le istruttorie TA e di saldo. I dati che si ottengono non sono solo prettamente finanziari, ma anche informativi e specifici per ciascun tipo di bando, come le informazioni aggiuntive o i punteggi attribuiti in istruttoria ai relativi criteri di selezione.

Inoltre, dal sistema è possibile ricavare informazioni dettagliate sulle singole aziende che hanno un fascicolo aziendale di competenza di regione Lombardia, integrando anche una componente cartografica utile per la georeferenziazione dei dati e la produzione di mappe tematiche.

Tramite Sis.Co knowledge, applicativo presente in sisco contenente tutte le informazioni inerenti ai procedimenti/caratteristiche delle aziende e dei relativi fascicoli, l'AdGR potrà fornire al Valutatore, sulla base di scarichi ad hoc reiterati nel corso del processo valutativo e generalmente predisposti in corrispondenza con la fine di ciascuna annualità, dati e informazioni inerenti ai pagamenti per valutare le domande già concluse e saldate e alle procedure di attuazione e selezione degli interventi.

In riferimento ai dati relativi ai pagamenti diretti (cd. I pilastro), la valutazione potrà contare anche su un Sistema Informativo ormai collaudato per la gestione dei pagamenti da parte dell'OPR (SISPA). Il sistema realizza la gestione dell'erogazione dei pagamenti conseguente all'accoglimento degli elenchi di liquidazione da parte dell'OPR. Sarà quindi possibile da parte del Valutatore, con il supporto dell'AdGR, formulare specifiche richieste di dati all'Organismo Pagatore Regionale (OPR) al fine di avere tutti gli elementi necessari per la valutazione del contributo dei pagamenti diretti agli Obiettivi Specifici del CSR.

Il quadro dei dati resi disponibili dal sistema di monitoraggio regionale e dall'OPR per il tramite dell'AdGR si completa con le fonti statistiche ufficiali che garantiscono la validità e confrontabilità dei dati e delle analisi e con studi, ricerche e banche dati a carattere scientifico, tematico e/o settoriale dai quali l'attività di valutazione potrà trarre preziosi elementi di conoscenza. Si tiene inoltre a sottolineare che, soprattutto ai fini della corretta triangolazione delle fonti, nel corso delle attività di raccolta e analisi dei dati secondari saranno utilizzate definizioni, unità di misura e fonti omogenee per tipo d'indicatore/variabile da valutare anche in accordo con l'AdGR.

La tabella sottostante riporta il quadro complessivo dei dati e delle informazioni di origine secondaria distinguendo, per scala di riferimento (internazionale, nazionale e regionale), le banche dati a disposizione della valutazione del CSR Lombardia.

Tabella 13 – Dati secondari disponibili per la Valutazione distinti per scala di riferimento e obiettivo specifico

Scala di riferimento	Fonte dati	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9	LEADER	AKIS
Internazionale	EUROSTAT	.	.	.								
	Joint Research Center (JRC)				.	.						
	European Environment Agency (EEA)				.	.	.					
	FAO						.					
	European Evaluation Helpdesk for the CAP
	AIE (Agenzia Internazionale per l'Energia)				.							
	Intergovernmental Panel on Climate Change				.							
Nazionale	Piattaforme Scopus e Web Science				.	.	.					
	ISTAT	.	.	.								
	ISMEA	.	.	.								
	RICA (successivamente RISA)	.	.	.								
	InfoCamere/Movimprese	.	.	.								
	Osservatorio sul mondo agricolo (INPS)	.	.					.				
	Inventario Nazionale delle Foreste (INFC)				.	.	.					
	Anagrafe zootechnica (BDN)									.		
	SINAB			.						.		
	ISPRA				.	.	.					
	MASE				.	.	.					
	MASAF				.	.	.					
	Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF)								.		.	
	Fondazione Qualivia									.		
	Registro Statistico delle Imprese (ASIA)		
	Analisi Informatizzata delle Aziende Italiane (AIDA)		.	.								
	Fondazione CENSIS								.		.	
	Banca d'Italia		.						.			

Scala di riferimento	Fonte dati	OS1	OS2	OS3	OS4	OS5	OS6	OS7	OS8	OS9	LEADER	AKIS
	Rete Rurale Nazionale	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	AGEA	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Banche dati SIGRIAN-DANIA					-						
	Banca dati apistica (BDN)				-		-					
	Gestore Servizi Energetici (GSE)									-		
	Classyfarm		-		-	-				-		
Regionale	Sis.Co	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	OPR	-			-	-	-					
	Portale Regionale della Regione Lombardia	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
	Geoportale della Regione Lombardia		-		-	-	-			-		
	Rapporto annuale sul sistema agroalimentare della Lombardia		-	-								
	AGRINNOVA Lombardia											-
	Autorità Ambientale Regionale (AAR)				-	-	-					
	ERSAF		-		-	-	-					
	POLIS Lombardia							-	-	-		

6.2 Metodi e strumenti di raccolta di dati primari

Quando necessario, i dati di natura secondaria potranno essere integrati da **dati primari**, che completano le informazioni quantitative permettendo di individuare ragioni, opinioni e motivazioni profonde dei fenomeni indagati. Di seguito si riportano i principali metodi utilizzati dal Valutatore per le attività di raccolta e prima analisi dei dati primari distinti per Obiettivo Specifico/Tema e relativo prodotto. Si tiene a evidenziare che, sulla base delle esigenze al momento inespresse o che potranno emergere nel corso dello svolgimento del processo di valutazione, le metodologie proposte potranno essere adattate e/o integrate al fine di renderle maggiormente coerenti con il mandato valutativo e le esigenze conoscitive da parte dell'AdGR.

Tabella 14 – Metodi di raccolta dei dati primari utilizzati per la redazione dei prodotti valutativi

Obiettivo Generale	Obiettivo Specifico/Tema	Prodotto	Metodi di raccolta						
			ITP	S	CS	FG	D	NGT	BS
OG1	OS1	RVM1	■						
		RVT1	■	■					
	OS2	RVM2		■					
		RVT2							
	OS3	RVM3	■						
		RVT3	■	■	■	■			
OG2	OS4	RVM4			■				
	OS5	RVM5				■			
	OS6	RVM6			■				
OG3	OS7	RVM7							
	OS8	RVM8			■				
	OS9	RVM9							
LEADER		RVT5		■		■	■	■	
AKIS		RVM10	■	■		■			
		RVT6	■	■		■			
Comunicazione		RVT4		■					
Semplificazione		RVT7	■			■			
Architettura Ambientale		RVT8			■	■			
Disegno Valutazione		DV	■			■			■
Programma Aggiornamento		PA				■			■

Fonte: elaborazioni del Valutatore su Capitolato di Gara

- **Interviste qualitative face to face a testimoni privilegiati (ITP).** Coinvolgono policy makers, beneficiari, stakeholders, esperti, che, grazie alla loro conoscenza diretta e approfondita delle politiche regionali interessate dal CSR, sono in grado di formulare giudizi qualificati sull'implementazione delle policies, sui risultati conseguiti o le tematiche in questione

- **Indagini quantitative/Survey (S).** Prevedono la somministrazione con diverse tecniche (CATI/CAWI/CAPI) di questionari strutturati a beneficiari, destinatari, popolazione target. L'attività potrà avvalersi di Id Survey⁷, software che permette di gestire in front-end le rilevazioni di questionari complessi, fortemente strutturati e che includono controlli sofisticati.

La tecnica CATI (*Computer Assisted Telephone Interviewing*) consiste nella realizzazione di interviste telefoniche; la tecnica CAWI (*Computer Assisted Web Interviewing*) consiste nella somministrazione di questionari via web tramite l'invio di un link, il compilatore risponde in autonomia alle domande poste senza interlocuzione con l'intervistatore; la tecnica CAPI (*Computer Assisted Personal Interviewing*) consiste nella realizzazione di interviste "face to face" per il rilievo di dati complessi e per ottenere risposte complete e fondate su elementi probatori (es. bilancio aziendale).

⁷ IZI detiene le licenze del SW idSurvey, piattaforma web-based per la rilevazione di questionari CAPI, CATI e CAWI.

- **Casi studio (CS).** Applicati per l'analisi di specifici interventi, iniziative attivate su territori circoscritti o che si caratterizzano per un carattere di innovatività. Si avvalgono dell'uso contemporaneo di una pluralità di tecniche di ricerca sia qualitative che quantitative.
- **Focus group (FG).** Realizzati per raccogliere punti di vista e feedback dal target individuato su uno specifico tema, interpretare i risultati di analisi ed evidenziare eventuali ulteriori aspetti da analizzare. L'attività potrà avvalersi del software *Mentimeter* per la raccolta e restituzione di pareri, informazioni e dati che sono forniti in modo interattivo e in tempo reale dai partecipanti.
- **Delphi (D).** Metodo d'indagine iterativo, utilizzato nella ricerca scientifica, che si svolge attraverso più fasi di espressione e valutazione delle opinioni di un gruppo di esperti o di attori sociali e ha l'obiettivo di far convergere l'opinione più completa e condivisa in un'unica "espressione".
- **Nominal Group Technique (NGT).** Consente di raccogliere il giudizio di un gruppo di esperti selezionati in modo coerente all'obiettivo da indagare i quali, riuniti in uno spazio fisico comune, interagiscono in maniera strutturata per arrivare ad esprimere un giudizio condiviso. L'attività potrà avvalersi del software *Mentimeter* per la raccolta e restituzione dei feedback forniti in tempo reale dai partecipanti alla NGT.
- **Brainstorming valutativo (BS).** Tecnica che incentiva la libera produzione di idee da parte di un gruppo di esperti per produrre una vasta quantità di informazioni (fase creativa); successivamente ne affronta l'analisi, valutazione e classificazione in gruppi più omogenei (fase classificatoria), per procedere infine alla costruzione di una sintesi condivisa eliminando ridondanze e componendo le diverse voci in differenti raggruppamenti logici (fase sintetica).

7 DEFINIZIONE PUNTUALE DEGLI OBIETTIVI DI VALUTAZIONE

Tutte le attività e i servizi valutativi proposti nel presente Disegno di Valutazione sono stati definiti sulla base: (i) della normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento per il CSR e la Valutazione; (ii) delle indicazioni metodologiche della CE, dell'ENRD e della RRN (di cui all'elenco nella Scheda Tecnica del Lotto 1); (iii) delle specificità del CSR 2023-2027 della Regione Lombardia, del PdVR e del Capitolato; (iv) degli insegnamenti acquisiti dal Valutatore nelle esperienze di valutazione di programmi finanziati dai fondi SIE tra cui quello del PSR Lombardia; (v) dall'analisi del contesto di riferimento condotta dal Valutatore. Oltre a tali elementi, sono stati presi in considerazione gli aspetti emersi nel corso del *kick-off meeting* successivo alla firma del contratto (16 giugno 2025) e della riunione tecnica del 16 luglio 2025 (brainstorming valutativo). La riconoscizione di tutti questi elementi ha permesso di evidenziare i fabbisogni prioritari della valutazione (riportati nella seguente tabella) e di identificare in modo esaustivo gli obiettivi della valutazione per ciascuna fase, i relativi prodotti/servizi, previsti dal Capitolato e aggiuntivi.

Tabella 15 – Fabbisogni prioritari di valutazione

- Soddisfare gli **obiettivi della valutazione** definiti nel PdVR e nella documentazione di gara anche in considerazione del PdVN e degli altri soggetti coinvolti nell'attuazione del CSR.
- Garantire la definizione delle **domande valutative**, dei relativi criteri di giudizio e del corretto utilizzo del quadro degli indicatori comuni (Allegato I del Reg. (UE) 2115/2021) e la definizione di opportuni indicatori aggiuntivi per soddisfare le esigenze valutative regionali anche in coerenza con quelle nazionali.
- Assicurare la qualità dei dati primari e secondari e la loro confrontabilità in funzione anche di eventuali richieste/indicazioni derivanti dalla valutazione nazionale a dagli altri soggetti coinvolti.
- Garantire l'**affidabilità (robustezza)** delle analisi e la **credibilità dei risultati** tenendo conto delle metodologie definite nell'ambito della valutazione nazionale al fine di garantire la coerenza della valutazione regionale con quella nazionale.
- Raccogliere **percezioni e punti di vista da parte dei beneficiari** degli interventi del CSR (es. giovani agricoltori, beneficiari degli interventi agroambientali) al fine di comprendere più a fondo le ragioni della loro partecipazioni e le difficoltà incontrate nell'adesione al Programma e i loro desiderata nell'ottica della futura programmazione;
- Garantire la **restituzione** ai committenti di **dati, microdati e metadati**.
- Offrire un **GdL funzionale** alla realizzazione della attività e dei prodotti richiesti e con consolidata esperienza in valutazione FEASR.
- Favorire la più **ampia comunicazione** ai cittadini, agli agricoltori, alle organizzazioni della società civile e da altri stakeholder favorendo un **processo di apprendimento** basato sullo scambio e sul confronto.
- Fornire **indicazioni utili** per la predisposizione del programma strategico regionale per il successivo **post 2027**.
- Accrescere le **competenze valutative** e il **know-how** dell'Amministrazione regionale attraverso un percorso formativo di accompagnamento alla comprensione del processo valutativo.
- Garantire la **flessibilità del servizio** nella tempistica e negli oggetti degli approfondimenti specifici in relazione alle esigenze dell'AdGR di rispettare le scadenze e gli impegni comunitari.

A partire dai fabbisogni prioritari sopra individuati sono stati definiti gli obiettivi della valutazione per ciascuna fase del processo valutativo e i relativi prodotti/servizi, previsti dal Capitolato e aggiuntivi (cfr. §4), così come di seguito descritto e illustrato nella tabella successiva.

➤ Fase di Pianificazione e Strutturazione

In questa fase, da Capitolato è inizialmente prevista la stesura del presente Disegno di valutazione in oggetto (entro 40 giorni dall'avvio del servizio), finalizzato a mappare i contenuti e le tempistiche di prodotti e attività valutativi, a cui seguiranno eventuali Aggiornamenti in fasi successive (es. 2027 e 2029), volti ad adattare l'attuazione della valutazione al contesto anche in vista della Valutazione ex post (a fine programmazione, 2029).

È prevista, su richiesta dell'AdGN, un'ulteriore attività di supporto funzionale alla presentazione dei prodotti, ai fini di supportare l'AdGR nella definizione di ulteriori indicatori per ogni intervento del Programma.

Come servizio aggiuntivo, in questa fase, è prevista la stesura di un Rapporto di Valutazione Intermedio ed ex post sulla base dell'attuazione degli interventi e delle scelte degli organismi nazionali e la Pianificazione annuale, da presentare entro il 31 gennaio di ogni anno.

➤ Fase di Conduzione e giudizio

La fase di conduzione e giudizio si pone diversi obiettivi, tra cui la valorizzazione e la rendicontazione degli indicatori di output e di risultato, tenendo conto delle indicazioni provenienti dalla valutazione nazionale del PSP. Tale obiettivo sarà raggiunto attraverso la stesura del RVM, preceduto dalla redazione di una Nota metodologica e del Rapporto preliminare, successivamente, sulla base dell'avanzamento degli interventi per Obiettivo/Tema, in forma definitiva. Sono poi previsti gli approfondimenti di specifici temi e aspetti considerati strategici e degli interventi del PSP di interesse regionale, attraverso RVT in forma di nota metodologica, preliminare e definitiva. Complessivamente saranno redatti n. 10 RVM e n. 8 RVT, distribuiti uniformemente durante tutta la durata della programmazione.

Per supportare l'AdGR nel formulare follow-up alle raccomandazioni emerse nei RVM e RVT e sui temi della valutazione nazionale, su richiesta dell'AdGN, è fornita ulteriore attività di supporto funzionale alla presentazione dei prodotti.

In merito ai servizi aggiuntivi, sono previsti un Servizio di Valutazione *on demand* di supporto anche alle proposte di modifica del CSR (su richiesta dell'AdGN), un Rapporto di valutazione Intermedio RVI (entro il 2027), un report sui contenuti dei triloghi e altre interlocuzioni a livello comunitario e nazionale (all'inizio degli incontri per la programmazione 2028-2034), un report di sintesi sull'autovalutazione (in funzione dell'avanzamento delle attività della Rete LEADER) e un servizio di valutazione on demand, su richiesta dell'AdGN.

➤ Fase di disseminazione

Questa fase si articola in diversi obiettivi, tra cui: garantire la restituzione di dati, metadati e informazioni raccolti da riportare nell'ARVI 2027, alla fine del servizio; integrare i dati di monitoraggio e aggiornare periodicamente la documentazione, su richiesta dell'AdGR, attraverso l'elenco delle risorse umane impiegate e i prodotti realizzati; consolidare le competenze in materia di valutazione del personale regionale coinvolto nella programmazione, attraverso il Programma di aggiornamento (2025, 2027, 2029); comunicare i risultati della valutazione con livello di dettaglio e linguaggio appropriato ai target di riferimento per mezzo di un Executive summary in lingua italiana e inglese (previsto alla consegna di ogni RVM e RVT) e, infine, supportare l'AdGR nel dare visibilità ai risultati della valutazione, con ulteriore attività di supporto funzionale alla presentazione dei prodotti (su richiesta dell'AdGR).

In merito ai servizi aggiuntivi, saranno prodotti il Catalogo Buone Prassi, in tempistiche da definire con l'AdGR e in funzione delle attività valutative svolte, e la collezione di dati strutturati (Datawarehouse) che sarà svolta in maniera continuativa durante tutta la durata del servizio. Per garantire visibilità ai risultati della valutazione saranno realizzati materiale divulgativo, dashboard e catalogo Buone Prassi su richiesta dell'AdGR secondo le tempistiche da concordare di volta in volta con l'AdGR sulla base del Piano Annuale delle Attività realizzato all'inizio di ogni annualità.

Tabella 16 - Fasi, obiettivi e prodotti/servizi

Fasi	Obiettivi del servizio (in coerenza con il contesto individuato)	Prodotti/servizi	
		da Capitolato	Aggiuntivi
Pianificazione e Strutturazione	Riesame CSR e altre politiche regionali, mappatura stakeholder, contenuti e tempistiche prodotti e attività valutativi, domande valutative, condizioni di valutabilità	Disegno di valutazione	
	Aggiornamento del Disegno di Valutazione per adattare l'attuazione della valutazione al contesto anche in vista della Valutazione ex post (nazionale)	Aggiornamento Disegno di valutazione	Rapporto di Valutazione Intermedio Rapporto di Valutazione ex post
	Definire le attività valutative da svolgere annualmente sulla base dell'avanzamento degli interventi del CSR		Pianificazione annuale
	Supportare l'AdGR nella definizione di ulteriori indicatori per ogni intervento del Programma	Ulteriore attività di supporto funzionale alla presentazione dei prodotti	
Conduzione e giudizio	Valorizzare e rendicontare gli indicatori di output e di risultato, tenendo conto delle eventuali indicazioni o richieste provenienti dalla valutazione nazionale del PSP	RVM (nota metodologica) RVM preliminare RVM definitivo	
	Approfondire specifici temi ed aspetti considerati strategici CSR e degli interventi del PSP di interesse regionale	RVT (nota metodologica) RVT preliminare RVT definitivo	Servizio di Valutazione <i>on demand</i> di supporto anche alle proposte di modifica del CSR
	Supportare l'AdGR nel formulare follow-up alle raccomandazioni formulate nei RVM e RVT	Ulteriore attività di supporto funzionale alla presentazione dei prodotti	
	Valutare il contributo del CSR in termini di risultati e impatti e fornire utili indicazioni per la programmazione 2028-2034		Rapporto di valutazione intermedio RVI
	Supportare per la definizione della strategia regionale nella programmazione 2028-2034		Report su contenuti dei triloghi e altre interlocuzioni a livello comunitario e nazionale
	Supportare l'autovalutazione dei GAL		Report di sintesi sull'autovalutazione
	Supportare AdGR su temi della valutazione nazionale e nel confronto con Valutatore nazionale	Ulteriore attività di supporto funzionale alla presentazione dei prodotti	Servizio di Valutazione <i>on demand</i>
Disseminazione	Diffondere modelli a livello regionale e nazionale su "competitività sostenibile"		Catalogo Buone Prassi
	Garantire la restituzione dei dati, metadati e informazioni raccolti	Dati e metadati	Datawarehouse
	Integrare i dati di monitoraggio e aggiornare periodicamente la documentazione	Elenco risorse umane impiegate, prodotti realizzati, ecc.)	
	Consolidare le competenze in materia di valutazione del personale regionale coinvolto nella programmazione	Programma di aggiornamento	
	Comunicare i risultati della valutazione con livello di dettaglio e linguaggio appropriato ai target di riferimento	<i>Executive summary</i> (in italiano e inglese)	
	Supportare AdGR nel dare visibilità ai risultati della valutazione	Ulteriore attività di supporto funzionale alla presentazione dei prodotti	Realizzazione materiale divulgativo, dashboard e catalogo Buone Prassi

Fonte: elaborazioni del Valutatore sul Capitolato di gara

Rispetto ai prodotti valutativi previsti da Capitolato e in particolare agli RVM e RVT, la Regione Lombardia ha definito nel PdVR⁸ (par. 11.3.1 Obiettivi, esigenze e temi del CSR v.4) gli obiettivi delle valutazioni specifiche regionali per obiettivo generale e specifico, individuando per ciascuna valutazione specifica gli elementi chiave e i fattori di successo minimi da valorizzare a livello di singolo prodotto valutativo (RVM e RVT).

Sulla base di tale impostazione metodologica regionale, di seguito, si propone un'articolazione delle domande di valutazione da affrontare negli RVM e negli RVT individuando eventuali criteri e indicatori aggiuntivi qualora

⁸ In conformità a quanto previsto dal Reg. (UE) 2021/2115 e dal Reg. (UE) 2022/1475 e in coerenza con il Piano di Valutazione Nazionale (PdVN) del PSP, la Regione Lombardia ha elaborato un Piano di Valutazione Regionale (PdVR), quale quadro di riferimento per la strutturazione del processo valutativo.

il set di indicatori comuni del CSR non siano sufficienti a soddisfare gli elementi chiave e i fattori di successo minimi richiesti.

L'affinamento e aggiornamento delle domande valutative proposte dall' AdGR nonché l'individuazione del mix di metodi di valutazione da adottare e conseguente analisi della fattibilità in termini di tempi, costi e apprezzabilità dei risultati dei metodi di valutazione e delle indagini da realizzare sarà effettuato nell'ambito dei Piani annuali di valutazione elaborati a gennaio di ogni anno (dal 2026 al 2029).

7.1 Rapporti di valutazione per monitoraggio

Nei 10 RVM previsti dal PdVR e dal Capitolato saranno analizzati l'avanzamento procedurale (valutazione di processo) e fisico (valutazione di obiettivi e risultati) per il raggiungimento degli obiettivi specifici (OS) basata sulla quantificazione e l'analisi degli indicatori di obiettivo e di risultato e il grado di conseguimento (efficacia) del valore target.

Negli RVM la strutturazione della domanda di valutazione relativa ai 9 Obiettivi Strategici e l'Obiettivo trasversale AKIS discende dalla struttura e dall'organizzazione del PdVR (cfr. CSR § 11.3) che a sua volta ricalca quella del documento nazionale di riferimento.

In ciascun RVM sono analizzate le caratteristiche degli **interventi previsti nel CSR che concorrono direttamente** al corrispondente Obiettivo Specifico (cfr. tabella di correlazione realizzata dal monitoraggio regionale). Inoltre, per affinare l'analisi relativa al conseguimento degli obiettivi, la domanda di valutazione per singolo OS/RVM tiene conto anche del contributo di **interventi aggiuntivi proposti dal Valutatore che concorrono indirettamente al singolo Obiettivo Specifico**.

Ogni domanda di valutazione è articolata in criteri di valutazione che soddisfano gli elementi chiave e i fattori di successo minimi indicati dal PdVR integrati, se necessario, da **criteri aggiuntivi** proposti dal valutatore.

Le caratteristiche degli interventi del CSR e le loro potenzialità di contribuire al conseguimento degli obiettivi sono analizzate mediante l'utilizzo degli **indicatori comuni** (output e risultato) eventualmente integrati da **indicatori aggiuntivi** (contrassegnati con la lettera A) proposti dal Valutatore. Sono considerati indicatori aggiuntivi sia quelli **individuati ex novo** dal Valutatore per analizzare più in dettaglio le tematiche affrontate sia gli indicatori comuni **relativi ad interventi che concorrono indirettamente** all'OS.

La tabella seguente riporta lo schema logico utilizzato per strutturare i RVM.

Objetto del RVM	Fonte
Criteri di valutazione	Elementi chiave e fattori di successo minimi individuati nel PdVR
Criteri aggiuntivi del valutatore	Elaborazioni del Valutatore
Indicatori comuni (O e R)	CSR e tabella di correlazione fornita dalla Regione
Indicatori aggiuntivi (A)	Elaborazioni del Valutatore
Interventi del CSR	CSR e tabella di correlazione fornita dalla Regione
Interventi aggiuntivi (correlati agli OS)	Elaborazioni del Valutatore

Gli indicatori aggiuntivi, che derivano per lo più dai dati secondari riferiti ai singoli interventi forniti dal monitoraggio come, ad esempio, le informazioni anagrafiche, la localizzazione degli interventi, il dettaglio degli investimenti, l'efficacia dei criteri adottati nelle procedure di selezione, sono utilizzati per delineare il quadro degli effetti generati/generabili dagli interventi attivati individuando eventuali scostamenti dalle priorità della programmazione (valutazione di efficacia). Gli indicatori aggiuntivi comprendono anche indicatori di contesto. Nei seguenti sottoparagrafi è riportata l'articolazione di ciascun RVM previsto dal PdVR. In particolare si riportano:

- gli elementi chiave minimi i fattori di successo per tema/OS indicati dal PdVR, gli interventi SRD, SRG, SRA del CSR correlati all'OS e le eventuali integrazioni in termini di interventi correlati previste dal Valutatore;
 - gli interventi collegati dalla Regione al OS e i relativi indicatori di monitoraggio O/R che contribuiscono al tema/OS e il loro target.
 - la domanda valutativa e la sua strutturazione in criteri di valutazione e relativi indicatori comuni e aggiuntivi.
- Si evidenzia che, al fine di una migliore organizzazione del documento, la trattazione dei singoli RVM segue il quadro degli Obiettivi Generali di riferimento.

Come detto, l'affinamento delle domande valutative e la precisazione di fonti e metodi applicabili saranno effettuati, quando possibile, già nell'ambito dei Piani annuali di valutazione elaborati a gennaio di ogni anno e comunque all'interno delle Note metodologiche di ciascun prodotto valutativo.

Obiettivo Generale 1 Promuovere un settore agricolo intelligente, competitivo, resiliente e diversificato che garantisca la sicurezza alimentare



7.1.1 Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo Specifico 1 della PAC 2023-2027

Tabella 17 - OS1 – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche

Tema	Elementi chiave minimi	Fattori di successo minimi	Valutazioni Specifiche Lombardia	
			Interventi previsti nel CSR che concorrono direttamente all'OS	Interventi aggiuntivi proposti dal Valutatore che concorrono indirettamente all'OS
OS1 – Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE	Resilienza	Il sostegno al reddito è distribuito agli agricoltori che più ne hanno bisogno	Contributo dell'intervento SRB01 al sostegno al reddito	-

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 18 - OS1 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target

Interventi previsti		Indicatori di output			Target CSR v. 4
SRB01	Sostegno zone con svantaggi naturali montagna	0.12.	Numeri di ettari che beneficiano del sostegno per zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, compresa una riduzione per tipo di zona		60.000

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4); monitoraggio regionale: abbinamenti interventi - indicatori secondo le specificità regionali e quanto previsto dal PSP.

Tabella 19 - OS1 – Indicatori di risultato e interventi correlati

Indicatori di risultato		Interventi
R4	Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata al sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità	SRB01
R7	Migliorare il sostegno alle aziende in zone con necessità specifiche: Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)	SRB01

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 20 - OS1 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori

In che misura l'intervento SRB01 sostiene la resilienza del settore agricolo nelle zone svantaggiate di montagna?

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
Il sostegno al reddito è distribuito agli agricoltori che più ne hanno bisogno	O.12 Numero di ettari che beneficiano del sostegno per zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, compresa una riduzione per tipo di zona (SRB01) R4 Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata al sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità (SRB01) R7 Migliorare il sostegno alle aziende in zone con necessità specifiche: Percentuale del sostegno supplementare per ettaro in zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media) (SRB01) (A) Andamento del reddito agricolo nelle zone soggette a vincoli naturali (A) Rapporto fra il reddito agricolo nelle zone soggette a vincoli naturali e il reddito agricolo nelle zone non soggette a vincoli naturali diviso per OTE
Le aziende agricole situate nelle zone svantaggiate di montagna proseguono la loro attività	(A) Andamento del numero delle aziende agricole attive nei Comuni di montagna suddivise per zona
Le superfici agricole delle zone svantaggiate di montagna continuano ad essere coltivate	(A) Andamento della SAU nei Comuni di montagna

Fonte: elaborazioni del Valutatore del CSR

Il PdVR collega alla resilienza un unico intervento rivolto a garantire un sostegno al reddito alle aziende situate in zone con svantaggi naturali, nella fattispecie situate in montagna. Stante la tipologia di interventi collegati nel PdVR alla valutazione specifica OS1 il valutatore ha:

- formulato il quesito valutativo specificando che si riferisce al sostegno previsto per le zone svantaggiate di montagna;
- individuato ulteriori criteri di valutazione finalizzati a tenere conto degli effetti sul sistema agricolo delle zone svantaggiate di montagna, con particolare riferimento alla continuazione dell'uso del suolo.

7.1.2 Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo Specifico 2 della PAC 2023-2027

Tabella 21 - OS2 – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche

Tema	Elementi chiave minimi	Fattori di successo minimi	Valutazioni Specifiche Lombardia	
			Interventi previsti nel CSR che concorrono direttamente all'OS	Interventi aggiuntivi proposti dal Valutatore che concorrono indirettamente all'OS
OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola	Competitività delle aziende agricole	La produttività nelle aziende agricole sovvenzionate è in aumento	Contributo degli interventi SRD01, SRD02, SRD03, SRD06, SRD22, SRD15 del CSR alla competitività delle aziende agricole	Contributo degli interventi SRD07, SRD13 del CSR alla competitività delle aziende agricole

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4); monitoraggio regionale: abbinamenti interventi - indicatori secondo le specificità regionali e quanto previsto dal PSP.

Tabella 22 - OS2 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target

Interventi previsti		Indicatori di output		Target CSR v.4
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	O20	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	438
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente clima e benessere animale	O20	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	211
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	O24	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	100
SRD06	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino del potenziale produttivo agricolo	O21	Numero di operazioni relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	200
SRD15	Investimenti produttivi forestali	O24	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	32
SRD22	Strumento finanziario LOM investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	O24	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	15

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4); monitoraggio regionale: abbinamenti interventi - indicatori secondo le specificità regionali e quanto previsto dal PSP.

Tabella 23 - OS2 – Indicatori di risultato e interventi correlati

Indicatori di risultato		Interventi
R9	Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse	SRD01
		SRD02
		SRD06
R18	Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale	SRD15
R3	Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC	SRD01
R39	Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC	SRD03 SRD15 SRD22

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4); monitoraggio regionale: abbinamenti interventi - indicatori secondo le specificità regionali e quanto previsto dal PSP.

Tabella 24 - OS2 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori

In che misura gli interventi SRD01, SRD02, SRD03, SRD06, SRD07, SRD13/SRD22, SRD15 del CSR contribuiscono alla competitività delle aziende agricole, delle imprese agroalimentari e del settore forestale?

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
La produttività nelle aziende agricole sovvenzionate è in aumento	O.20 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD01) (A) Variazione del valore aggiunto tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD01) (A) Variazione del numero di occupati tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD01) (A) Variazione della Produzione Lorda Vendibile tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD01) (A) Variazione della Produttività del Lavoro tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD01)
La propensione agli investimenti delle aziende	O.20 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD01)

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
agricole e delle imprese agroindustriali è aumentata	(A) tipologia degli investimenti realizzati dalle aziende agricole (SRD01) (A) Dimensione media (euro/azienda) degli investimenti realizzati dalle aziende agricole (SRD01) R.9 Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse (SRD01) R.3 Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC (SRD01) O.24 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD13) O.24 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD22) R39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC (SRD22) (A) tipologia degli investimenti realizzati dalle imprese agroindustriali (SRD13) (A) Dimensione media (euro/impresa) degli investimenti realizzati dalle imprese agroindustriali (SRD013)
Gli investimenti con finalità ambientali contribuiscono alla competitività delle aziende agricole	O.20 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD02) R.9 Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse (SRD02) (A) R.26 Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali (di cui SRD01 e di cui SRD02) (A) Variazione del valore aggiunto tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD02) (A) Variazione del numero di occupati tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD02) (A) Variazione della Produzione Lorda Vendibile tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD02) (A) Variazione della Produttività del Lavoro tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD02)
Le aziende agricole diversificano l'attività	O.24 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD03); R39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC (SRD03) (A) Tasso di partecipazione delle aziende agricole agli interventi per la diversificazione dell'attività (SRD03) (A) Tipologia di attività di diversificazione avviata dalla aziende agricole (SRD03)
Gli investimenti per la prevenzione e il ripristino del potenziale produttivo agricolo hanno tutelato le imprese regionali	O.21 Numero di operazioni relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD06) R9 Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse (SRD06)
Le infrastrutture nelle aree rurali sono migliorate	(A) O.22 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture (SRD07) (A) R.41 Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficiari di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC (SRD07) (A) Tipologia di infrastrutture realizzate nelle aree rurali (SRD07)
Le imprese forestali si sono ammodernate	O.24 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD15) R.18 Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale (SRD15) R39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC (SRD15) (A) Dimensione media (euro/impresa) degli investimenti realizzati dalle imprese forestali (SRD15) (A) Tipologia degli investimenti realizzati dalle imprese forestali (SRD15)

Fonte: elaborazioni del Valutatore del CSR

Il PdVR individua quale elemento di valutazione specifica il contributo di interventi, non solo afferenti alla crescita della competitività delle aziende agricole ma anche, ad esempio, investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali.

Stante la tipologia di interventi collegati nel PdVR alla valutazione specifica OS2 il Valutatore ha:

- formulato un quesito valutativo più ampio e non solo riferito alle aziende agricole;
- individuato ulteriori criteri di valutazione finalizzati a tenere conto di tutti gli interventi correlati alla valutazione specifica e a comprendere meglio i fenomeni in atto nel settore agricolo/agroindustriale e forestale regionale anche in considerazione del mutato contesto di riferimento che potrebbe aver inciso sulla propensione agli investimenti delle imprese.

7.1.3 Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo Specifico 3 della PAC 2023-2027

Tabella 25 - OS3 – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche

Tema	Elementi chiave minimi	Fattori di successo minimi	Valutazioni Specifiche Lombardia	
			Interventi previsti nel CSR che concorrono direttamente all'OS	Interventi aggiuntivi proposti dal Valutatore che concorrono indirettamente all'OS
OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore	Posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare.	Miglioramento della posizione degli agricoltori lombardi nella catena del valore.	Contributo dell'intervento SRG10 del CSR al miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena del valore	Contributo degli interventi SRD01, SRD13-22 e SRG07 del CSR al miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena del valore

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4); Monitoraggio regionale: abbinamenti interventi - indicatori secondo le specificità regionali e quanto previsto dal PSP.

Tabella 26 - OS3 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target

Interventi previsti		Indicatori di output		Target CSR v. 4
SRG10	Promozione dei prodotti di qualità	0.32	Numero di altre operazioni sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)	65

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4); Monitoraggio regionale: abbinamenti interventi - indicatori secondo le specificità regionali e quanto previsto dal PSP.

Non sono previsti indicatori di risultato collegati.

Tabella 27 - OS3 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori

In che misura gli interventi SRD01, SRD13-22, SRG07, SRG10 del CSR contribuiscono al miglioramento della posizione degli agricoltori nella catena del valore?

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
La posizione degli agricoltori lombardi nella catena del valore è migliorata	(A) O.20 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD01) (A) O.24 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD13/SRD22) (A) R.9 Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse (SRD01) (A) Numero di aziende agricole beneficiarie del CSR (SRD01) che dichiarano di aver migliorato la propria posizione nella catena del valore

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
	(A) Numero di aziende agricole beneficiarie del CSR (SRD01) che dichiarano di aver instaurato nuovi rapporti commerciali in seguito degli investimenti realizzati (A) Variazione del costo della materia prima rilevata presso le imprese agroindustriali tra la situazione ante e post intervento (SRD13/SRD22)
Le attività di promozione dei prodotti di qualità finanziate dal CSR hanno migliorato la posizione sul mercato delle aziende agricole che li producono	O.32 Numero di altre operazioni sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1) SRG10 (A) Tipologia di azioni di informazione e promozione realizzate (SRG10) (A) Tipologia di prodotti interessati dalle azioni di informazione e promozione (SRG10) (A) N. di aziende agricole che dichiarano di aver migliorato la propria posizione sul mercato a seguito delle attività di informazione e promozione (SRG10) (A) Variazione ante e post intervento della quantità di prodotti agricoli commercializzati dalle aziende agricole a seguito delle attività di informazione e promozione (SRG10) (A) Variazione ante e post intervento del prezzo di vendita dei prodotti agricoli nelle aziende agricole a seguito delle attività di informazione e promozione (SRG10) (A) (R.3) Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC (SRD01) (A) N. di aziende agricole che hanno migliorato i propri canali commerciali se seguito della partecipazione al CSR (SRD01)
Il CSR ha favorito la partecipazione degli agricoltori agli interventi di Cooperazione	O.32 Numero di altre operazioni sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1) SRG07 (A) Numero di aziende agricole che hanno partecipato a progetti di Cooperazione (SRG07) (A) Ruolo delle aziende agricole nei progetti di cooperazione (SRG07) (A) N. di progetti finanziati per tipologia di attività prevista (sistemi del cibo, filiere e mercati locali) (SRG07)

Fonte: elaborazioni del Valutatore del CSR

Il PdVR collega alla valutazione specifica OS3 sia interventi afferenti agli investimenti nelle imprese (SRD) che volti alla cooperazione (SRG). Il set di criteri e indicatori aggiuntivi proposti dal Valutatore sono finalizzati alla comprensione dei fenomeni/risultati che legano tra loro questi interventi contribuendo nel complesso ad un migliore posizionamento degli attori che si trovano a monte della filiera produttiva.

Obiettivo Generale 2 - Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima

Obiettivo Generale 2 (OG2)

Sostenere e rafforzare la tutela dell'ambiente e contribuire al raggiungimento degli obiettivi dell'UE in materia di ambiente e clima

Obiettivo Specifico 4 (OS4)

Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici

Obiettivo Specifico 5 (OS5)

Gestione efficiente delle risorse naturali

Obiettivo Specifico 6 (OS6)

Arrestare e invertire la perdita di biodiversità

7.1.4 Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo Specifico 4 della PAC 2023-2027

Tabella 28 – OS4 – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche

Tema	Elementi chiave minimi	Fattori di successo minimi	Valutazioni Specifiche Lombardia	
			Interventi previsti nel CSR che concorrono direttamente all'OS	Interventi aggiuntivi proposti dal Valutatore che concorrono indirettamente all'OS
OS4 – Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici	Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici	Le emissioni di gas effetto serra in agricoltura sono in diminuzione Il sequestro di carbonio organico nel suolo è in aumento o si mantiene stabile	Contributo degli interventi SRA01, SRA03, SRA08, SRA10, SRA28, SRD05, SRD10, SRD15, SRD13, TRLOM-8.1.02, TRLOM-10.1.01, TRLOM-10.1.02, TRLOM-10.1.04, TRLOM-M11 del CSR all'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici	Contributo degli interventi SRD01, SRD02, SRD22, TRLOM 10.1.10, TRLOM 10.1.11 del CSR all'adattamento e mitigazione dei cambiamenti climatici
	Adattamento ai cambiamenti climatici	La resilienza dell'agricoltura ai cambiamenti climatici è in aumento		

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 29 – OS4 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target

Interventi previsti		Indicatori di output		Target CSR v.4
SRA01	ACA1- Produzione integrata	O.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	10.000
SRA03	ACA3 – Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	O.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	8.000
SRA06	ACA6 – Cover crops	O.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	20.000
SRA08	ACA8 – Gestione prati e pascoli permanenti	O.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	2.250

Interventi previsti		Indicatori di output		Target CSR v.4
SRA10	Gestione attiva infrastrutture ecologiche	O.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	300
SRA28	Mantenimento forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	O.16	Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione	250
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche di agricoltura biologica	O.17	Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica	28.000
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	O.23	Numero di operazioni o unità sovvenzionate per gli investimenti non produttivi al di fuori delle aziende agricole	53
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	O.22	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture	41
SRD10	Impianti di forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	O.23	Numero di operazioni o unità sovvenzionate per gli investimenti non produttivi al di fuori delle aziende agricole	40
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	O.24	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	15
SRD15	Investimenti produttivi forestali	O.24	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	32
TRLOM-8.1.02	Mantenimento di superfici imboscritte	O.16	Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione	2.800
TRLOM-10.1.01	Produzioni agricole integrate Lombardia	O.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	700
TRLOM-10.1.02	Avvicendamento con leguminose Lombardia	O.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	300
TRLOM-10.1.04	Agricoltura conservativa Lombardia	O.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	900
TRLOM-M11	Agricoltura biologica Lombardia	O.17	Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica	500

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 30 – OS4 – Indicatori di risultato e interventi correlati

Indicatori di risultato		Interventi
R.12	Adattamento ai cambiamenti climatici: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici	SRA01 SRA03 SRA06 SRA08 SRA10 TRLOM-10.1.01 TRLOM-10.1.02 TRLOM-10.1.04
R.14	Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere)	SRA01 SRA03 SRA06 SRA08 SRA10

	Indicatori di risultato	Interventi
		SRA29 TRLOM-10.1.01 TRLOM-10.1.02 TRLOM-10.1.04 TRLOM-M11
R.17	Terreni oggetto di imboschimento: Superficie che beneficia di sostegno per la forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni	SRA28 SRD05 SRD10 TRLOM-8.1.02
R.18	Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale	SRD05 SRD10 SRD15
R.22	Gestione sostenibile dei nutrienti: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti	SRA01 SRA06 SRA08 SRA10 TRLOM-10.1.01 TRLOM-10.1.02
R.27	Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali: Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali	SRD05 SRD08 SRD10
R.29	Sviluppo dell'agricoltura biologica: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione	SRA29 TRLOM-M11
R.39	Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC	SRD13 SRD15

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 31 – OS4 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori

In che misura gli interventi SRA01, SRA03, SRA06, SRA08, SRA10, SRA28, SRA29, SRD01, SRD02, SRD05, SRD08, SRD10, SRD13-22, SRD15, TRLOM-8.1.02, TRLOM-10.1.01, TRLOM-10.1.02, TRLOM-10.1.04, TRLOM-M11 del CSR contribuiscono attraverso la riduzione delle emissioni di gas ad effetto serra nel settore agricolo e agroindustriale, il mantenimento o l'incremento del contenuto in carbonio nei suoli, l'aumento della resilienza del settore agricolo ai cambiamenti climatici, alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici?

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
Le emissioni di gas a effetto serra in agricoltura sono in diminuzione	O14 - Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori (SRA 01 -SRA03 – SRA06 – SRA08 – SRA10 - TRLOM 10.1.01 - TRLOM 10.1.02 - TRLOM 10.1.04) O17 - Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica (SRA29 - TRLOM-M11) (A) O20 - Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD01 - SRD02) (A) Numero di operazioni sovvenzionate con SRD01 e SRD02 che prevedono investimenti per ridurre le emissioni di gas a effetto serra O24 - Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD13/22) (A) Numero di operazioni sovvenzionate con SRD13/22 che prevedono investimenti per ridurre le emissioni di gas a effetto serra (A) R9 - Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse (SRD01 – SRD02) R14 - Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
	<p>migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere) (SRA 01 -SRA03 – SRA06 – SRA08 – SRA10 – SRA29 - TRLOM 10.1.01 - TRLOM 10.1.02 - TRLOM 10.1.04)</p> <p>R17 - Terreni oggetto di imboschimento: Superficie che beneficia di sostegno per la forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni (SRa28 – SRD5 – SRD10 – TRLOM 8.1.02)</p> <p>(A) R20 - Migliorare la qualità dell'aria: Percentuale delle superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni di ammoniaca (SRA03 – SRA08 – TRLOM 10.1.10)</p> <p>(A) R25 - Risultati ambientali nel settore zootecnico: Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale (TRLOM 10.1.11)</p> <p>R27 - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali: Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali (SRD05 – SRD08 – SRD10)</p> <p>R29 - Sviluppo dell'agricoltura biologica: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione (SRA29 - TRLOM-M11)</p> <p>(A) Produzione di energia da FER in seguito ad investimenti finanziati dal CSR (SRD01 – SRD02 - SRD13/22)</p> <p>(A) Risparmio di energia ottenuto attraverso investimenti finanziati con il CSR (SRD01 – SRD02 – SRD13/22 – SRD15)</p> <p>(A) Riduzione della emissione di gas effetto serra attraverso investimenti finanziati con il CSR (SRD01 – SRD02)</p> <p>(A) Riduzione delle emissioni di gas effetto serra per interventi finanziati con il CSR (SRA 01 - SRA03 – SRA06 – SRA08 – SRA10 – SRA29 -TRLOM 10.1.01 - TRLOM 10.1.02 - TRLOM 10.1.04)</p> <p>R.39 Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC (SRD13, SRD15)</p>
Il contenuto di carbonio nel suolo è in aumento o si mantiene stabile	<p>O14 - Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori (SRA 01 -SRA03 – SRA06 – SRA08 – SRA10 - TRLOM 10.1.01 - TRLOM 10.1.02 - TRLOM 10.1.04)</p> <p>O16 - Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione (SRA28 - TRLOM-8.1.02)</p> <p>O17 - Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica (SRA29 - TRLOM-M11)</p> <p>O23 - Numero di operazioni o unità sovvenzionate per gli investimenti non produttivi al di fuori delle aziende agricole (SRD05 – SRD10)</p> <p>R9 - Ammodernamento delle aziende agricole: Percentuale di aziende che ricevono un sostegno agli investimenti per la ristrutturazione e l'ammodernamento, anche per migliorare l'efficienza delle risorse (SRD01 – SRD02)</p> <p>Stoccaggio del carbonio nel suolo e biomassa: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni o mantenere o migliorare lo stoccaggio del carbonio (compresi prati permanenti, colture permanenti con inerbimento permanente, terreni agricoli in zone umide e torbiere) (SRA 01 -SRA03 – SRA06 – SRA08 – SRA10 - TRLOM 10.1.01 - TRLOM 10.1.02 - TRLOM 10.1.04)</p> <p>R17 - Terreni oggetto di imboschimento: Superficie che beneficia di sostegno per la forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni (SRA28 – SRD5 – SRD10 – TRLOM 8.1.02)</p> <p>R29 - Sviluppo dell'agricoltura biologica: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione (SRA29 - TRLOM-M11)</p> <p>(A) Aumento del contenuto in carbonio (sostanza organica) nel suolo per interventi finanziati con il CSR (SRA 01 -SRA03 – SRA06 – SRA08 – SRA29 -TRLOM 10.1.01 - TRLOM 10.1.02 -</p>

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
	<p>TRLOM 10.1.04) (A) Aumento dell'effetto carbon sink in seguito ad interventi di forestazione (SRA28 – SRD05 – SRD10 – TLOM 8.01.2)</p> <p>R.22 Gestione sostenibile dei nutrienti: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti (SRA01, SRA06, SRA08, SRA10, TRLOM-10.1.01, TRLOM-10.1.02)</p>
La resilienza dell'agricoltura ai cambiamenti climatici è in aumento	<p>O14 - Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori (SRA01 - SRA03 – SRA06 – SRA08 SRA10 -- TRLOM 10.1.01 - TRLOM 10.1.02 - TRLOM 10.1.04)</p> <p>O17 - Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica (SRA29 - TRLOM-M11)</p> <p>(A) O20 - Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD01 - SRD02)</p> <p>(A) Numero di operazioni sovvenzionate con SRD01 e SRD02 che prevedono investimenti per aumentare la resilienza dell'attività agricola</p> <p>R12 - Adattamento ai cambiamenti climatici: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a migliorare l'adattamento ai cambiamenti climatici (SRA01 – SRA03 – SRA06 – SRA08 – SRA10 - TRLOM 10.1.01 - TRLOM 10.1.02 - TRLOM 10.1.04)</p> <p>(A) R23 - Uso sostenibile delle risorse idriche: Percentuale delle superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico (SRA01 – SRA03)</p> <p>R29 - Sviluppo dell'agricoltura biologica: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione (SRA29 - TRLOM-M11)</p>
Le foreste mantengono o migliorano la loro capacità di fissare la CO ₂	<p>O22 - Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture (SRD08)</p> <p>O24 - Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD15)</p> <p>R18 - Sostegno agli investimenti per il settore forestale: Investimenti totali destinati a migliorare le prestazioni del settore forestale (SRD5 – SRD10 – SRD15)</p>

Fonte: elaborazioni del Valutatore

Il PdVR individua quale elemento di valutazione specifica il contributo degli interventi SRA01, SRA03, SRA06, SRA08, SRA10, SRA28, SRA29, SRD01, SRD02, SRD05, SRD08, SRD10, SRD13-22, SRD15, TRLOM-8.1.02, TRLOM-10.1.01, TRLOM-10.1.02, TRLOM-10.1.04, TRLOM-M11 del CSR alla mitigazione dei cambiamenti climatici.

Stante la tipologia di interventi collegati nel PdVR alla valutazione specifica OS4 il valutatore ha:

- specificato nel quesito valutativo in che modo e in quali settori il CSR può contribuire alla mitigazione e all'adattamento ai cambiamenti climatici;
- individuato un ulteriore criterio di valutazione finalizzato a tenere conto degli effetti di alcuni interventi rivolti al settore forestale.

7.1.5 Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo Specifico 5 della PAC 2023-2027

Tabella 32 – OS5 – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche

Tema	Elementi chiave minimi	Fattori di successo minimi	Valutazioni Specifiche Lombardia	
			Interventi previsti nel CSR che concorrono direttamente all'OS	Interventi aggiuntivi proposti dal Valutatore che concorrono indirettamente all'OS
OS5 – Gestione efficiente delle risorse naturali	Gestione efficiente delle risorse naturali	<p>Le emissioni di ammoniaca in agricoltura, dispersione dei nutrienti e la erosione del suolo sono in diminuzione</p> <p>Il bilancio dei nutrienti sui terreni agricoli è in miglioramento, riducendo così le perdite di nutrienti</p> <p>L'uso di fitofarmaci di origine chimica e i relativi rischi, così come l'uso dei fitofarmaci più pericolosi, sono in diminuzione</p>	Contributo degli interventi SRA01, SRA03, SRA08, SRA19, SRA28, SRD01, SRD04, SRD12, TRLOM-10.1.01, TRLOM-10.1.02, TRLOM-10.1.04, TRLOM-10.1.10, TRLOM-M11 del CSR a un'agricoltura sostenibile	-

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 33 – OS5 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target

Interventi previsti		Indicatori di output		Target CSR v.4
SRA01	ACA 1 - Produzione integrata	0.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	10.000
SRA03	ACA 3 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli	0.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	8.000
SRA06	ACA 6 - Cover crops	0.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	20.000
SRA08	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	0.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	2.250
SRA10	Gestione attiva infrastrutture ecologiche	0.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	300
SRA19	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	0.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	4.500
SRA20	ACA20 - impegni specifici uso sostenibile dei nutrienti	0.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	4.000
SRA28	Mantenimento forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	0.16.	Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione	250

Interventi previsti		Indicatori di output		Target CSR v.4
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	0.17.	Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica	28.000
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività aziende agricole	0.20	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	438
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	0.20	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	211
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	0.21	Numero di operazioni relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	150
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	0.22.	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture	41
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	0.23	Numero di operazioni o unità sovvenzionate per gli investimenti non produttivi al di fuori delle aziende agricole	149
SRD15	Investimenti produttivi forestali	0.24.	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	32
TRLOM 10.1.01	Produzioni agricole integrate Lombardia	0.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	700
TRLOM 10.1.02	Avvicendamento con leguminose Lombardia	0.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	300
TRLOM 10.1.04	Agricoltura conservativa Lombardia	0.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	900
TRLOM 10.1.10	Tecniche distribuzione effluenti di allevamento Lombardia	0.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	300
TRLOM-M11	Agricoltura biologica Lombardia	0.17	Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica	500

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 34 – OS5 – Indicatori di risultato e interventi correlati

Indicatori di risultato		Interventi
R.17	Terreni imboschiti: Superficie sostenuta per l'imboschimento, l'agroforestazione e il ripristino, (comprese le fasce)	SRA28 SRD12
	Sostegno agli investimenti nel settore forestale: Investimenti totali per migliorare il rendimento del settore foresta	SRD12 SRD15
R.19	Migliorare e proteggere i suoli: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli al fine del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione ridotta, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose)	SRA01 SRA03 SRA06 SRA08 SRA20 SRA29 TROL-M-10.1.01 TROL-M-10.1.02 TROL-M-10.1.04 TROL-M-M11
		SRA03 SRA08 SRA10 SRA20
R.20	Migliorare la qualità dell'aria: Percentuale delle superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni di ammoniaca	

	Indicatori di risultato	Interventi
		TROLM-10.1.10
R.21	Tutelare la qualità dell'acqua: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici	SRA01 SRA03 SRA08 SRA10 SRA19 SRA20 SRA29 TROLM-10.1.01 TROLM-10.1.02 TROLM-M11
R.22	Gestione sostenibile dei nutrienti: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti	SRA01 SRA06 SRA08 SRA10 SRA20 TROLM-10.1.01 TROLM-10.1.02 TROLM-10.1.10
R.23	Uso sostenibile delle risorse idriche: Percentuale delle superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico	SRA03
R.24	Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi	SRA01 SRA06 SRA08 SRA10 SRA19 SRA29 TROLM-10.1.01 TROLM-10.1.02 TROLM-M11
R.26	Investimenti relativi alle risorse naturali: Quota di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC per investimenti produttivi e non produttivi a favore delle risorse naturali	SRD01 SRD02 SRD04
R.27	Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali: Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali	SRD08
R.29	Sviluppo dell'agricoltura biologica: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione	SRA29 TROLM-M11

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 35 – OS5 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori

In che misura gli interventi SRA01, SRA03, SRA06, SRA08, SRA10, SRA19, SRA20, SRA28, SRA29, SRD01, SRD02, SRD04, SRD08, SRD12, SRD15, TROLM-10.1.01, TROLM-10.1.02, TROLM-10.1.04, TROLM-10.1.10, TROLM-M11 del CSR del CSR contribuiscono ad un'agricoltura e a un'attività forestale sostenibili?

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
Le emissioni di ammoniaca in agricoltura, la dispersione dei nutrienti e l'erosione del suolo sono in diminuzione	O14 - Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori (SRA 01 -SRA03 – SRA06 – SRA08 – SRA10 – SRA20 - TROLM 10.1.01 - TROLM 10.1.02 - TROLM 10.1.04 - TROLM 10.1.10) O16 - Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
Il bilancio dei nutrienti sui terreni agricoli è in miglioramento riducendo così le perdite dei nutrienti	mantenimento per imboschimento e agroforestazione (SRA28) O17 - Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica (SRA29 - TRLOM-M11) O20 - Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD01 - SRD02) (A) Numero di operazioni sovvenzionate con SRD01 e SRD02 che prevedono investimenti per ridurre le emissioni di ammoniaca, la dispersione dei nutrienti e l'erosione del suolo O21 - Numero di operazioni relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD04) O22 - Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture (SRD08) (A) R3 - Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC (SRD01) (A) Percentuale di sistemi digitali a sostegno delle aziende finanziati con il CSR che intervengono per migliorare la distribuzione dei fertilizzanti e per controllare l'erosione del suolo R19 - Migliorare e proteggere i suoli: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati aventi benefici per la gestione dei suoli al fine del miglioramento della qualità e del biota del suolo (quali lavorazione ridotta, copertura del suolo con colture, rotazione delle colture anche con colture leguminose) (SRA 01 - SRA03 – SRA06 – SRA08 – SRA20 – SRA29 - TRLOM 10.1.01 - TRLOM 10.1.02 - TRLOM 10.1.04 - TRLOM-M11) R20 - Migliorare la qualità dell'aria: Percentuale delle superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati volti a ridurre le emissioni di ammoniaca (SRA03 – SRA08 – SRA10 - SRA20 - TRLOM 10.1.10) R22 - Gestione sostenibile dei nutrienti: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati connessi a una migliorata gestione dei nutrienti (SRA01 – SRA06 – SRA08 - SRA10 – SRA20 - TRLOM 10.1.01 - TRLOM 10.1.02 - TRLOM 10.1.10) R.26 Investimenti relativi alle risorse naturali: Quota di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC per investimenti produttivi e non produttivi a favore delle risorse naturali (SRD01, SRD02, SRD04) R27 - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali: Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali (SRD08) R29 - Sviluppo dell'agricoltura biologica: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione (TRLOM-M11 - SRA29)
L'uso di fitofarmaci di origine chimica e i relativi rischi, così come l'uso dei fitofarmaci più pericolosi, sono in diminuzione	O14 - Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori (SRA01 - SRA08 - SRA10 - SRA19 - TRLOM 10.1.01) O17 - Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica (SRA29 - TRLOM-M11) O20 - Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD01 - SRD02) (A) Numero di operazioni sovvenzionate con SRD01 e SRD02 che prevedono investimenti per ridurre l'uso di fitofarmaci e la loro dispersione nell'ambiente O21 - Numero di operazioni relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD04) O22 - Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture (SRD08) (A) R3 - Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC (SRD01) (A) Percentuale di sistemi digitali a sostegno delle aziende finanziati con il CSR che intervengono per migliorare e ridurre la distribuzione dei fitosanitari R24 - Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi (SRA 01 – SRA06 – SRA08 – SRA10 – SRA19 – SRA29 - TRLOM 10.1.01 - TRLOM 10.1.02 - TRLOM-M11) R.26- Investimenti relativi alle risorse naturali: Quota di aziende agricole che beneficiano

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
	del sostegno della PAC per investimenti produttivi e non produttivi a favore delle risorse naturali (SRD01, SRD02, SRD04) R29 - Sviluppo dell'agricoltura biologica: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione (TRLOM-M11 - SRA29)
L'acqua irrigua viene utilizzata in base alle esigenze idriche delle piante con attenzione alla protezione delle risorse idriche	(A) R3 - Digitalizzare l'agricoltura: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC (SRD01) (A) - Percentuale di sistemi digitali a sostegno delle aziende finanziati con il CSR che intervengono per migliorare l'uso dell'acqua irrigua R21 - Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati per la qualità dei corpi idrici (SRA01 - SRA03 - SRA08 - SRA10 - SRA19 - SRA20 - SRA29 - TRLM-10.1.01 - TRLM-10.1.02 - TRLM-M11) R23 - Percentuale delle superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare l'equilibrio idrico (SRA03) R.26- Investimenti relativi alle risorse naturali: Quota di aziende agricole che beneficiano del sostegno della PAC per investimenti produttivi e non produttivi a favore delle risorse naturali (SRD01, SRD02, SRD04)
L'impiego di antimicrobici in zootecnia si riduce anche a seguito delle migliorate condizioni di benessere animale	(A) R.43 - Limitare l'uso di antimicrobici: Percentuale delle unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicrobici (prevenzione/riduzione) (SRA 29) (A) R.44 - Migliorare il benessere degli animali: Percentuale delle unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere degli animali (SRA29)
L'attività forestale si svolge tenendo conto della capacità rigenerativa del bosco	O23 - Numero di operazioni o unità sovvenzionate per gli investimenti non produttivi al di fuori delle aziende agricole (SRD12) O24 - Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD15) R.17 Terreni imboschiti: Superficie sostenuta per l'imboschimento, l'agroforestazione e il ripristino, (comprese le fasce) (SRA28, SRD12) R.18 Sostegno agli investimenti nel settore forestale: Investimenti totali per migliorare il rendimento del settore forestale (SRD12, SRD15)

Fonte: elaborazioni del Valutatore

Il PdVR collega alla valutazione specifica i seguenti interventi, non solo afferenti alle aziende agricole: SRA01, SRA03, SRA06, SRA08, SRA10, SRA19, SRA20, SRA28, SRA29, SRD01, SRD02, SRD04, SRD08, SRD12, SRD15, TRLOM-10.1.01, TRLOM-10.1.02, TRLOM-10.1.04, TRLOM-10.1.10, TRLOM-M11.

Stante la tipologia di interventi collegati nel PdVR alla valutazione specifica OS5 il valutatore ha:

- ampliato il quesito valutativo perché la gestione sostenibile delle risorse non riguarda solo l'agricoltura, ma anche il settore forestale;
- individuato ulteriori criteri di valutazione rivolti a tenere conto degli effetti di alcuni interventi su altre risorse naturali e sul settore forestale.

7.1.6 Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo Specifico 6 della PAC 2023-2027

Tabella 36 – OS6 – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche

Tema	Elementi chiave minimi	Fattori di successo minimi	Valutazioni Specifiche Lombardia	
			Interventi previsti nel CSR che concorrono direttamente all'OS	Interventi aggiuntivi proposti dal Valutatore che concorrono indirettamente all'OS
OS6 – Arrestare e invertire la perdita di biodiversità	Invertire il processo di perdita della biodiversità	<p>La biodiversità connessa ai terreni agricoli è in miglioramento o almeno si arresta la perdita di biodiversità</p> <p>L'agrobiodiversità è in aumento</p>	Contributo degli interventi SRA08, SRA10, SRA16, SRA19, SRA22, SRA28, SRA29, SRD04, SRD05, SRD08, SRD10, SRD12, TRLOM-10.1.03, TRLOM-10.1.07, TRLOM-10.1.08, TRLOM-10.1.11, TRLOM-M11 del CSR al miglioramento della biodiversità.	Contributo dell'intervento SRB01 del CSR al miglioramento della biodiversità
	Servizi ecosistemici	La superficie interessata da elementi caratteristici del paesaggio nei terreni agricoli è in aumento		

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 37 – OS6 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target

Interventi previsti		Indicatori di output			Target CSR v.4
SRA08	ACA8 - gestione prati e pascoli permanenti	O.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori		2.250
SRA10	Gestione attiva infrastrutture ecologiche	O.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori		300
SRA14	ACA14 - allevatori custodi dell'agrobiodiversità	O.19	Numero di operazioni a sostegno delle risorse genetiche		4.100
SRA16	ACA16 - conservazione agrobiodiversità - banche del germoplasma	O.19	Numero di operazioni a sostegno delle risorse genetiche		13
SRA19	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	O.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori		4.500
SRA22	ACA22 - impegni specifici risaie	O.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori		10.000
SRA28	Mantenimento forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali	O.16	O.16. Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione		250
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	O.17	Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica		28.000

Interventi previsti		Indicatori di output		Target CSR v.4
SRD04	Investimenti non produttivi agricoli con finalità ambientale	O.21	Numero di operazioni relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole	150
SRD05	Impianti forestazione/imboschimento e sistemi agroforestali su terreni agricoli	O.23	Numero di operazioni o unità sovvenzionate per gli investimenti non produttivi al di fuori delle aziende agricole	53
SRD08	Investimenti in infrastrutture con finalità ambientali	O.22	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture	41
SRD10	Impianti di forestazione/imboschimento di terreni non agricoli	O.23	Numero di operazioni o unità sovvenzionate per gli investimenti non produttivi al di fuori delle aziende agricole	40
SRD12	Investimenti per la prevenzione ed il ripristino danni foreste	O.23	Numero di operazioni o unità sovvenzionate per gli investimenti non produttivi al di fuori delle aziende agricole	149
TRLOM 10.1.03	Conservazione della biodiversità nelle risaie della Lombardia	O.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	600
TRLOM 10.1.07	Mantenimento funzionale per le zone umide Lombardia	O.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	30
TRLOM 10.1.08	Salvaguardia canneti, cariceti, molinietti Lombardia	O.14	Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori	150
TRLOM- 10.1.11	Salvaguardia di razze animali locali minacciate di abbandono	O.19	Numero di operazioni a sostegno delle risorse genetiche	300
TRLOM- M11	Agricoltura biologica Lombardia	O.17	Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica	500

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 38 – OS6 – Indicatori di risultato e interventi correlati

Indicatori di risultato		Interventi
R.17	Terreni oggetto di imboschimento: Superficie che beneficia di sostegno per la forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni	SRA28 SRD05 SRD10 SRD12
R.18	Sostegno agli investimenti nel settore forestale: Investimenti totali per migliorare il rendimento del settore forestale	SRD05 SRD10 SRD12
R.22	Gestione sostenibile dei nutrienti: Quota della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) nell'ambito degli impegni relativi al miglioramento della gestione dei nutrienti	SRA08 SRA10
R.24	Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi	SRA08 SRA10 SRA19 SRA29 TRLOM-M11
R.25	Risultati ambientali nel settore zootecnico: Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale	SRA14 TRLOM-10.1.11
R.27	Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali: Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al	SRA16 SRD05 SRD08

Indicatori di risultato		Interventi
	conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali	SRD10
R.29	Sviluppo dell'agricoltura biologica: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione	SRA29 TRLOM-M11
R.31	Preservare gli habitat e le specie: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturalistico	SRA08 SRA10 SRA19 SRA22 SRA29 TRLOM-10.1.03 TRLOM-10.1.07 TRLOM-10.1.08 TRLOM-M11
R.32	Investimenti connessi alla biodiversità: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla biodiversità (azione 1)	SRD04 SRD05
R.34	Preservare gli elementi caratteristici del paesaggio: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati in materia di gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, inclusi le siepi e gli alberi.	SRA10

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 39 – OS6 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori

In che misura gli interventi SRA08, SRA10, SRA14, SRA16, SRA19, SRA22, SRA28, SRA29, SRB01, SRD04, SRD05, SRD08, SRD10, SRD12, TRLOM-10.1.03, TRLOM-10.1.07, TRLOM-10.1.08, TRLOM-10.1.11, TRLOM-M11 del CSR contribuiscono al miglioramento della biodiversità?

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
La biodiversità connessa ai terreni agricoli è in miglioramento o almeno si arresta la perdita di biodiversità	(A) O.12 Sostegno zone con svantaggi naturali montagna ad altri vincoli specifici, compresa una riduzione per tipo di zona (SRB01) (A) R.4 Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta a condizionalità (SRB01) (A) R.7 Percentuale di sostegno supplementare per ettaro nelle zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)O14 - Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori (SRB01) O16 - Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione (SRA28) O17 - Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica (SRA29 – TRLOM-M11) O19 - Numero di operazioni a sostegno delle risorse genetiche (SRA14 – SRA16 - TRLOM 10.1.11)
L'agro biodiversità è in aumento	O21 - Numero di operazioni relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD04) O22 - Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture (SRD08) O23 - Numero di operazioni o unità sovvenzionate per gli investimenti non produttivi al di fuori delle aziende agricole (SRD05 – SRD10 - SRD12) (A) R4 - Collegare il sostegno al reddito a norme e buone pratiche: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessata al sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità (SRB01) (A) R.7 Percentuale di sostegno supplementare per ettaro nelle zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media)O14 - Numero di ettari (esclusi i terreni forestali)

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
	interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori (SRB01) R17 - Terreni oggetto di imboschimento: Superficie che beneficia di sostegno per la forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni (SRA28 – SRD05 – SRD10 – SRD12) R.18 - Sostegno agli investimenti nel settore forestale: Investimenti totali per migliorare il rendimento del settore forestale (SRD05 - SRD10 - SRD12) R.22 - Gestione sostenibile dei nutrienti: Quota della Superficie Agricola Utilizzata (SAU) nell'ambito degli impegni relativi al miglioramento della gestione dei nutrienti (SRA08, SRA10) R24 - Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi (SRA08 – SRA10 – SRA19 – SRA29 – TRLOM-M11) R25 - Risultati ambientali nel settore zootecnico: Percentuale di unità di bestiame (UB) soggette a impegni sovvenzionati finalizzati a migliorare la sostenibilità ambientale (SRA14 - TRLOM 10.1.11) R29 - Sviluppo dell'agricoltura biologica: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione (SRA29)
La superficie interessata da elementi caratteristici del paesaggio nei terreni agricoli è in aumento	(A) O12 - Numero di ettari che beneficiano del sostegno per zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, compresa una riduzione per tipo di zona (SRB01) O16 - Numero di ettari o numero di altre unità soggetti a impegni in materia di mantenimento per imboschimento e agroforestazione (SRA28) O21 - Numero di operazioni relative agli investimenti non produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD04) O22 - Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture (SRD08) O23 - Numero di operazioni o unità sovvenzionate per gli investimenti non produttivi al di fuori delle aziende agricole (SRD05 – SRD10 - SRD12) (A) R4 - Collegare il sostegno al reddito a norme e buone pratiche: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) interessaata al sostegno al reddito e soggetta alla condizionalità (SRB01) R17 - Terreni oggetto di imboschimento: Superficie che beneficia di sostegno per la forestazione, l'agroforestazione e il ripristino, incluse le ripartizioni (SRA28 – SRD05 – SRD10 – SRD12) (A) R26 - Investimenti connessi alle risorse naturali: Percentuale di aziende che beneficiano di un sostegno agli investimenti produttivi e non produttivi a titolo della PAC a favore delle risorse naturali (SRD04) R27 - Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie agli investimenti nelle zone rurali: Numero di operazioni che contribuiscono alla sostenibilità ambientale e al conseguimento degli obiettivi di mitigazione dei cambiamenti climatici e adattamento agli stessi nelle zone rurali (SRA16 – SRD05 – SRD08 - SRD10) R31 - Preservare gli habitat e le specie: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati a sostegno della conservazione o del ripristino della biodiversità, incluse le pratiche agricole ad alto valore naturalistico ((SRA08 – SRA10 – SRA19 - SRA22 – SRA29 – TRLOM 10.1.03 - TRLOM 10.1.07 - TRLOM 10.1.8 – TRLOM-M11) R32 - Investimenti connessi alla biodiversità: Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno agli investimenti a titolo della PAC volto a contribuire alla biodiversità (azione 1) (SRD04 – SRD05) R34 - Preservare gli elementi caratteristici del paesaggio: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati in materia di gestione degli elementi caratteristici del paesaggio, inclusi le siepi e gli alberi (SRA10)

Fonte: elaborazioni del Valutatore

Il PdVR individua quale elemento di valutazione specifica al miglioramento della biodiversità il contributo dei seguenti interventi: SRA08, SRA10, SRA14, SRA16, SRA19, SRA22, SRA28, SRA29, SRB01, SRD04, SRD05, SRD08, SRD10, SRD12, TRLOM-10.1.03, TRLOM-10.1.07, TRLOM-10.1.08, TRLOM-10.1.11, TRLOM-M11 del CSR.

Stante la tipologia di interventi collegati nel PdVR alla valutazione specifica OS6 il valutatore ha recepito la domanda valutativa e organizzato gli indicatori per criterio di valutazione.

Obiettivo generale 3 Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali

Obiettivo Generale 3

(OG3)

Rafforzare il tessuto socioeconomico delle zone rurali

Obiettivo Specifico 7 (OS7)

Sostegno ai giovani agricoltori e ai nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali

Obiettivo Specifico 8 (OS8)

Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicoltura sostenibile

Obiettivo Specifico 9 (OS9)

Sicurezza alimentare e qualità del cibo

7.1.7 Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo Specifico 7 della PAC 2023-2027

Tabella 40 – OS7 – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche

Tema	Elementi chiave minimi	Fattori di successo minimi	Valutazioni Specifiche Lombardia	
			Interventi previsti nel CSR che concorrono direttamente all'OS	Interventi aggiuntivi proposti dal Valutatore che concorrono indirettamente all'OS
OS7 - Sostegno ai giovani agricoltori e ai nuovi agricoltori e facilitare lo sviluppo imprenditoriale sostenibile nelle zone rurali	Ricambio degli agricoltori	Il numero dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori è in aumento.	Contributo dell'intervento SRE01 del CSR al ricambio generazionale in agricoltura	-
	Sviluppo delle aziende	Il numero delle aziende rurali è in aumento	Contributo dell'intervento SRE04 del CSR a favorire lo sviluppo imprenditoriale nelle zone rurali	-

Tabella 41 – OS7 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target

Interventi previsti		Indicatori di output		Target CSR v. 4
SRE01	Insegnamento giovani agricoltori	0.25	Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento	760
SRE04	Start up non agricole	0.27	Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese	56

Tabella 42 – OS7 – Indicatori di risultato e interventi correlati

Indicatori di risultato		Interventi
R.36	Ricambio generazionale: Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione di genere	SRE01
R.39	Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC	SRE04

Tabella 43 – OS7 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori

In che misura gli interventi SRE01 e SRE04 contribuiscono al ricambio generazionale e allo sviluppo imprenditoriale nelle zone rurali?

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
Il numero dei giovani agricoltori e dei nuovi agricoltori è in aumento.	O.25. Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento (SRE01) R36 Numero di giovani agricoltori che hanno creato un'azienda agricola con il sostegno della PAC, inclusa la ripartizione di genere (SRE01) (A) % di aziende agricole (giovani agricoltori) finanziate sul totale delle imprese attive sezione agricoltura delle CCIAA lombarde
I giovani neoinsediati realizzano investimenti e partecipano ad altri interventi del CSR	(A) % di giovani agricoltori per tipologia di investimento (A) % di giovani agricoltori beneficiari con titolo di studio a indirizzo agrario sul totale dei beneficiari (giovani agricoltori) (A) % di giovani agricoltori che partecipano a corsi di formazione o servizi di consulenza (A) % di giovani agricoltori formati che utilizzano le competenze acquisite per la gestione aziendale (A) Variazione del Margine Operativo Lordo (MOL) nelle aziende agricole condotte da giovani neo insediati (A) % di giovani agricoltori che introducono innovazioni (A) Posti di lavoro creati nelle aziende agricole dei giovani neoinsediati (A) % di giovani conduttori che partecipano ad altri interventi del CSR sul totale dei neoinsediati
Il numero delle aziende rurali è in aumento (*)	O.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese (SRE04) R39 Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC (SRE04)

(*) il criterio fa riferimento all'intervento SRE04 che è valutato già nell'ambito dell'OS8 a cui si rimanda

Il PdVR individua quale elemento di valutazione specifica al ricambio generazionale e allo sviluppo imprenditoriale nelle zone rurali collegando, in particolare, due interventi: SRE01 "Insediamento giovani agricoltori" e SRE04 "Start up non agricole".

Per analizzare più a fondo gli interventi dei giovani neoinsediati sono stati previsti degli indicatori aggiuntivi da quantificare grazie ai dati di monitoraggio integrati con i dati raccolti attraverso indagine diretta con metodologia CAPI (*Computer Assisted Personal Interviewing*)/CATI (*Computer Assisted Telephone Interviewing*) presso i beneficiari dell'intervento SRE01 al fine di valutare: il titolo di studio dei beneficiari, le tipologie di interventi realizzati, la propensione ad introdurre innovazioni, i risultati economici e occupazionali raggiunti, le ricadute della formazione/consulenza e altri aspetti qualitativi collegati agli interventi realizzati.

L'intervento SRE04, attivato esclusivamente in ambito LEADER, prevede un sostegno per l'avviamento (start-up) di nuove attività imprenditoriali in ambito extra-agricolo nelle zone rurali. La finalità dell'intervento è quella di rivitalizzare le economie rurali, rafforzando e diversificando l'economia rurale, attraverso la creazione di nuove attività extra agricole, che hanno come oggetto lo sviluppo, la produzione e la commercializzazione di prodotti o servizi all'interno dell'economia rurale. Per la valutazione di questo intervento, qui riportato per coerenza con il PdVR, si rimanda al successivo paragrafo dove l'intervento SRE04 è valutato (nell'ambito dell'OS8).

7.1.8 Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo Specifico 8 della PAC 2023-2027

Tabella 44 – OS8 – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche

Tema	Elementi chiave minimi	Fattori di successo minimi	Valutazioni Specifiche Lombardia	
			Interventi previsti nel CSR che concorrono direttamente all'OS	Interventi aggiuntivi proposti dal Valutatore che concorrono indirettamente all'OS
OS8 - Promuovere l'occupazione, la crescita, l'inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle aree rurali, comprese la bioeconomia e la silvicolture sostenibile	Economia rurale sostenibile	L'economia delle zone rurali è in crescita o almeno è stabile Il divario tra zone urbane e zone rurali è in diminuzione Il tasso di occupazione nelle zone rurali è in miglioramento	Contributo degli interventi SRD03, SRD07, SRD09, SRD13-22, SRE01, SRE04, SRG06, SRG07 del CSR a sostenere la crescita e l'inclusione nelle aree rurali	-

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 45 – OS8 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target

Interventi previsti		Indicatori di output		Target CSR V. 4
SRD03	Investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione in attività non agricole	O.24	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	100
SRD07	Investimenti in infrastrutture per l'agricoltura e per lo sviluppo socioeconomico delle aree rurali	O.22	Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture	13
SRD09	Investimenti non produttivi nelle aree rurali	O.23	Numero di operazioni o unità sovvenzionate per gli investimenti non produttivi al di fuori delle aziende agricole	60
SRD13	Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	O.24	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	15
SRD22	Strumento finanziario Lombardia per investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	O.24	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole	15
SRE01	Insediamento giovani agricoltori	O.25	Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento	760
SRE04	Start up non agricole	O.27	Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese	56
SRG06	LEADER-Attuazione strategie di sviluppo locale	O.31	Numero di strategie di sviluppo Locale (LEADER)	14
SRG07	Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart villages	O.32	Numero di altre operazioni sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1)	35

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 46 – OS8 – Indicatori di risultato e interventi correlati

Indicatori di risultato		Interventi
R37	Crescita e posti di lavoro nelle zone rurali: Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC	SRE01
		SRE04
R38	Copertura iniziativa LEADER: Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale	SRG06
R39	Sviluppare l'economia rurale: Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC	SRD03
		SRD13
		SRD22
		SRE04
R40	Transizione intelligente dell'economia rurale: Numero di strategie «Piccoli comuni intelligenti» sovvenzionate	SRG07
R41	Connettere l'Europa rurale: Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC	SRD07
		SRD09

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 47 – OS8 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori

In che misura gli interventi SRD03, SRD07, SRD08, SRD09, SRD13-22, SRE01, SRE04, SRG06, SRG07 del CSR sostengono la crescita e l'inclusione nelle aree rurali?

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
Il divario tra zone urbane e zone rurali è in diminuzione	O.22 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture (SRD07) O.24 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD03 SRD13 SRD22) O.31 Numero di strategie di sviluppo Locale (SRG06) O.32 Numero di altre operazioni sovvenzionate (escluso il PEI) (SRG07) R39 Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC (SRD03 SRD13 SRD22) R40 Numero di strategie «Piccoli comuni intelligenti» sovvenzionate (SRG07) R41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC (SRD07) (A) Spesa pubblica impegnata per i singoli interventi previsti (A) Entità e tipologia di investimenti attivati per aree di priorità territoriale (ad esempio: aree interne) (A) Grado di copertura delle zone rurali con strategie specifiche (A) Grado di integrazione territoriale tra strumenti di sviluppo attivi sul territorio (A) Andamento degli indicatori demografici di contesto
L'economia delle zone rurali è in crescita o almeno è stabile	O.24 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD03, SRD13, SRD22) (A) Entità e tipologia di investimenti attivati al di fuori delle aziende agricole (No LEADER) (A) Numero di interventi a sostegno del tessuto produttivo in LEADER (Sotto intervento A) (A) Entità e tipologia di investimenti attivati in LEADER O.27 Numero di imprese rurali che ricevono un sostegno all'avvio di nuove imprese (SRE04) R39 Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamento a titolo della PAC (SRE04) (A) Spesa pubblica impegnata per i singoli interventi previsti per aree di priorità territoriale (es. Aree interne.) (A) Distribuzione territoriale degli interventi LEADER/no LEADER per aree di priorità territoriale
I servizi e le infrastrutture a livello locale sono in miglioramento	O.22 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti nelle infrastrutture (SRD07) O.23 Numero di operazioni o unità sovvenzionate per gli investimenti non produttivi al di fuori delle aziende agricole (SRD09) O.32 Numero di altre operazioni sovvenzionate (escluso il PEI) (SRG07)

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
	<p>R40 Numero di strategie «Piccoli comuni intelligenti» sovvenzionate (SRG07) R41 Percentuale di popolazione rurale che beneficia di un migliore accesso ai servizi e alle infrastrutture grazie al sostegno della PAC (SRD07, SRD09)</p> <p>(A) Entità e tipologia di investimenti per investimenti nelle infrastrutture (A) Numero di interventi a sostegno dei servizi, spazi inclusivi, sistemi di offerta socio culturali) in LEADER (Sotto intervento A) (A) Entità e tipologia di investimenti per investimenti nelle infrastrutture e servizi in LEADER (SRG06) (A) Entità e tipologia di investimenti di cooperazione per investimenti nelle infrastrutture e servizi (SRG07) (A) Distribuzione territoriale degli interventi sovvenzionati per aree di priorità territoriale (A) Efficacia dei criteri di selezione pertinenti per tipo di intervento e finalità (es. caratteristiche qualitative degli interventi richiesti, valore aggiunto del servizio o della infrastruttura (modalità innovative), persone potenzialmente destinatarie del servizio)</p>
<p>Il tasso di occupazione nelle zone rurali è in miglioramento</p> <p>L'occupazione e la partecipazione delle donne all'agricoltura sono in miglioramento</p>	<p>(A) Andamento degli indicatori di contesto relativi all'occupazione O.25 Numero di giovani agricoltori che ricevono sostegno per l'insediamento (SRE01)</p> <p>(A) Numero di interventi a sostegno del tessuto produttivo in LEADER (Sotto intervento A) R37 Nuovi posti di lavoro finanziati nell'ambito dei progetti della PAC (SRE01, SRE04)</p> <p>(A) Distribuzione territoriale degli interventi per aree di priorità territoriale (A) Efficacia dei criteri di selezione pertinenti l'occupazione per tipo di intervento (A) Differenza tra l'occupazione creata nel CSR 2023-2027 e nel PSR 2014-2022 (A) Differenza tra le beneficiarie donne nel CSR 2023-2027 e nel PSR 2014-2022</p>

Fonte: elaborazioni del Valutatore del CSR

All'obiettivo specifico 8 della PAC contribuiscono 9 interventi che sostengono l'economia rurale mediante la diversificazione delle aziende agricole (SRD03), gli investimenti delle imprese che operano nell'ambito della trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli in abbinamento alla specifica strumentazione finanziaria (SRD13-22), l'insediamento di giovani in agricoltura (SRE01) e la creazione di start up non agricole (SRE04). Lo sviluppo locale e il miglioramento dei servizi e delle infrastrutture è perseguito attraverso la creazione infrastrutture per l'agricoltura e per le aree rurali e la valorizzazione dei fabbricati e manufatti rurali negli alpeggi, le infrastrutture a servizio delle imprese rurali e delle comunità rurali (SRD07, SRD09).

Lo sviluppo locale e la diminuzione del divario con le zone urbane è perseguito inoltre con le SSL Leader e i progetti di cooperazione pubblico privati (SRG06 e SRG07) entrambi i partenariati ricercano soluzioni innovative per rivitalizzare l'economia locale; sviluppare l'economia circolare e inclusiva in vari settori (produttivi, turistici, ambientali, socio-culturali) migliorare la qualità della vita a livello locale e potenziare i servizi alla popolazione.

La domanda di valutazione degli interventi previsti dalla strategia (SRD, SRE, SRG) per sostenere la crescita e l'inclusione delle aree rurali è articolata in 4 criteri che riflettono i fattori minimi del PdVR, e prevede indicatori di output e risultato già previsti dal CSR accompagnati da indicatori aggiuntivi (A).

Per approfondire la capacità degli interventi previsti di contribuire al conseguimento degli obiettivi del CSR e soddisfare i fattori di successo minimi, saranno analizzate le tipologie di intervento implementate, gli investimenti realizzati, la distribuzione territoriale e integrazione territoriale delle iniziative (massa critica). Particolare attenzione sarà dedicata alla declinazione delle SSL, con l'analisi del Sottointervento A, e dei progetti di cooperazione (SRG07).

Le informazioni necessarie alla caratterizzazione degli interventi realizzati saranno desunte dalla documentazione tecnica (ad esempio SSL e PdA dei GAL), dal sistema di monitoraggio, con particolare riferimento alle informazioni relative alla localizzazione degli interventi e alla soddisfazione dei criteri di priorità più pertinenti all'obiettivo previsti dai bandi nei progetti ammessi a finanziamento.

Qualora possibile saranno effettuati confronti con i risultati ottenuti nel PSR 2014-2022.

Dalle fonti ISTAT saranno rilevati i dati di contesto di natura demografica, come ad esempio la popolazione residente anche per individuare i comuni al di sotto dei 5.000 abitanti (piccoli comuni), sull'occupazione, sul benessere (BEST) al massimo livello di disaggregazione (NUTs3). Qualora non disponibili saranno utilizzate le informazioni a livello provinciale, assumendo alcune province come maggiormente rappresentative delle zone rurali (es. Sondrio - Aree rurali con problemi complessivi di sviluppo, Varese - aree intermedie, Como - Aree

rurali con problemi complessivi di sviluppo e aree intermedie, eccetera cfr. Allegato 2 Zonizzazione) in condivisione con AdGR.

7.1.9 Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo 9 Sicurezza alimentare e qualità del cibo

Tabella 48 – OS9 – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche

Tema	Elementi chiave minimi	Fattori di successo minimi	Valutazioni Specifiche Lombardia	
			Interventi previsti nel CSR che concorrono direttamente all'OS	Interventi aggiuntivi proposti dal Valutatore che concorrono indirettamente all'OS
OS9 - Sicurezza alimentare e qualità del cibo	Qualità e sicurezza degli alimenti.	Il benessere degli animali è in miglioramento e l'uso di antimicobici è in diminuzione.	Contributo degli interventi SRA19, SRA29, SRD02 del CSR al miglioramento del benessere degli animali e alla biosicurezza, nonché alla riduzione della resistenza antimicobica	Contributo dell'intervento SRG10 del CSR al miglioramento del benessere degli animali e alla biosicurezza, nonché alla riduzione della resistenza antimicobica

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 49 – OS9 – Interventi previsti, indicatori di output e valori target

Interventi previsti		Indicatori di output			Target CSR v. 4
SRA19	ACA19 - riduzione impiego fitofarmaci	0.14	Numeri di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori		4.500
SRA29	Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	0.17.	Numeri di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica		28.000
SRD02	Investimenti produttivi agricoli per ambiente, clima e benessere animale	0.20.	Numeri di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole		211

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 50 – OS9 – Indicatori di risultato e interventi correlati

Indicatori di risultato		Interventi
R24	Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi	SRA19
		SRA29
R29	Sviluppo dell'agricoltura biologica: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione	SRA29
R43	Percentuale delle unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicobici	SRA29
R44	Percentuale delle unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere	SRA29
		SRD02

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 51 – OS9 – Domanda di valutazione, criteri e indicatori

In che misura gli interventi SRG10, SRA19, SRA29, SRD02 del CSR contribuiscono al miglioramento del benessere degli animali e alla biosicurezza, nonché alla riduzione della resistenza antimicrobica?

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
Il benessere degli animali è in miglioramento e l'uso di antimicobici è in diminuzione.	(A) O.32 Numero di altre operazioni sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1) (SRG10) O.14 Numero di ettari (esclusi i terreni forestali) interessati da impegni in campo climatico o ambientale che vanno oltre i requisiti obbligatori (SRA19) O.17 Numero di ettari o numero di altre unità che beneficiano del sostegno all'agricoltura biologica (SRA29) O.20 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD02) (A) n. interventi finanziari e volume di investimento a favore del benessere animale distinti per tipologia (SRD02 – SRA19 - SRA29) R24 Uso sostenibile e ridotto dei pesticidi: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) soggetta a impegni sovvenzionati specifici finalizzati a un uso sostenibile dei pesticidi per ridurre i rischi e gli impatti degli stessi come la perdita di pesticidi (SRA19, SRA29) R29 Sviluppo dell'agricoltura biologica: Percentuale della superficie agricola utilizzata (SAU) sovvenzionata dalla PAC per l'agricoltura biologica, ripartita tra mantenimento o adozione (SRA29) R43 Percentuale delle unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a limitare l'utilizzo di antimicobici (SRA29) R44 Percentuale delle unità di bestiame adulto (UBA) oggetto di azioni di sostegno finalizzate a migliorare il benessere (SRA29, SRD02)
Le iniziative di informazione e promozione riguardano prodotti che rientrano nei regimi di qualità	(A) n. interventi di informazione e promozione connessi prodotti di qualità (benessere animale) (A) Analisi dei criteri di ammissibilità degli interventi SRG10

Fonte: elaborazioni del Valutatore del CSR

La domanda di valutazione affronta il tema del miglioramento del benessere degli animali e biosicurezza e della qualità degli alimenti ed è quindi strutturata attraverso due criteri di valutazione:

- 1) interventi materiali in termini di benessere animale e biosicurezza finanziati tramite diversi interventi SRA e SRD;
- 2) interventi immateriali che mirano a informare e promuovere le caratteristiche dei prodotti coperti da regimi di qualità nei confronti dei consumatori al fine di valorizzarne gli elementi legati al benessere animale e in generale alla biosicurezza (SRG).

Obiettivo trasversale di ammodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali (AKIS)

Obiettivo Trasversale ammmodernamento dell'agricoltura e delle zone rurali (AKIS)

7.1.10 Contributo del CSR rispetto all'Obiettivo AKIS della PAC 2023-2027

Tabella 52 – AKIS – Temi, elementi chiavi, fattori di successo, valutazioni specifiche

Tema	Elementi chiave minimi	Fattori di successo minimi	Valutazioni Specifiche Lombardia	
			Interventi previsti nel CSR che concorrono direttamente all'OS	Interventi aggiuntivi proposti dal Valutatore che concorrono indirettamente all'OS
AKIS	Il sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo	Un numero crescente di agricoltori partecipa a programmi di formazione e/o fa ricorso alla consulenza aziendale.	Contributo degli interventi SRD01, SRG01, SRG08, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH05, SRH06 del CSR all'ammordamento dell'agricoltura, all'innovazione, alla creazione e circolazione dell'informazione e dei dati riferiti al settore agricolo, alla capacità di traghuardare i reali bisogni di consulenza/formazione degli addetti, alla realizzazione di attività di networking/comunità virtuali tra attori del sistema AKIS regionale (RVM)	
		Gli agricoltori modificano le pratiche agronomiche dopo aver partecipato a programmi di formazione e/o aver fatto ricorso alla consulenza aziendale.		
		La spesa del CSR destinata a sostenere la creazione dell'innovazione e della condivisione della conoscenza è in aumento		
		Capacità di intercettare, aggregare e coordinare i processi di innovazione		

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 53 – AKIS – Interventi previsti, indicatori di output e valori target

Interventi previsti		Indicatori di output			Target
SRD01	Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole	020	Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole		438
SRG01	Sostegno gruppi operativi PEI AGRI	0.1	Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)		23
SRG08	Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione	0.1	Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI)		20
SRH01	Erogazione servizi di consulenza	0.33	Numero di azioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate		140
SRH02	Formazione dei consulenti	0.33	Numero di azioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate		1
SRH03	Formazione degli imprenditori agricoli, degli addetti alle imprese operanti nei settori agri	0.33	Numero di azioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate		33

Interventi previsti		Indicatori di output		Target
	coltura, zootecnia, industrie alimentari e degli altri soggetti privati e pubblici funzionali allo sviluppo rurale			
SRH04	Azioni di informazione	0.33	Numero di azioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	24
SRH05	Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali	0.33	Numero di azioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	20
SRH06	Servizi di back office per l'AKIS	0.33	Numero di azioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate	1

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 54 – AKIS – Indicatori di risultato e interventi correlati

Indicatori di risultato		Interventi
R1	Migliorare le prestazioni mediante la conoscenza l'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse	SRG01 SRG08 SRH01 SRH02 SRH03 SRH04 SRH05 SRH06
R2	Collegare la consulenza e i sistemi di conoscenza: Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)	SRG01 SRH01 SRH02 SRH03
R3	Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC	SRD01
R28	Efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico grazie alle conoscenze e all'innovazione: Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi di partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale e climatico	SRG01 SRH01 SRH03

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

Tabella 55 – AKIS – Domanda di valutazione, criteri e indicatori

In che misura gli interventi SRG01, SRG08, SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH05, SRH06 del CSR hanno contribuito all'ammodernamento dell'agricoltura, all'innovazione, alla creazione e circolazione dell'informazione e dei dati riferiti al settore agricolo, alla capacità di traghettare i reali bisogni di consulenza/formazione degli addetti, alla realizzazione di attività di networking/comunità virtuali tra attori del sistema AKIS regionale?

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
Un numero crescente di agricoltori partecipa a programmi di formazione e/o fa ricorso alla consulenza aziendale	O.20 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD01) O.33 Numero di azioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate (SRH01, SRH02, SRH03, SRH04, SRH05, SRH06) R1 Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC al fine di migliorare le prestazioni sostenibili a livello economico, sociale, ambientale, climatico e di efficienza delle risorse (SRH01 SRH02 SRH03 SRH04 SRH05 SRH06) R2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) (SRH01 SRH02 SRH03) R28 Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sovvenzionati dalla PAC in relazione o connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale o climatico (SRH01 SRH03) (A) Differenza tra il numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione nel CSR 2023-2027 e nel PSR 2014-2022 (SRH01 SRH03 SRH04 SRH05)
La spesa del CSR destinata a sostenere la creazione dell'innovazione e della condivisione della conoscenza è in aumento	R3 Percentuale di aziende che beneficiano del sostegno a tecnologie agricole digitali tramite la PAC (SRD01) (A) Differenza tra spesa destinata a sostenere l'innovazione e la conoscenza del CSR 2023-2027 e nel PSR 2014-2022
Capacità di intercettare, aggregare e coordinare i processi di innovazione	O.1 Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) (SRG01 - SRG08) (A) Numero di progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) suddivisi per tematica (SRG01) (A) Numero e tipologia di partner dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (SRG01 – SRG08)

Fonte: elaborazioni del Valutatore del CSR

La domanda analizza il contributo determinato da una molteplicità di interventi sul miglioramento sul sistema della conoscenza (AKIS).

La domanda è articolata in 3 criteri che corrispondono a 3 fattori minimi. La soddisfazione dei tre criteri è ricercata attraverso indicatori (già previsti dal CSR ed aggiuntivi) che consentano di quantificare le attività implementate negli ambiti di formazione, consulenza, introduzione e sviluppo di nuove tecnologie e innovazioni, tipologia di partner coinvolti all'interno dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione. Tali informazioni saranno ricavate dai dati a disposizione dal sistema di monitoraggio regionale Sis.co.

Il criterio relativo a "Gli agricoltori modificano le pratiche agronomiche dopo aver partecipato a programmi di formazione e/o aver fatto ricorso alla consulenza aziendale" sarà affrontato all'interno del RVT6 a cui si rimanda (cfr. §7.2.6).

7.2 Rapporti di valutazione tematica

Negli 8 RVT previsti dal PdVR e dal Capitolato saranno analizzati alcuni temi specifici di particolare interesse valutativo a livello regionale tenendo allo stesso tempo in considerazione le eventuali esigenze di approfondimento valutativo che potranno emergere a livello nazionale.

Per introdurre ciascun tema affrontato nei paragrafi seguenti per ogni RVT è stato ricostruito il contesto di riferimento e la logica d'intervento del CSR al fine di mettere in evidenza i principali fabbisogni e relativi obiettivi della valutazione. Per sintetizzare efficacemente il disegno di valutazione di ciascun RVT sono state proposte due tabelle:

- 1) La prima riporta schematicamente i temi, gli elementi chiave, i fattori di successo, i fabbisogni e gli interventi correlati al tema del RVT.
- 2) La seconda tabella presenta la domanda di valutazione con i relativi criteri di giudizio e tutti gli indicatori comuni (tra quelli previsti dal CSR) e aggiuntivi collegati.

Si tiene a sottolineare che, diversamente dalla strutturazione degli RVM (cfr. §7.1), nel caso degli RVT l'associazione tra temi (non sempre coincidenti con gli OS), interventi e indicatori (comuni e/o aggiuntivi) è stata condotta dal Valutatore senza seguire pedissequamente la corrispondenza tra interventi e indicatori già individuata in ciascun RVM. Ciò al fine di proporre una strutturazione "su misura" in funzione delle specificità dei temi trattati evitando l'inserimento di interventi e/o indicatori poco coerenti con tali tematiche.

7.2.1 RVT1 - Strumento finanziario del CSR

Per il periodo 23-27, lo strumento finanziario individuato da Regione Lombardia ricalca le caratteristiche strutturali di quello attivato, per le medesime finalità, nel ciclo di programmazione 2014-2022. Il Programma, infatti, riconosce un prodotto finanziario nella forma di prestito a tasso agevolato a medio-lungo termine a cui è abbinata una sovvenzione. A tali componenti, infine, si aggiunge un prestito concesso da intermediari finanziari a condizioni di mercato. L'agevolazione e il prestito a condizioni di mercato concorrono congiuntamente alla copertura del 100% dell'investimento. Relativamente al prodotto finanziario facente parte dell'agevolazione, ossia il prestito agevolato, gli elementi caratteristici essenziali sono:

- la forma tecnica di prestito a tasso agevolato, con un tasso annuo nominale applicato fino ad un massimo dello 0,5%;
- la durata massima del periodo di rimborso del prestito di 10 anni, oltre a un periodo di preammortamento non superiore a 3 anni.

Per quanto riguarda la modalità di combinazione tra prodotto finanziario e sovvenzione – nella forma di un contributo in conto capitale a fondo perduto - quest'ultima concorrerà alla copertura del 20% dell'investimento ammissibile. Il restante 80% sarà coperto nella forma del finanziamento.

Per quanto riguarda la ripartizione di tale componente di finanziamento nelle due quote, rispettivamente rappresentate dal prestito agevolato facente parte dell'agevolazione e dal prestito a condizioni di mercato erogato da intermediari finanziari, si ritiene opportuno dimensionarle in misura tale da rendere equivalenti le percentuali di copertura, sull'investimento complessivo, riconducibili da un lato alle risorse di matrice pubblica (contributo e finanziamento agevolato) e dall'altro alle risorse apportate da privati (finanziamento a condizioni di mercato), ottenendo quindi la seguente configurazione:

- prestito agevolato, facente parte dell'agevolazione, a copertura del 30% dell'investimento ammissibile complessivo;
- prestito a condizioni di mercato, erogato da intermediari finanziari, a copertura del 50% dell'investimento ammissibile complessivo.

Le risorse finanziarie che Regione Lombardia ha allocato allo strumento finanziario – ossia al prestito agevolato – ammontano a 18 milioni di euro per l'intero ciclo di programmazione 2023-2027, cui si aggiungono ulteriori 12 milioni di euro nella forma di sovvenzione (SRD13), per un totale di 30 milioni di euro di dotazione di risorse pubbliche.

Inoltre, l'intervento finanziario complessivo prevede il concorso di finanziamenti privati addizionali messi a disposizione da intermediari finanziari in aggiunta al cofinanziamento pubblico, che ammonteranno a 30 milioni di euro. Sulla base di tali caratteristiche, l'effetto leva stimato sarà pari a 4,81.

Tabella 56 – RVT1 Strumenti finanziari - Temi, elementi chiave, fattori di successo, fabbisogni, interventi e indicatori

Titolo	Valutazione degli esiti scaturiti dall'implementazione dello strumento finanziario attivato nel CSR (SRD13-22) e confronto dei risultati conseguiti rispetto a quelli ottenuti con lo strumento finanziario attivato nel PSR 2014-2022 della Lombardia
Tema	OS2 - Migliorare l'orientamento al mercato e aumentare la competitività dell'azienda agricola
Elementi chiave minimi	Migliore orientamento al mercato
Fattori di successo minimi	Il commercio agroalimentare è in aumento.
Fabbisogni collegati	F1.05 Migliorare la gestione aziendale da un punto di vista economico e organizzativo, sfruttando anche la leva del credito e degli strumenti finanziari
Interventi	SRD13 Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli SRD22 Strumento Finanziario Lombardia investimenti per la trasformazione e commercializzazione

Fonte: CSR 2023-2027 Regione Lombardia (v.4)

La valutazione è articolata in 5 criteri di valutazione, la cui soddisfazione è verificata attraverso dati di natura secondaria disponibili da Sis.Co, funzionali ad un'analisi costi-benefici (ACB) attraverso i quali calcolare gli indicatori di Programma e l'effetto leva generato dallo strumento finanziario.

I dati di natura primaria, rilevati attraverso un'indagine sui beneficiari che hanno avuto accesso allo SF e da interviste ad esperti del settore finanziario, ad associazioni di categoria e altri stakeholder da individuare con l'AdGR consentiranno di verificare la tipologia di impresa che ha deciso di utilizzare lo SF e valutare il rafforzamento dei rapporti tra imprese e istituti di credito, nonché valorizzare gli indicatori aggiuntivi.

Inoltre, anche grazie all'esperienza del Valutatore nella valutazione del PSR Lombardia 2014-2022 (vedi caso studio lombardo FI Compass⁹) sarà possibile confrontare i risultati ottenuti con lo SF tra le due programmazioni (benchmarking).

Tabella 57 – RVT1 Strumenti finanziari – Domanda di valutazione, criteri e indicatori

In che misura l'implementazione dello strumento finanziario attivato nel CSR (SRD13-22) ha determinato effetti sul sistema produttivo in confronto dei risultati conseguiti rispetto a quelli ottenuti con lo strumento finanziario attivato nel PSR 2014-2022 della Lombardia?

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
Il commercio agroalimentare è in aumento	O.24 Numero di operazioni o di unità sovvenzionate per investimenti produttivi al di fuori dell'azienda R.39 Numero di imprese rurali, tra cui imprese della bioeconomia, create grazie a finanziamenti a titolo della PAC. (A) n. di interventi realizzati attraverso lo SF
I giovani agricoltori hanno ottenuto accesso al credito	(A) Propensione dei giovani agricoltori all'utilizzo dello strumento finanziario
Lo SF ha favorito la creazione di collaborazioni sul territorio	(A) n. di collaborazioni create attraverso il ricorso allo SF
Lo SF ha agevolato la sostenibilità degli interventi finanziati	(A) n. interventi finanziati attraverso lo SF che prevedono misure di sostenibilità a medio lungo termine
Lo SF ha generato un effetto leva maggiore di quello generato dall'analogo SF nel periodo 14-22	(A) Delta effetto leva generato nei due periodi di programmazione

7.2.2 RVT2 - Equità ed efficacia del regime di pagamenti diretti in Lombardia

La valutazione relativa ai pagamenti diretti (PD) è stata condotta, finora, solo a livello europeo, ma l'integrazione tra i due pilastri della Politica Agricola Comune (PAC) richiede di ampliare l'attività valutativa

⁹ <https://www.fi-compass.eu/library/case-studies/eafrd-credit-fund-lombardy-2014-2020>

regionale e nazionale a questo aspetto, anche alla luce del nuovo quadro di monitoraggio e valutazione delle performance.

I pagamenti diretti costituiscono una rete di sicurezza per gli agricoltori rivolta ad equilibrare il loro reddito, inferiore alla media agli altri settori dell'economia, e, per di più, soggetto ad oscillazioni dovute all'incertezza dei mercati, ai fenomeni meteorologici estremi e a uno scarso potere negoziale nella catena alimentare. Inoltre, prevedono sostegni per gli agricoltori che si impegnano ad applicare pratiche agricole benefiche per il clima, l'ambiente e il benessere degli animali o a contrastare la resistenza antimicrobica. I pagamenti diretti presentano, quindi, un'articolazione complessa, che segue e ricalca gli obiettivi di politica agricola della UE. La maggior parte delle risorse sono destinate al sostegno al reddito attraverso il pagamento base, il pagamento ridistributivo e il sostegno accoppiato per alcune produzioni. Una quota, in crescita rispetto al passato, è destinata ad interventi di tipo ambientale o legato al benessere degli animali, mentre il sostegno rivolto ai giovani agricoltori svolge un ruolo marginale.

Inoltre, le aziende che ricadono in territori svantaggiati, possono usufruire di un aiuto specifico attraverso il FEASR con l'intervento SRB01 "Indennità compensativa" che vuole assicurare la resilienza delle aziende che operano in condizioni difficili attraverso un ulteriore aiuto al reddito.

Il tema della valutazione dei PD è stato esaminato già nel novembre 2022 durante il Good Practise Workshop dell'European Evaluation Helpdesk for the CAP "How to assess direct payments interventions in the new CAP", che ha sottolineato come la valutazione debba affrontare il tema dell'implementazione dei PD primariamente sotto l'aspetto economico, ma senza dimenticare il loro ruolo socioeconomico e la loro dimensione ambientale¹⁰.

Tabella 58 - RVT2 Pagamenti diretti - Temi, elementi chiave, fattori di successo, fabbisogni, interventi e indicatori

Titolo	Equità ed efficacia nella distribuzione delle risorse del regime dei pagamenti diretti e verifica della coerenza con le esigenze del sistema agricolo regionale
Tema	OS1 – Sostenere il reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'UE
Elementi chiave minimi	Reddito agricolo sufficiente
Fattori di successo minimi	Il livello del reddito agricolo nelle aziende agricole sovvenzionate sta aumentando o almeno è stabile e la disparità tra le aziende agricole e rispetto ad altri settori economici si stanno riducendo, tenendo conto delle tendenze economiche generali.
Fabbisogni collegati	F1.06 Conservazione e sviluppo dell'agricoltura nelle aree svantaggiate di montagna F2.03 Sostenere la redditività delle aziende agricole di montagna in modo da contrastare l'abbandono del territorio
Interventi	Pagamenti diretti

¹⁰ Cagliero, Camaioni, Pierangeli, Buscemi, La valutazione dei pagamenti diretti nel PSR 2023-2027, in PianetaPSR n.120, gennaio 2023.

Tabella 59 - RVT2 - Pagamenti diretti - Domanda di valutazione, criteri e indicatori

In che misura le risorse del regime dei pagamenti diretti sono distribuite equamente ed efficacemente in coerenza con le esigenze del sistema agricolo regionale?

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
Il livello del reddito agricolo nelle aziende agricole sovvenzionate sta aumentando o almeno è stabile e le disparità tra aziende agricole e rispetto ad altri settori economici si stanno riducendo, tenendo conto delle tendenze economiche generali	<p>O.10 Numero di ettari che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito O.11 Numero di capi che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito (A) O.4 Numero di ettari per il sostegno di base al reddito per la sostenibilità (A) O.6 Numero di ettari oggetto di sostegno complementare al reddito per i giovani agricoltori (A) O.7 Numero di ettari per il sostegno ridistributivo complementare al reddito (A) O.12 Numero di ettari che beneficiano del sostegno per zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici, compresa una riduzione per tipo di zona (A) R.4 Quota di superficie agricola utilizzata (SAU) interessata dal sostegno al reddito e soggetta a condizionalità R.6 Percentuale di pagamenti diretti supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (in rapporto alla media) (A) R.7 Percentuale di sostegno supplementare per ettaro nelle zone che presentano maggiori necessità (rispetto alla media) R.8 Percentuale di aziende agricole che beneficiano del sostegno accoppiato al reddito per migliorare la competitività, la sostenibilità o la qualità (A) PD per ettaro erogati alle aziende soggetti a vincoli/PD per ettaro erogati alle aziende non soggette a vincoli (A) R.5 Gestione del rischio: % di agricoltori che dispongono di strumenti di gestione del rischio (A) R.6 RE – Ridistribuzione alle aziende di piccole dimensioni: % dei PD supplementari per ettaro alle aziende ammissibili di dimensioni inferiori alla media (A) PD + SRB01 per ettaro erogati alle aziende soggetti a vincoli/PD per ettaro erogati alle aziende non soggette a vincoli (A) Andamento del reddito agricolo nel tempo per tipo di attività agricola (A) Andamento del reddito agricolo nelle zone soggette a vincoli (A) Andamento del reddito in altri settori economici (A) Quota di ettari data alle aziende dei giovani agricoltori (A) PD per ettaro erogati alle aziende a conduzione femminile (A) Numero di ettari per aziende costituite da società di persone (A) Quota di ettari per aziende costituite da società di persone (A) Numero di ettari per altri tipi di società (A) Quota di ettari per altri tipi di società</p>

In questo rapporto tematico le analisi di equità e di efficacia dei pagamenti diretti e la verifica della loro coerenza con le esigenze del sistema agricolo regionale si concentrerà sugli interventi di sostegno al reddito delle imprese che rappresentano il 73% del budget previsto per i PD.

Pertanto, l'approfondimento valutativo prevede di partire dall'analisi dei dati RICA (che, a partire dai dati 2025 in pubblicazione nel 2027, diventerà RISA) che rappresentano la principale fonte informativa sulla situazione economica (in futuro correlata anche agli aspetti di sostenibilità) delle aziende agricole. Utilizzando quali fonte informativa i dati secondari RICA si prevede di valutare l'equità, l'efficienza e l'efficacia dei PD per settore sulla base dell'approccio metodologico messo a punto dal *Progetto SOSTARE: un modello per valutare l'efficienza tecnica, la sostenibilità ambientale ed economica delle aziende agricole lombarde*¹¹.

Lo studio sarà completato elaborando i dati forniti dall'OPR relativi ai pagamenti diretti del primo pilastro suddivisi per tipologia, al fine di analizzarne in modo puntuale il valore (nonché la quantità di superfici ad essi

¹¹ Regione Lombardia con la collaborazione di Parco del Ticino, Università degli Studi di Milano, Università degli Studi di Torino, Università degli Studi di Pavia, Agricola 2000 s.c.p.a., Joint Research Centre, Institute for Environment and Sustainability, Rural, Water and Ecosystem Resources Unit della Commissione Europea, Ente Regionale per i Servizi all'Agricoltura e alle Foreste. "SOSTARE: un modello per valutare l'efficienza tecnica, la sostenibilità ambientale ed economica delle aziende agricole lombarde". Quaderni della ricerca n.141, gennaio 2012.

associata) permettendo di analizzare separatamente gli effetti sul reddito generati dalle diverse tipologie di pagamenti (base, ridistributivo, accoppiato, ambientale, giovani)¹².

Tutti i parametri di confronto fra le aziende consentiranno di effettuare analisi di **Benchmark (BM)** al fine di evidenziare le differenze esistenti e individuare, se necessario, il modo per assicurare una più equa distribuzione degli aiuti.

Infine, sarà condotto un confronto fra il reddito degli agricoltori e quello degli operatori di altri settori economici, per capire se la disparità fra agricoltura e gli altri settori si sta riducendo e per quali produzioni agricole ciò stia avvenendo.

7.2.3 RVT3 - L'aggregazione economica e le organizzazioni di produttori in Lombardia

La strutturazione del RVT3 è stata formulata, in primis, tenendo in considerazione del legame che sussiste tra questo approfondimento tematico e gli interventi afferenti all'OS3 "Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore".

I criteri di giudizio proposti, a differenza di quelli definiti per il rapporto di monitoraggio (rivolti alla valutazione della posizione degli agricoltori nella catena del valore), indirizzano la risposta alla domanda di valutazione verso l'esame della propensione all'aggregazione del tessuto imprenditoriale agricolo regionale.

Tabella 60 – RVT3 Aggregazione economica e OP regionali – Temi, elementi chiave, fattori di successo, fabbisogni, interventi e indicatori

Titolo	Valutazione della propensione degli agricoltori lombardi ad aggregarsi attraverso le OP, anche alla luce degli interventi settoriali disponibili
Tema	OS3 - Migliorare la posizione degli agricoltori nella catena di valore
Elementi chiave minimi	Posizione degli agricoltori nella filiera agroalimentare
Fattori di successo minimi	Il valore aggiunto lordo per gli agricoltori partecipanti alle OP è in aumento.
Fabbisogni collegati	F1.03 Promuovere la presenza e migliorare la governance delle aggregazioni di imprese e delle reti di carattere orizzontale e verticale F2.03 Sostenere la redditività delle aziende agricole di montagna in modo da contrastare l'abbandono del territorio F4.04 Rafforzare il sostegno dell'integrazione nelle filiere delle fasi di promozione e commercializzazione, in particolare per le filiere collegate ad uno specifico territorio
Interventi	SRD01 - Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole SRD13 - Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli SRD 22- Strumento finanziario LOM investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli SRG07 - Cooperazione per lo sviluppo rurale, locale e smart village SRG10 - Promozione dei prodotti di qualità

La valutazione è articolata in 5 criteri di giudizio che analizzano la partecipazione degli agricoltori regionali alle organizzazioni di produttori (OP), la misura in cui il CSR ha favorito l'aggregazione tra le imprese, l'incremento di valore aggiunto per le aziende agricole, le ricadute degli interventi di promozione e informazione e cooperazione sulla propensione all'aggregazione delle imprese

La soddisfazione dei criteri è verificata attraverso il sistema degli indicatori di monitoraggio, che comprendono informazioni relative all'avanzamento fisico, accompagnate dai punteggi assegnati attraverso i criteri di selezione definiti nei bandi d'attuazione quantificati attraverso dati di natura secondaria ricavabili dal sistema di monitoraggio regionale (Sis.Co).

I dati di monitoraggio sono integrati da dati primari ricavati attraverso attività di indagine diretta con metodologia CAPI (*Computer Assisted Personal Interviewing*) presso i beneficiari e con casi di studio (CS) a livello settoriale e/o territoriale in grado di far emergere tendenze e buone prassi sulla capacità di aggregazione degli agricoltori lombardi. La raccolta di dati secondari con i tali metodi consentirà di condurre anche un'analisi

¹² I PD legati all'ambiente e al benessere animale (eco-schemi) saranno considerati come se si trattasse di servizi ambientali forniti dall'azienda agricola alla società civile, pertanto saranno utilizzati nel processo valutativo nell'ambito del RVT8 – Architettura ambientale e climatica.

della percezione dei beneficiari, utile per capire come gli agricoltori valutano i risultati ottenuti con la partecipazione alle OP e, di conseguenza, la propensione ad aggregarsi.

Tabella 61 – RVT3 Aggregazione economica e OP regionali – Domanda di valutazione, criteri e indicatori

In che misura gli agricoltori lombardi sono propensi ad aggregarsi attraverso le OP, anche alla luce degli interventi settoriali disponibili, compresi quelli del CSR 2023-2027?

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
La partecipazione degli agricoltori Regionali alle organizzazioni di produttori (OP) è in aumento	(A) Numero di OP presenti a livello regionale (A) Variazione del numero di OP presenti a livello regionale (A) Incidenza % degli agricoltori beneficiari dell'intervento SRD01 che partecipano a OP sul totale dei beneficiari dell'intervento SRD01 (A) Numero di beneficiari che dichiarano di aver aderito ad una OP a seguito della realizzazione degli interventi (SRD01)
Le linee di intervento e le priorità della strategia hanno sostenuto efficacemente la capacità di aggregazione degli attori del sistema produttivo	(A) Numero e tipologia di interventi del CSR che prevedono criteri di selezione volti a favorire l'aggregazione tra le imprese (A) Dotazione finanziaria degli interventi del CSR che prevedono criteri di selezione volti a favorire l'aggregazione tra le imprese (A) Numero di progetti cui sono stati riconosciuti i punteggi finalizzati a favorire l'aggregazione tra le imprese distinti per intervento
L'aggregazione ha favorito l'incremento del valore aggiunto a favore degli agricoltori	O.20 Numero di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati nelle aziende agricole (SRD01) (A) Variazione del valore aggiunto tra la situazione ante e post intervento nelle aziende agricole sovvenzionate (SRD01) che partecipano a OP O.24 N di operazioni relative agli investimenti produttivi sovvenzionati al di fuori delle aziende agricole (SRD13/SRD22) (A) Variazione % del volume di materia prima agricola acquistata e lavorata dagli impianti di trasformazione e commercializzazione (SRD13/SRD22) (A) Variazione % dei livelli di remunerazione della materia prima agricola conferita agli impianti di trasformazione e commercializzazione (SRD13/SRD22)
Le attività di promozione e informazione sui prodotti di qualità hanno favorito l'aggregazione delle imprese agricole	O.32 Numero di altre operazioni sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1) SRG10 (A) Grado di efficacia dei criteri di selezione pertinenti (SRG10) (A) Variazione ante e post intervento del numero di aziende agricole che aderiscono ad associazioni di produttori/consorzi (SRG10)
I progetti di cooperazione hanno favorito la propensione delle aziende agricole/imprese ad aggregarsi	O.1 N. di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI AGRI) O.32 Numero di altre operazioni sovvenzionate (escluso il PEI indicato in O.1) (SRG07) (A) Grado di efficacia dei criteri di selezione pertinenti (SRG07) (A) Numero e tipologia di soggetti coinvolti nei progetti di cooperazione (SRG07)

7.2.4 RVT4 – Strategia di comunicazione

L'obiettivo del RVT4, intitolato **"La strategia di comunicazione del CSR"**, è analizzare in modo approfondito l'efficacia e la qualità delle iniziative di comunicazione intraprese dall'Autorità di Gestione Regionale (AdGR) nell'ambito del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) della Lombardia.

Tabella 62 – RVT4 Strategia di comunicazione – Temi, elementi chiave, fattori di successo, fabbisogni, interventi e indicatori

Titolo	Valutazione della Strategia di comunicazione
Tema	Efficacia della strategia di comunicazione regionale adottata per dare pubblicità al Programma
Fattori di successo minimi	Miglioramento della visibilità della politica di sviluppo rurale Conoscenza del ruolo del CSR, della Regione, dello Stato e dell'UE per lo sviluppo rurale Incremento della comprensione dei cittadini, degli operatori del settore e degli altri stakeholder sulle opportunità e i risultati del CSR
Fabbisogni collegati	Informare il pubblico e i potenziali beneficiari circa la PAC e le possibilità di finanziamento Diffondere i risultati dei piani strategici della PAC Pubblicizzare il Piano strategico della PAC
Interventi	Azioni di comunicazione previste nell'Allegato A, "Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR)", V.4, sezione 11.2

Tabella 63 - RVT4 Strategia di comunicazione - Domanda di valutazione, criteri e indicatori

In che misura la Strategia di Comunicazione ha contribuito a informare il pubblico e i potenziali beneficiari circa la PAC e le possibilità di finanziamento, alla diffusione dei risultati dei piani strategici della PAC e ad assicurare pubblicità al Piano strategico della PAC?

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
I gruppi target rilevanti sono stati identificati e descritti	(A) Numero e tipologia di gruppi target identificati
I diversi canali di comunicazione sono adeguati ai gruppi target	(A) Numero e tipologia di canali di comunicazione identificati
Le attività di comunicazione sono adeguatamente attuate	(PC)* Aggiornamento logo (PC) Linee guida/materiali per i beneficiari (PC) Creazione sito web (PC) Numero di post (social media) (PC) Numero di pubblicazioni (PC) Numero di eventi (PC) Tema di eventi/fiere/workshop (PC) Numero di buone pratiche (PC) Numero di video (PC) Tema dei video (PC) Tipo di canali per la campagna pubblicitaria (PC) Numero di campagne pubblicitarie (PC) Numero di notizie
Capacità di intercettazione e di engagement di canali e strumenti di comunicazione	(PC) Numero di utenti del sito web (PC) Numero di sessioni del sito web (PC) Numero di visualizzazioni del sito web (PC) Numero di follower dei social media (PC) Numero di utenti dei social media (PC) Numero di engagement dei social media (PC) Numero di partecipanti a eventi/fiere/workshop (PC) Numero di like ai video
I gruppi target individuati, le parti interessate del settore e i potenziali beneficiari sono stati raggiunti e	(A) Grado con cui sono stati contattati e informati i gruppi target individuati Soddisfazione del gruppo target rispetto ai canali di comunicazione e relativi contenuti utilizzati (A) Chiarezza delle informazioni condivise

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
adeguatamente informati sugli obiettivi, sui meccanismi di funzionamento e sui risultati del CSR	
I potenziali beneficiari sono consapevoli del sostegno disponibile e di come richiederlo	(A) Consapevolezza del sostegno offerto dal PN da parte dei potenziali beneficiari
È stata aumentata la consapevolezza dei potenziali beneficiari del ruolo del CSR, della Regione, dello Stato e dell'UE per lo sviluppo rurale	(A) Grado di conoscenza dei beneficiari circa il ruolo dell'UE, dello Stato e della Regione per lo sviluppo rurale
I cittadini lombardi conoscono il CSR	(A) Grado di conoscenza del grande pubblico circa il ruolo dell'UE, dello Stato e della Regione per lo sviluppo rurale
Confronto della strategia di comunicazione del CSR della Regione Lombardia alle strategie di comunicazione dei CSR di altre Regioni con caratteristiche simili	(A) Differenze nei canali di comunicazione/gruppi target/attività previste (A) Analogie nei canali di comunicazione/gruppi target/attività previste

*Con "PC" sono indicati quegli indicatori di cui è prevista la raccolta, da parte dell'AdGR, nel Piano di Comunicazione

Per verificare il raggiungimento degli obiettivi del Piano di Comunicazione, ovvero a) contribuire a informare il pubblico e i potenziali beneficiari circa la PAC e le possibilità di finanziamento, b) contribuire alla diffusione dei risultati dei piani strategici della PAC, c) assicurare che sia data pubblicità al Piano strategico della PAC, la valutazione si concentra su tre aspetti fondamentali:

- **Visibilità della politica di sviluppo rurale:** verificare le metodologie adottate per le azioni di comunicazione intraprese e quanto siano conosciute e comprese le strategie, gli interventi e gli obiettivi del CSR presso il target di riferimento.
- **Conoscenza del ruolo del CSR, della Regione, dello Stato e dell'UE per lo sviluppo rurale:** misurare il livello di consapevolezza riguardo al contributo fondamentale dei Fondi europei e dell'UE nel sostenere lo sviluppo delle aree rurali.
- **Sensibilizzazione:** analizzare in che misura le azioni di comunicazione abbiano aumentato l'interesse e la comprensione dei cittadini, degli operatori del settore e degli altri stakeholder sulle opportunità e i risultati del CSR.

Lo scopo finale è duplice: da un lato, formulare suggerimenti pratici per migliorare le attività di comunicazione in corso; dall'altro, fornire raccomandazioni strategiche per orientare le future azioni di comunicazione.

Per raggiungere questi obiettivi, la valutazione si baserà su un approccio integrato che combina l'analisi di dati di natura secondaria con la raccolta di nuove informazioni direttamente dai destinatari della comunicazione, raccogliendo dati di natura primaria. La prima fase consisterà in una raccolta e un'analisi dettagliata dei documenti programmatici e di monitoraggio. Le fonti principali includono:

- Le Azioni di comunicazione del CSR, previste nell'Allegato A, "Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 della Regione Lombardia (CSR)", V.4, sezione 11.2.
- I dati di monitoraggio, previsti nella Tabella 11.2d della medesima sezione 11.2.7 del CSR e raccolti annualmente da parte dell'AdGR, che riguardano i canali/strumenti selezionati (logo e immagine coordinata, sito web, social media, pubblicazioni, eventi/fiere/workshop, buone pratiche e case history, video, campagna pubblicitaria, media relations).

L'analisi documentale prevista permette di raccogliere informazioni al fine di verificare la tipologia di gruppi target e i canali di comunicazione identificati, la coerenza tra le azioni di comunicazione previste e la capacità di intercettazione e di engagement di canali e strumenti di comunicazione.

L'analisi documentale verrà integrata con **indagini dirette** rivolte ai gruppi target della strategia: si tratta di svolgere delle survey rivolte a beneficiari (effettivi e potenziali), società civile, organizzazioni professionali, parti economiche e sociali e organizzazioni non governative interessate per:

- Misurare l'efficacia: Verificare se e come i messaggi sono stati effettivamente ricevuti e compresi dai destinatari identificati dal Piano di Comunicazione, quindi se i gruppi target individuati, tra cui in particolare le parti interessate del settore, i potenziali beneficiari e il grande pubblico, sono stati raggiunti e adeguatamente informati sugli obiettivi, sui risultati e sui meccanismi di funzionamento del CSR, così come anche, nel caso dei potenziali beneficiari, della disponibilità del sostegno.
- Valutare la qualità: Raccogliere feedback sulla pertinenza, chiarezza e utilità delle informazioni ricevute attraverso i vari canali previsti (quali sito web, social media, eventi, ecc.), analizzando quindi non solo la disponibilità delle informazioni ma anche il grado di comprensione delle stesse.
- Identificare aree di miglioramento: Comprendere quali strumenti di comunicazione funzionano meglio per i gruppi target e quali invece risultano meno efficaci.

La valutazione sarà integrata da un'**analisi comparata** della strategia di comunicazione adottata dall'AdGR della Regione Lombardia in rapporto a quelle di altre Regioni con profili analoghi. Tale analisi mirerà a far emergere le eventuali analogie e differenze relative all'impostazione strategica, alla scelta dei canali di comunicazione, dei gruppi target e/o alla tipologia di attività previste.

L'integrazione di queste metodologie permetterà di fornire all'AdGR e ai responsabili della comunicazione una visione completa e basata su dati concreti. In questo modo, sarà possibile apportare modifiche mirate sia alla strategia complessiva sia alle singole iniziative, ottimizzandone l'efficacia e garantendo che le risorse destinate alla comunicazione siano impiegate nel modo più produttivo possibile, anche in prospettiva del prossimo periodo di programmazione.

7.2.5 RVT5 - Valore aggiunto di LEADER

Il RVT5 **"La valutazione del valore aggiunto di LEADER"** ha l'obiettivo di valutare in che misura l'istituzione e il funzionamento dei GAL, le loro attività di animazione, nonché l'elaborazione e l'attuazione delle loro Strategie di Sviluppo Locale (SSL), generano un valore aggiunto.

Il "valore aggiunto di LEADER", come definito dalle linee guida europee¹³, è un costrutto multidimensionale che si fonda sulla combinazione sinergica di tre componenti fondamentali:

- **Il potenziamento dei risultati e degli impatti:** tale potenziamento è il risultato di una SSL che risponde a esigenze locali specifiche, stimolando specifici interventi sul territorio con modalità più adeguate, generando quindi progetti più innovativi, sostenibili e rispondenti ai fabbisogni locali; in questo modo il GAL favorisce l'arricchimento e l'irrobustimento delle economie locali.
- **Il miglioramento della governance:** il rafforzamento dei processi decisionali locali (governance locale), tra cui il miglioramento o l'elevato livello della qualità delle interazioni all'interno del GAL, che riesce a riunire organizzazioni e persone in modo inclusivo nel processo decisionale, e il rafforzamento delle interazioni verticali e orizzontali tra i diversi livelli istituzionali e gli attori socio-economici (governance multilivello).
- **Il rafforzamento del capitale sociale:** l'incremento della fiducia, della cooperazione, delle reti di relazione e delle competenze condivise all'interno di una comunità, che facilitano l'azione collettiva per un beneficio reciproco.

¹³ COMMISSIONE EUROPEA – Direzione generale dell'Agricoltura e dello sviluppo rurale – Unità A.3 (2024): Orientamenti. Valutare il valore aggiunto di LEADER.

Tabella 64 - RVT5 Valore aggiunto LEADER - Temi, elementi chiave, fattori di successo, fabbisogni, interventi e indicatori

Titolo	Valutazione del valore aggiunto di LEADER
Tema	OS8 - Promuovere lo sviluppo locale sostenibile nelle aree rurali
Elementi chiave minimi	Valore aggiunto LEADER
Fattori di successo minimi	<p>Miglioramento dei risultati e degli impatti Arricchimento e irrobustimento delle economie locali Miglioramento della governance (rafforzamento del capitale sociale, del partenariato locale e la sinergia tra gli attori locali)</p> <p>La capacità della rete e la qualità delle interazioni all'interno dei GAL migliorano o rimangono a un livello elevato La capacità della strategia di riunire organizzazioni e persone in modo inclusivo nel processo decisionale migliora o rimane a un livello elevato La strategia risponde a esigenze locali specifiche, ha stimolato specifici interventi sul territorio con le modalità più adeguate (azioni innovative, promotori nuovi, scala locale, relazione con altri attori dello sviluppo locale)</p>
Fabbisogni collegati	<p>F1.02 Trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle imprese e diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende, promuovendo le nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia, economia circolare)</p> <p>F3.09 Esigenza di intervento sul sistema alpeggi</p> <p>F3.10 Sviluppo di forme imprenditoriali innovative legate al turismo e al benessere (parchi avventura, asili nido, terapie forestali, ecc.) anche valorizzando il potenziale contributo delle Olimpiadi 2026 all'incremento del turismo nelle aree forestali</p> <p>F4.01 Sostenere la redditività delle aziende agricole e non agricole dei territori rurali in modo che non abbandonino il territorio, anche attraverso infrastrutture materiali e immateriali</p> <p>F4.02 Sostenere interventi per la tutela e la valorizzazione del paesaggio e del territorio rurale</p> <p>F4.03 Sostenere e riconoscere il ruolo multifunzionale delle imprese agricole nelle aree rurali</p> <p>F4.04 Rafforzare il sostegno dell'integrazione nelle filiere delle fasi di promozione e commercializzazione, in particolare per le filiere collegate a uno specifico territorio</p>
Interventi	SRG06 LEADER – Attuazione strategia di sviluppo locale

Tabella 65 - RVT5 Valore aggiunto LEADER - Domanda di valutazione, criteri e indicatori

In che misura l'istituzione e il funzionamento dei GAL, le loro attività di animazione, nonché l'elaborazione e l'attuazione delle loro Strategie di Sviluppo Locale (SSL) hanno generato un valore aggiunto?

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
Miglioramento dei risultati e degli impatti ¹⁴	<p>O.31 Numero di strategie di sviluppo Locale (LEADER) R.37 Copertura iniziativa LEADER: Percentuale della popolazione rurale interessata dalle strategie di sviluppo locale SRG06</p> <p>(A) Coesione del territorio (A) Massa critica del territorio (A) Visione territoriale (A) Visione strategica (A) Capacità di integrazione</p>
Miglioramento governance ¹⁵ della	<p>(A) Composizione del partenariato (A) Coinvolgimento del partenariato (A) Organigramma</p>

¹⁴ Tale criterio di giudizio riunisce i fattori di successo minimi: Miglioramento dei risultati e degli impatti; Arricchimento e irrobustimento delle economie locali; La strategia risponde a esigenze locali specifiche, ha stimolato specifici interventi sul territorio con modalità più adeguate (azioni innovative, promotori nuovi, scala locale, relazioni con altri).

¹⁵ Tale criterio di giudizio riunisce i fattori di successo minimi: Miglioramento della governance (rafforzamento del capitale sociale, del partenariato locale e la sinergia tra gli attori locali); La capacità della rete e la qualità delle interazioni all'interno dei GAL migliorano o rimangono ad un livello elevato; La capacità della strategia di riunire organizzazioni e persone in modo inclusivo nel processo decisionale migliora o rimane ad un livello elevato.

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
	(A) Monitoraggio e auto-valutazione
Rafforzamento del capitale sociale	(A) Ruolo sul territorio (A) Ulteriori attività di servizio (A) Potenzialità di rete

La domanda di valutazione sarà articolata in 3 criteri di valutazione, che corrispondono alle dimensioni del valore aggiunto, accorpando nella declinazione degli indicatori proposti i Fattori di successo minimi come indicato in nota.

La valutazione analizzerà come l'operato dei GAL, attraverso l'elaborazione e l'attuazione delle loro SSL, abbia concretamente generato tale valore aggiunto. Per tale motivo l'analisi potrà essere realizzata in una fase avanzata dell'attuazione di LEADER. Di seguito, sono descritte più nello specifico le analisi proposte per ciascun criterio di giudizio sopra identificato.

Criteri di valutazione	Tipo di Analisi proposte
Miglioramento dei risultati e degli impatti	<p><u>Analisi geografica e tematica delle Strategie e dei Piani di Azione</u> Si analizzeranno le aree territoriali individuate, gli ambiti di intervento scelti dai GAL, le specificità dei bandi emanati la tipologia di operazioni realizzate e la loro distribuzione sul territorio, al fine di verificare se la strategia risponde a esigenze locali emerse dall'analisi di contesto (approccio bottom up) e verificando se le scelte tematiche della SSL mirano a diversificare l'economia locale, a rafforzare settori strategici, arricchendo e irrobustendo le economie locali.</p> <p><u>Qualità dei progetti e loro capacità di rispondere meglio ai fabbisogni del territorio rispetto ai progetti del CSR</u> Sarà effettuata un'analisi comparativa tra i progetti finanziati da LEADER e quelli finanziati tramite bandi regionali dal CSR, identificando differenze in termini di innovatività, scala, tipologia di beneficiari, ecc., al fine di verificare se LEADER permetta un miglioramento dei risultati e degli impatti e se la strategia sia stata in grado di fornire risposta a esigenze locali specifiche stimolando interventi adeguati.</p>
Miglioramento della governance	<p><u>Approccio bottom-up adottato nella definizione e nell'attuazione della SSL</u> Si analizzeranno le modalità con cui la strategia è stata costruita, il coinvolgimento degli attori locali, il processo di animazione, al fine di verificare il miglioramento della governance, verificando se i processi adottati hanno attivato un vero partenariato locale, rafforzando il capitale sociale e la sinergia tra gli attori, e analizzando se le azioni di animazione siano migliorate nel tempo, valutandone la qualità e l'efficacia.</p> <p><u>Ruolo del partenariato nella realizzazione della strategia</u> Si analizzeranno il funzionamento degli organi del GAL, il contributo del partenariato alle decisioni e la trasparenza del processo attuativo, al fine di verificare il miglioramento della governance, capacità di rete e della qualità delle interazioni all'interno dei GAL.</p> <p><u>Ruolo del GAL quale soggetto di riferimento per il miglioramento della governance locale sia orizzontale che verticale</u> Si analizzerà la capacità del GAL di agire come agente di sviluppo locale che facilita la collaborazione nell'ambito territoriale di riferimento, sia in termini di governance orizzontale che verticale</p>
Rafforzamento del capitale sociale	<p><u>Capacità delle progettualità finanziate dalle SSL di favorire la collaborazione tra soggetti del territorio ed extra-territoriali</u> Saranno analizzati i progetti finanziati al fine di verificare l'attuazione di progetti collaborativi, sia a livello territoriale che con soggetti esterni al territorio dei GAL, sintomo anche di un miglioramento della governance e del capitale sociale del territorio.</p>

Per la valutazione del valore aggiunto sarà impiegata una metodologia quali-quantitativa (**mixed-method approach**) che integra informazioni qualitative e quantitative per garantire profondità di analisi e robustezza dei risultati.

Sarà pertanto effettuata l'**analisi dell'attuazione** attraverso cui si esaminerà approfonditamente la documentazione programmatica e attuativa, includendo: il CSR Lombardia 23-27, le SSL approvate dai GAL, i bandi pubblicati, i dati di monitoraggio e altra documentazione rilevante (come, ad esempio, l'esame dell'avanzamento di LEADER, le eventuali autovalutazioni prodotte dai GAL, ecc.).

Attraverso la realizzazione di **interviste** a testimoni privilegiati (quali direttori e presidenti dei GAL, referenti di intervento presso l'AdGR, beneficiari, ecc.) saranno approfonditi qualitativamente aspetti specifici necessari alla valutazione del valore aggiunto.

Per la valutazione del valore aggiunto sarà costruito un **indice di valutazione**, sviluppato da IZI con l'Università degli Studi di Padova, che permette di determinare il ruolo assunto dai singoli GAL nei territori di riferimento. L'indice presenta due dimensioni di analisi: la capacità decisionale e la capacità attuativa.

La prima si riferisce alla capacità del GAL di declinare la SSL rispetto alle esigenze del territorio emerse dall'approccio bottom-up. La seconda riguarda la capacità del GAL di implementare la sua SSL, ovvero la sua capacità di realizzare attività e progetti avendo come obiettivo lo sviluppo del suo territorio in modo conforme alla progettualità definita per mezzo della sua capacità decisionale. Ad ognuna delle due dimensioni corrisponde un set di indicatori specifici a cui viene attribuito un punteggio in base a dati o informazioni quantitative e/o qualitative raccolte come sopra indicato.

I risultati ottenuti grazie all'indice di valutazione potranno essere validati in un focus group finale con testimoni privilegiati.

Il RVT5 produrrà, quindi, un quadro dettagliato di quanto realizzato dai GAL nei singoli territori, verificando anche la relazione tra le eventuali differenze nel ruolo assunto sul territorio da GAL e la distribuzione delle risorse, e del valore aggiunto di LEADER in Lombardia, evidenziando punti di forza, debolezza e buone pratiche. I risultati forniranno elementi conoscitivi solidi e raccomandazioni strategiche per ottimizzare l'attuazione dell'intervento SRG06 nel prosieguo del periodo di programmazione, per valorizzare il contributo distintivo di LEADER allo sviluppo rurale regionale e per identificare le linee di policy di sviluppo locale per la futura programmazione.

7.2.6 RVT6 - AKIS

Il sistema AKIS regionale prevede una pluralità di interventi finalizzati alla crescita delle competenze degli agricoltori attraverso azioni di consulenza e formazione (SRH) e alla creazione di partenariati (SRG) per favorire lo sviluppo dell'innovazione (GO PEI AGRI).

La valutazione tematica **RVT6** analizza il contributo del sistema **AKIS** ai temi di salute e nutrizione presenti all'interno della Strategia di Specializzazione Intelligente (S3) adottata dalla Regione Lombardia, poiché di particolare interesse per il settore agricolo e forestale.

La valutazione dell'AKIS adotta una visione sistematica coniugando gli indicatori specifici (output e risultato) con indicatori aggiuntivi quanti-qualitativi proposti dal Valutatore e ritenuti utili a rilevare connessioni e flussi di conoscenza fra gli attori coinvolti e l'efficacia degli interventi sul sistema di conoscenza.

Conseguentemente, la valutazione dell'**AKIS** analizza la governance del sistema, la capacità delle azioni messe in campo di intercettare i fabbisogni e di stimolare sinergie, le ricadute e il ruolo dell'AKIS nella **Strategia di Specializzazione Intelligente – S3** della Regione Lombardia, con lo scopo di sostenere la digitalizzazione e lo sviluppo sostenibile dell'agricoltura incrementando la resilienza del settore agroalimentare e l'adattamento alle sfide europee in materia di ambiente, clima e sicurezza alimentare.

Tabella 66 – RVT6 AKIS - Temi, elementi chiave, fattori di successo, fabbisogni, interventi e indicatori

Titolo	Valutazione del ruolo dell'AKIS negli ecosistemi "Nutrizione" e "Sostenibilità" della Strategia di Specializzazione Intelligente – S3 della Regione Lombardia per il periodo 2021-2027 (RVT)
Tema	Modernizzazione dell'agricoltura e delle zone rurali attraverso promozione, condivisione di conoscenza, innovazione e digitalizzazione
Elementi chiave minimi	Il sistema di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS)
Fattori di successo minimi	Gli agricoltori modificano le pratiche agronomiche dopo aver partecipato a programmi di formazione e/o aver fatto ricorso alla consulenza aziendale Capacità di intercettare, aggregare e coordinare i processi di innovazione
Fabbisogni collegati	F1.02 Trasferimento delle conoscenze dalla ricerca alle imprese e diffusione delle innovazioni riguardanti tutti i campi d'attività delle aziende, promuovendo le nuove tecnologie (in particolare tecnologie verdi, bioeconomia, economia circolare) F2.05 Promuovere attività di studio e sperimentazione sui temi della biodiversità [...]

	F1.04 Qualificazione del capitale umano in termini di competenze e conoscenze anche in riferimento all'applicazione delle tecnologie digitali F3.07 Formazione e consulenza per la gestione professionale delle imprese forestali ed il capitale umano coinvolto nella filiera F2.05 Promuovere attività di studio e sperimentazione sui temi della biodiversità [...]
Interventi	SRD01 Investimenti produttivi agricoli per la competitività delle aziende agricole SRG01 Sostegno gruppi operativi PEI AGRI SRG08 Sostegno ad azioni pilota e di collaudo dell'innovazione SRH01 Erogazione servizi di consulenza SRH02 Formazione dei consulenti SRH03 Formazione degli imprenditori agricoli ... SRH04 Azioni di informazione SRH05 Azioni dimostrative per il settore agricolo, forestale ed i territori rurali SRH06 Servizi di back office per l'AKIS

Tabella 67 – RVT6 AKIS – Domanda di valutazione, criteri e indicatori

In che misura l'implementazione dell'AKIS ha avuto ricadute sul sistema regionale della conoscenza e in particolare ha contribuito agli ecosistemi "Nutrizione" e "Sostenibilità" della Strategia di Specializzazione Intelligente – S3 della Regione Lombardia per il periodo 2021-2027?

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
Il CSR ha favorito la nascita di progetti innovativi dai creati Gruppi Operativi nell'ambito del PEI	O.1 Numero di progetti del gruppo operativo del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) R1 Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) R28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi di partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale e climatico
Il CSR ha sostenuto lo sviluppo della conoscenza tramite gli interventi di consulenza	O.33 Numero di azioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate R1 Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) R28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi di partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale e climatico
Il CSR ha sostenuto lo sviluppo della conoscenza tramite gli interventi di formazione	O.33 Numero di azioni o di unità di formazione, consulenza e sensibilizzazione sovvenzionate R1 Numero di persone che beneficiano di consulenze, formazione, scambio di conoscenze o partecipano a gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione (PEI) R2 Numero di consulenti che ricevono un sostegno finalizzato all'inserimento in sistemi di conoscenza e innovazione in campo agricolo (AKIS) R28 Numero di persone che beneficiano di consulenza, formazione, scambio di conoscenze o che partecipano a gruppi operativi di partenariato europeo per l'innovazione (PEI) sostenuti dalla PAC connessi con l'efficacia dell'attuazione in campo ambientale e climatico
Gli agricoltori modificano le pratiche agronomiche dopo aver partecipato a programmi di formazione e/o aver fatto ricorso alla consulenza aziendale	(A) Grado di adeguatezza delle attività di formazione previste (A) Grado di efficacia delle attività di formazione e consulenza nella generazione di nuove competenze e conoscenze (A) % di soggetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l'innovazione che beneficiano di attività di consulenze suddivisi per tipologia
Le attività di disseminazione dei risultati delle innovazioni sono in aumento	(A) Numero di attività di disseminazione dei risultati dei gruppi operativi (A) Numero di soggetti coinvolti in attività di disseminazione dei risultati dei gruppi operativi (A) Grado di efficacia delle attività di disseminazione dei risultati dei gruppi operativi

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
	(A) % della spesa per attività di disseminazione dei risultati dei gruppi operativi del partenariato europeo per l’innovazione sul totale della spesa degli interventi del PEI
Le azioni previste dal CSR promuovono la collaborazione tra il mondo della ricerca e della consulenza e le imprese agricole, agroalimentari e forestali	(A) Grado di coinvolgimento delle imprese agricole singole nei gruppi operativi (A) Adeguatezza del grado di interazione tra i partner dei gruppi operativi (A) % dei beneficiari delle attività di innovazione suddivisi per tipologia (imprese agricole singole/associate, enti di ricerca, enti territoriali)
Le innovazioni promosse dai GO e/o dai progetti di ricerca e cooperazione sono adottate dalle aziende agricole	(A) Numero di imprese agricole (partner) che hanno adottato le innovazioni promosse dai GO e/o dai progetti di ricerca e innovazione (SRG08) (A) % di imprese partner che hanno adottato le innovazioni promosse dai GO e/o dai progetti di ricerca e innovazione (SRG08) (A) Motivazioni alla base della mancata adozione delle innovazioni
Le azioni previste dal CSR favoriscono lo sviluppo di innovazioni per la sostenibilità ambientale e la sicurezza alimentare (S3)	(A) % delle risorse finanziarie sul totale delle risorse a valere sui progetti dei gruppi operativi del partenariato europeo per l’innovazione suddivisi per tematica

La valutazione è articolata in 8 criteri di valutazione che analizzano la capacità attuativa della strategia AKIS e le ricadute degli interventi sovvenzionati sugli attori coinvolti e sul sistema regionale della conoscenza.

Gli indicatori correlati ai criteri sono quantificati attraverso dati di natura secondaria ricavabili dal sistema di monitoraggio regionale che comprendono informazioni relative all'avanzamento fisico e finanziario degli interventi e ai punteggi assegnati attraverso i criteri di selezione definiti nei bandi d'attuazione.

I dati di monitoraggio potranno essere integrati da dati primari rilevati mediante **survey** condotte su beneficiari (es. consulenti, gruppi operativi), destinatari diretti del sostegno (es. partecipanti alla formazione, alla consulenza) e indiretti (es. testimoni privilegiati, stakeholder) e mediante **casi di studio** su progetti di innovazione selezionati.

Il grado di efficacia delle attività di formazione e consulenza nella generazione di nuove competenze e conoscenze e delle attività di disseminazione dei risultati dei gruppi operativi sarà stimato attraverso indagini qualitative (interviste) rivolte ai beneficiari.

Con la tecnica delle “interviste doppie” sarà verificata la convergenza e/o la divergenza negli atteggiamenti e nelle conclusioni di soggetti con funzioni e ruoli differenti anche avvalendosi dell’analisi della **percezione dei beneficiari**.

Inoltre, per valutare la valenza sistematica degli interventi, il Valutatore si realizzerà la preliminare **mappatura degli stakeholder (SA)** per rilevare gli attori chiave e le relazioni fra questi, l’evoluzione delle funzioni, il coinvolgimento di questi nel processo di co-creazione, i fabbisogni dei singoli e del sistema in termini di policy.

7.2.7 RVT7 - Attività di semplificazione

Il RVT7 “Attività di semplificazione” affronta un tema di interesse regionale che nella programmazione 2023-2027 assume una rilevanza ancor maggiore considerando la minor durata di quest’ultima rispetto alla precedente e alla differente governance che la caratterizza. Ai sensi del par. 3, articolo 124 del Regolamento (UE) 2021/2215, tra gli elementi che il CMR esamina, per gli interventi di pertinenza regionale e di specifica competenza dell’AdGR, vi sono anche le problematiche che incidono sull’efficacia dell’attuazione e le azioni adottate per farvi fronte, compresi i progressi verso la semplificazione e la riduzione degli oneri amministrativi per i beneficiari finali.

Il CSR regionale indica già, ad esempio, nell’ambito della Strategia AKIS alcuni elementi di semplificazione che potranno essere approfonditi, in particolare, per la rendicontazione delle spese, l’impiego di costi standard, importi forfettari e altre forme di costi semplificati più idonei per le diverse azioni, la digitalizzazione di tutti i processi amministrativi nell’ottica di ridurre al minimo la produzione di documenti e certificazioni, promuovendo l’interoperabilità dei sistemi informativi della PA.

L’obiettivo valutativo del presente Rapporto sarà quindi quello di ricostruire la “mappa” degli elementi più significativi di semplificazione introdotti dalla Regione nella nuova programmazione per poi misurarne l’efficacia

dal punto di vista quali-quantitativo. Al fine di rispondere alla domanda di valutazione si procederà alla preliminare selezione e ponderazione di tali elementi mediante interviste con testimoni privilegiati o Focus Group con gli attori interni all'attuazione. La verifica sull'efficienza della "macchina" predisposta dalla Regione sarà effettuata utilizzando sia dati di monitoraggio utili a ricostruire l'efficacia/efficienza del processo attuativo che dati primari rilevati su campioni di beneficiari per costruire indicatori di soddisfazione relativi alla loro capacità di accesso al CSR e di utilizzo dei fondi e sul sostegno ottenuto da parte della Regione

Tabella 68 – RVT7 Attività di semplificazione - Temi, elementi chiave, fattori di successo, fabbisogni, interventi e indicatori

Titolo	Valutazione delle attività di semplificazione amministrativa
Tema	La semplificazione degli oneri amministrativi al fine di facilitare l'accesso e l'utilizzo del sostegno da parte dei beneficiari
Elementi chiave minimi	Ridurre gli oneri amministrativi
Fattori minimi di successo	Le azioni di supporto alla attuazione del CSR sovvenzionate facilitano l'accesso e l'utilizzo del sostegno del Programma da parte dei beneficiari
Fabbisogni collegati	Richiesta da Capitolato
Interventi	Tutti gli interventi del CSR

Tabella 69 – RVT7 Attività di semplificazione – Domanda di valutazione, criteri e indicatori

In che misura la semplificazione degli oneri amministrativi facilita l'accesso e l'utilizzo del sostegno da parte dei beneficiari?

Criteri di valutazione	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
Le azioni di supporto alla attuazione del CSR facilitano l'accesso e l'utilizzo del sostegno del Programma da parte dei beneficiari.	(A) Spesa realizzata /Spesa programmata (efficacia) per intervento (A) Indicatori di output realizzati/ Indicatori target (efficacia) per intervento (A) Numero domande ammissibili/Numero di domande presentate per intervento (A) Tempistiche delle procedure istruttorie effettive/ Tempistiche previste dalle procedure (A) Livello di soddisfazione dei beneficiari sull'adeguatezza delle azioni intraprese dalla AdGR per facilitare le modalità accesso e utilizzo del sostegno (alta media bassa) (A) Confronto tra le performance raggiunte dal CSR per intervento /Performance del PSR 2014/2022 (A) Numero di domande rinunciate/Numero di domande presentate per intervento

La domanda di valutazione prevede un solo criterio di valutazione. Gli indicatori proposti elaborano dati derivabili dal monitoraggio relativi all'avanzamento delle attività e della spesa costruendo indicatori di efficacia (livello di raggiungimento dei target) e di efficienza (tempistiche delle procedure istruttorie attraverso l'analisi documentale dei bandi e dei relativi atti) per individuare eventuali aspetti di criticità del processo attuativo specifici.

Gli indicatori qualitativi di soddisfazione (alta media bassa) dei beneficiari saranno elaborati a partire da dati rilevati a campioni di beneficiari effettivi con domande tese a rilevare i giudizi qualitativi sull'operato della Regione e sulle eventuali difficoltà incontrate nella fase di accesso al CSR. Interessante sarà anche confrontare le *performance* raggiunte della nuova programmazione con quella precedente (**benchmarking**) per aspetti confrontabili.

7.2.8 RVT8 - Architettura ambientale e climatica

Tabella 70 - RVT8 Architettura ambientale e climatica - Temi, elementi chiave, fattori di successo, fabbisogni, interventi e indicatori

Titolo	Valutazione dell'Architettura ambientale e climatica
Tema	OS4 – Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici OS5 – Gestione efficiente delle risorse naturali OS6 - Arrestare e invertire la perdita di biodiversità
Elementi chiave minimi	Contributo alla mitigazione dei cambiamenti climatici Adattamento ai cambiamenti climatici Gestione efficiente delle risorse naturali Invertire il processo di perdita della biodiversità Servizi ecosistemici

Fattori di successo minimi	<p>Le emissioni di gas a effetto serra in agricoltura sono in diminuzione Il sequestro di carbonio organico nel suolo è in aumento o si mantiene stabile La resilienza dell'agricoltura ai cambiamenti climatici è in aumento Le emissioni di ammoniaca in agricoltura, la dispersione dei nutrienti e l'erosione del suolo sono in diminuzione Il bilancio dei nutrienti sui terreni agricoli è in miglioramento, riducendo così le perdite di nutrienti L'agrobiodiversità è in aumento La superficie interessata da elementi caratteristici del paesaggio nei terreni agricoli è in aumento</p>
Fabbisogni collegati	<p>F2.01 Favorire la gestione dell'attività agricola (in particolare in montagna) compatibile con la preservazione della biodiversità e compatibile con la presenza della fauna selvatica F2.02 Promuovere un modello agricolo e in particolare zootecnico che riduca le emissioni climalteranti e inquinanti, aumenti il sequestro di CO₂ e consenta una gestione più efficiente degli effluenti zootecnici F2.03 Sostenere la redditività delle aziende agricole di montagna in modo da contrastante l'abbandono del territorio F2.04 Promuovere un modello agricolo che riporti sostanza organica ai terrenti, riduca l'uso di fertilizzanti (in particolare fertilizzanti di sintesi), dei fitofarmaci e pesticidi, con particolare riferimento all'agricoltura biologica F2.05 Promuovere attività di studio e sperimentazione sui temi della biodiversità e dello sfruttamento sostenibile dei fattori produttivi (acqua, suolo) e diffondere i risultati e le innovazioni F2.06 Razionalizzare l'utilizzo irriguo delle acque a livello aziendale e di sistema con interventi di manutenzione del reticolo irriguo e promozione dell'uso promiscuo delle reti irrigue ai fini della difesa idrogeologica, della mitigazione degli eventi calamitosi e del miglioramento dello stato ecologico delle acque F2.07 Reforestazione e riqualificazione diffusa lungo i fiumi a favore di servizi ecosistemici F2.08 Promuovere le colture minori nei terreni marginali e abbandonati, che non sono gestibili con le colture intensive F2.09 Promuovere la diffusione dei servizi ecosistemici F3.01 Misure per la tutela, manutenzione, gestione attiva e valorizzazione delle aree forestali, anche al fine di prevenire i danni dovuti a eventi catastrofici F3.03 Potenziamento del ruolo delle foreste nei servizi ecosistemici e del relativo riconoscimento F3.05 Sostegno alla diffusione della certificazione dei boschi e dei pioppi F3.06 Promozione della realizzazione di Foreste Urbane (in una logica di equilibrio ecologico territoriale, minimizzando la competizione con l'agricoltura e la conseguente possibile contrazione della superficie agricola) F3.09 Esigenza di intervento sul sistema alpeggi</p>
Interventi	SRA01, SRA03, SRA06, SRA08, SRA10, SRA14, SRA16, SRA19, SRA20, SRA22, SRA28, SRA29, SRB01, SRD01, SRD02, SRD04, SRD05, SRD08, SRD10, SRD12, SRD13-22, SRD15, TRLOM-8.1.02, TRLOM-10.1.01, TRLOM-10.1.02, TRLOM-10.1.03, TRLOM-10.1.04, TRLOM-10.1.07, TRLOM-10.1.08, TRLOM-10.1.10, TRLOM-M11, Ecoschemi

Tabella 71 - RVT8 Architettura ambientale e climatica - Domanda di valutazione, criteri e indicatori

Criteri di valutazione ¹⁶	Indicatori comuni e aggiuntivi (A)
Adozioni di interventi in grado di assicurare la riduzione di emissioni di CO ₂ e il sequestro di carbonio	<p>Indicatori comuni (tabelle 7.1.4, 7.1.5 e 7.1.6) (A) Andamento della partecipazione delle aziende e delle superfici che adottano gli interventi correlati (A) Motivazioni degli agricoltori per la partecipazione a detti interventi (A) Motivazioni degli agricoltori per la mancata partecipazione a detti interventi</p>

¹⁶ I criteri di valutazione declinano i fattori di successo, verificati nei relativi RVM, alla luce degli obiettivi del RVT.

organico nel suolo da parte delle aziende agricole	
Adozioni di interventi in grado di migliorare la resilienza dell'agricoltura	Indicatori comuni (tabelle 7.1.4, 7.1.5 e 7.1.6) (A) Andamento della partecipazione delle aziende e delle superfici che adottano gli interventi correlati (A) Motivazioni degli agricoltori per la partecipazione a detti interventi (A) Motivazioni degli agricoltori per la mancata partecipazione a detti interventi
Adozioni di interventi che riducono le emissioni di ammoniaca in agricoltura, la dispersione dei nutrienti e l'erosione del suolo	Indicatori comuni (tabelle 7.1.4, 7.1.5 e 7.1.6) (A) Andamento della partecipazione delle aziende e delle superfici che adottano gli interventi correlati (A) Motivazioni degli agricoltori per la partecipazione a detti interventi (A) Motivazioni degli agricoltori per la mancata partecipazione a detti interventi
Adozioni di interventi che migliorano il bilancio dei nutrienti nel suolo	Indicatori comuni (tabelle 7.1.4, 7.1.5 e 7.1.6) (A) Andamento della partecipazione delle aziende e delle superfici che adottano gli interventi correlati (A) Motivazioni degli agricoltori per la partecipazione a detti interventi Motivazioni degli agricoltori per la mancata partecipazione a detti interventi
Adozioni di interventi che riducono l'impiego di fitofarmaci di origine chimica e, in particolare, di quelli più pericolosi per la salute umana e per l'ambiente	Indicatori comuni (tabelle 7.1.4, 7.1.5 e 7.1.6) (A) Andamento della partecipazione delle aziende e delle superfici che adottano gli interventi correlati (A) Motivazioni degli agricoltori per la partecipazione a detti interventi (A) Motivazioni degli agricoltori per la mancata partecipazione a detti interventi
Adozione di interventi in grado di migliorare o mantenere la biodiversità agricola e l'agrobiodiversità	Indicatori comuni (tabelle 7.1.4, 7.1.5 e 7.1.6) (A) Andamento della partecipazione delle aziende e delle superfici che adottano gli interventi correlati (A) Motivazioni degli agricoltori per la partecipazione a detti interventi (A) Motivazioni degli agricoltori per la mancata partecipazione a detti interventi

Il PSP e il CSR della Lombardia intervengono su un numero elevato di fabbisogni correlati alla salvaguardia dell'ambiente e alla gestione della crisi climatica. In particolare il CSR vuole contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici (OS4), alla gestione efficiente delle risorse naturali (OS5) e ad arrestare ed invertire la perdita di biodiversità (OS6). Gli interventi che agiscono su questi aspetti sono numerosi, alcuni connessi direttamente a uno o più obiettivi (ad esempio il mantenimento o il rafforzamento dell'agrobiodiversità attraverso la SRA14 o la riduzione dell'impiego di prodotti fitosanitari attraverso la SRA19), altri indirettamente (come nel caso della SRD01 che prevede il sostegno ad investimenti finalizzati a mitigare i cambiamenti climatici, a tutelare le risorse naturali, a efficientare i sistemi irrigui e a migliorare il benessere animale). La numerosità degli obiettivi è confermata anche dalla presenza di un'elevata quantità di indicatori di output e di risultato legati ad ognuno dei tre temi ambientali. Questo set così ampio e corroborato dalla presenza di indicatori di contesto specifici è in grado di verificare il raggiungimento dei fattori di successo minimi delineati dal programma.

La stessa verifica viene assicurata dalla presenza dell'autorità ambientale regionale che segue la realizzazione e l'evoluzione del programma nell'ottica di una ampia diffusione di un'agricoltura sostenibile che permetta di raggiungere gli obiettivi ambientali prefissati.

L'architettura verde della nuova Pac prevede l'applicazione della **condizionalità rafforzata** come prerequisito per accedere al pagamento di base e si alimenta attraverso l'applicazione degli ecoschemi e dei **pagamenti previsti per l'applicazione degli interventi agro-climatico-ambientali** (SRA del CSR).

Per questo motivo il RVT intende concentrarsi sugli interventi che hanno effetti diretti sull'ambiente. In questo caso appare evidente come i risultati che si possono ottenere risultano essere legati alla volontà e disponibilità degli agricoltori ad applicare nelle proprie aziende le tecniche di coltivazione definite dalla condizionalità rafforzata, dagli ecoschemi e dalle SRA.

Il RVT intende indagare proprio su questi temi con l'obiettivo di individuare quali sono gli elementi che giocano un ruolo nel guidare in positivo o in negativo le scelte degli agricoltori in tal senso.

Si prevede, pertanto, di analizzare l'andamento della partecipazione nel tempo agli interventi che delineano l'architettura verde del CSR regionale, risalendo, nel caso delle SRA, anche agli interventi analoghi previsti nelle precedenti programmazioni.

Successivamente la realizzazione di interviste agli agricoltori che confermano la loro partecipazione agli interventi e a quelli che, al contrario, decidono di abbandonarle permetterà di capire meglio i motivi di tali andamenti. Fra le tematiche che saranno indagate si segnalano, a titolo di esempio:

- la durata dell'impegno;
- la necessità di modificare macchinari o prassi operative consolidate;
- i costi aggiuntivi (es. certificazioni);
- la riduzione delle produzioni;
- gli obblighi burocratico/amministrativi connessi;
- il rischio per le produzioni;
- il valore della sovvenzione
- la possibilità di valorizzare le proprie produzioni.

Il quadro complessivo ottenuto sarà, infine, reinterpretato in chiave di servizi ecosistemici che le aziende agricole e forestali possono fornire alla società per migliorare il benessere umano. Questo tipo di analisi esplicita il legame tra fattori di pressione, stato ecologico e flusso potenziale di servizi ecosistemici e può contribuire a rendere evidente alle aziende che l'erogazione di tali servizi, a fronte di un contratto stretto con UE, Stato e Regione attraverso le azioni del CSR, rappresenta una delle sfaccettature della multifunzionalità.

Il risultato atteso da questo RVT è la possibilità di agire sui fattori di successo e di insuccesso degli interventi ambientali per poter stimolare una maggiore partecipazione delle aziende (in particolare per quelli i cui effetti ambientali sono maggiormente rilevanti) anche nell'ottica della futura programmazione.

8 ANALISI DELLE CONDIZIONI DI VALUTABILITÀ

Nel precedente Capitolo 7, in coerenza con il Capitolato Tecnico, il PdVR, nonché le esigenze espresse dall'AdG in occasione del *kick-off meeting* e degli incontri tecnici tenutisi rispettivamente il 17 giugno e il 16 luglio 2025, sono stati definiti i principali aspetti metodologici e contenutistici relativi ai singoli prodotti valutativi. Tuttavia, tale impostazione non è da considerarsi rigida. Proprio al fine di garantire maggiore flessibilità al servizio di valutazione e tenere debitamente conto delle esigenze conoscitive che emergeranno in corso d'opera, sarà infatti necessario aggiornare progressivamente, d'accordo con l'AdGR, le condizioni di valutabilità di ciascun prodotto, identificando quei fattori che influenzano la disponibilità e la qualità dei dati e delle informazioni utili alla valutazione, le metodologie adottate per l'analisi dei dati e l'esecuzione delle attività valutazione per i diversi argomenti e temi individuati.

Per ogni prodotto valutativo previsto e descritto al §4, le condizioni di valutabilità saranno definite preliminarmente nel Piano Annuale delle Attività redatto entro gennaio di ogni anno e dettagliate nella rispettiva Nota metodologica predisposta dal Valutatore in accordo con l'AdGR.

La Nota metodologica consentirà, in particolare, d'individuare e affinare le domande valutative e i relativi criteri e indicatori previsti nel Disegno di Valutazione e di descrivere le metodologie scelte per la conduzione della valutazione.

La Nota metodologica sarà fornita in tempo utile per garantire la tempestiva raccolta dei dati (primari e/o secondari), la loro successiva elaborazione e quindi la consegna del Rapporto preliminare e infine del Rapporto definitivo. La condivisione della Nota metodologica costituirà quindi un momento fondamentale di confronto tra il GdL della valutazione e l'AdGR, per assicurare il massimo valore informativo dei prodotti valutativi. Inoltre, esso costituirà parte integrante del Programma di Aggiornamento (cfr. §4) finalizzato ad accrescere il know-how dei funzionari regionali e di coordinamento con gli altri soggetti direttamente o indirettamente coinvolti nell'attuazione del CSR.

La Nota metodologica sarà strutturata come segue e sarà sottoposta all'AdGR per la visione e l'approvazione:

- 1) Indice del Rapporto di valutazione
- 2) Le domande valutative individuate

Le domande valutative saranno individuate e strutturate tenendo conto delle esigenze di valutazione regionali e nazionali affinando e integrando quanto proposto nel presente disegno (Cap. 7).

- 3) Metodologie scelte per la conduzione della valutazione

Per ogni domanda di valutazione saranno dettagliati i metodi e gli strumenti utilizzati per la raccolta di dati e informazioni per il calcolo degli indicatori e per l'elaborazione delle informazioni di supporto alla verifica del soddisfacimento dei criteri e alla formulazione del giudizio valutativo con le relative conclusioni e raccomandazioni.

- 4) Fasi di attuazione del lavoro e cronoprogramma
- 5) La strutturazione della domanda si completa con una descrizione delle fasi di attuazione del lavoro e del cronoprogramma indicativo della tempistica di realizzazione delle attività pianificate.

9 PROGRAMMA E MODALITÀ DI DIVULGAZIONE DEI RISULTATI E RAPPORTI CON I VALUTATORI DEL PIANO DI VALUTAZIONE DEL PSP

L'attività di divulgazione e disseminazione dei risultati del processo valutativo costituisce una fase essenziale dello stesso, inteso non solamente come misura degli effetti "prima" e "dopo" l'intervento di un Programma, ma come un importante strumento di supporto per le scelte del decisore pubblico. Inoltre, l'attività divulgativa permette di dare maggiore visibilità ai risultati della valutazione fornendo strumenti conoscitivi preziosi e facilitando il dialogo tra soggetti pubblici e privati coinvolti direttamente o indirettamente nella programmazione e attuazione di Programmi comunitari.

Tutte le attività di comunicazione e divulgazione dei risultati previste dal Valutatore saranno finalizzata a:

- riflettere sui risultati delle attività di valutazione;
- calibrare meglio gli interventi rispetto alle esigenze;
- accettare in che misura i diversi soggetti pubblici e privati coinvolti nella gestione della PAC stiano operando in modo soddisfacente;
- analizzare l'efficacia, il valore aggiunto e la sostenibilità degli interventi realizzati;
- misurare e monitorare la coerenza delle attività svolte rispetto agli orientamenti dei regolamenti comunitari e delle disposizioni nazionali e regionali.

Le principali attività del processo di valutazione, nonché i rapporti di valutazione e i relativi risultati, saranno condivisi e discussi con l'**AdGR** e saranno presentati in sede di **Comitato di Monitoraggio Regionale (CMR)** del CSR Lombardia 2023-2027. Si prevede anche la partecipazione ad eventuali workshop di divulgazione e disseminazione dei risultati concordati con l'AdGR.

Inoltre, i risultati delle attività di valutazione saranno oggetto di divulgazione in favore degli **stakeholder e policy maker**, dei **beneficiari** degli interventi e della **società civile**. Anche il **valutatore nazionale** sarà destinatario di una specifica divulgazione dei risultati.

Gli strumenti da utilizzare per la comunicazione e la divulgazione dei risultati saranno diversificati, seppur con la caratteristica comune di **veicolare informazioni semplici e interpretabili agevolmente** dai destinatari, con contenuti e modalità di comunicazione selezionati in base al target specifico, favorendo l'utilizzo di adeguati strumenti quali presentazioni interattive, infografiche, ecc.

9.1 Le attività e i prodotti divulgativi previsti

Dal punto di vista operativo, il Valutatore fornirà supporto all'AdGR per realizzare, a partire dai prodotti valutativi realizzati, contenuti e materiali divulgativi su misura rispetto a:

- target audience di riferimento (pubblico, beneficiari effettivi e potenziali, organizzazioni professionali, parti economiche e sociali, moltiplicatori dell'informazione, ecc.);
- canali/strumenti previsti dal Piano di comunicazione (prodotti editoriali, materiale informativo, eventi divulgativi, incontri informativi, rubriche radio-tv-stampa, canali social, ecc.).

Di seguito si elencano i principali prodotti e attività previste (sia dal Capitolato sia, in aggiunta, dal Valutatore) che garantiranno la comunicazione e la divulgazione dei risultati della valutazione, nonché delle metodologie valutative utilizzate. Per ogni prodotto e/o attività sono riportati una breve descrizione, le tempistiche di realizzazione e i gruppi target individuati.

9.1.1 Executive summary

Descrizione: Gli *executive summary* (in italiano e in inglese) e le presentazioni dei processi valutativi e/o dei risultati delle attività di valutazione. Tali prodotti comunicano sinteticamente i risultati della valutazione con livello di dettaglio e linguaggio tecnico appropriato, ma comprensibile anche per i non addetti ai lavori.

Tempistiche: Gli *executive summary* saranno prodotti alla consegna di ogni RVM e RVT, le presentazioni in occasione del Comitato di Monitoraggio regionale del CSR, se richiesto da parte dell'AdGR, oppure in occasione di workshop e/o eventi proposti dall'AdGR.

Target: Responsabili delle attività del CSR (AdGR, enti delegati, OPR, referenti degli interventi regionali) AdG nazionale, Valutatore nazionale.

9.1.2 Programma di aggiornamento

Descrizione: comprende attività volte a consolidare le competenze in materia di valutazione del personale regionale coinvolto nella programmazione, condividendo in particolare riferimenti bibliografici, compresi quelli giuridici e regolamentari, metodologie di raccolta di dati, informazioni qualitative e di analisi, ed elaborazioni di dati primari o secondari. Possono quindi essere dei momenti di condivisione e approfondimento specifici di obiettivi e risultati della valutazione.

Tempistiche: In occasione della presentazione della nota metodologica che anticipa RVT e RVM o quando ritenuto rilevante per il *capacity building* del target di riferimento.

Target: Responsabili delle attività del CSR (AdGR, enti delegati, OPR, referenti degli interventi regionali).

9.1.3 Comunicati, newsletter, pubblicazioni

Descrizione: Brevi elaborati sui risultati e/o sui processi delle attività di valutazione condotte, redatte con linguaggio tecnico o non tecnico in base ai target identificati per singolo prodotto.

Tempistiche: Su richiesta dell'AdGR.

Target: Responsabili delle attività del CSR (AdGR, enti delegati, OPR, referenti degli interventi regionali; policy maker e portatori di interesse, partenariato istituzionale, socioeconomico e ambientale, CMR); beneficiari; media, agenzie di informazione; cittadini.

9.1.4 Catalogo Buone Prassi (servizio aggiuntivo)

Descrizione: è un prodotto volto a comunicare efficacemente le esperienze più significative di attuazione del CSR ai diversi stakeholder e a capitalizzare l'esperienza accumulata, fornendo dei benchmark per la misurazione della performance di progetti e processi. Allo stesso tempo, può essere uno strumento divulgativo efficace per comunicare i risultati delle attività valutative del CSR. Potrà riguardare sia le procedure interne all'Amministrazione che hanno consentito il raggiungimento degli obiettivi, sia specifici interventi/progetti del CSR che possono rappresentare dei modelli di riferimento a livello regionale e nazionale. Le caratteristiche del Catalogo (linguaggio, grafica, ecc.) e le modalità di condivisione, d'accordo con l'AdGR, potranno essere adattati a seconda del target specifico di riferimento rispetto al tema trattato.

Dal punto di vista metodologico, l'iter, da condividere con l'AdGR e definire puntualmente nel proseguo del processo valutativo, prevede quattro fasi successive finalizzate ad analizzare in maniera approfondita ciascuna esperienza classificandola nella maniera più oggettiva possibile: 1) Definizione dei criteri per selezionare le Buone Prassi; 2) Catalogazione dei progetti; 3) Approfondimenti sui progetti selezionati come Buona Prassi; 4) Redazione di schede descrittive delle Buone Prassi da inserire nel Catalogo.

Tempistiche: Su richiesta dell'AdGR.

Target: Responsabili delle attività del CSR (AdGR, enti delegati, OPR, referenti degli interventi regionali; policy maker e portatori di interesse, partenariato istituzionale, socioeconomico e ambientale, CMR); beneficiari; cittadini.

9.1.5 Materiale divulgativo, quali infografiche e/o dashboard della valutazione (servizio aggiuntivo)

Descrizione: al fine di migliorare l'efficacia delle attività di comunicazione dei risultati della valutazione è prevista la produzione di materiali divulgativi, anche grazie all'utilizzo di infografiche e/o dashboard, che

permettono la visualizzazione dei risultati della valutazione, delle prestazioni e dei risultati dei processi di raccolta di dati e di informazioni, dando la possibilità all'Amministrazione e/o al più ampio pubblico di monitorare facilmente lo stato di avanzamento dei singoli progetti, di tenere traccia della distribuzione delle risorse in diverse aree e settori e di identificare modelli e tendenze nei dati. Le infografiche e/o dashboard saranno realizzate con software, quali Infogram e/o Power BI, che consentono la rappresentazione visiva di informazioni, dati e conoscenze, utilizzando elementi grafici quali immagini, grafici, diagrammi e testo per comunicare concetti complessi in modo chiaro e immediato. Tali prodotti hanno il fine di rendere l'informazione più accessibile, interessante e facile da ricordare per il pubblico.

Tempistiche: Su richiesta dell'AdGR.

Target: Responsabili delle attività del CSR (AdGR, enti delegati, OPR, referenti degli interventi regionali) stakeholder, beneficiari, cittadini.

9.2 Rapporto con il Valutatore nazionale

Per quanto concerne il rapporto con il Valutatore nazionale che, al momento della redazione del presente documento, non è stato ancora selezionato, il Valutatore supporterà l'AdGR nei rapporti con il valutatore del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027. In particolare, oltre alla condivisione dei risultati dei rapporti di valutazione, si garantirà la partecipazione alle riunioni convocate dal MASAF sui temi della Valutazione del programma nazionale e il supporto al gruppo di lavoro nazionale sulla valutazione. Eventualmente, in funzione di richieste specifiche da parte del valutatore nazionale all'AdGR, potranno essere concordati anche incontri diretti tra il valutatore indipendente del CSR Lombardia 2023-2027 e il valutatore del PSP nazionale.

La descrizione e programmazione dettagliata delle attività da svolgere in rapporto al Valutatore nazionale sarà definita una volta individuato il soggetto da parte del MASAF

10 CRONOPROGRAMMA DELLE ATTIVITÀ

Il PdVR ha previsto al paragrafo 11.3.4 un calendario di massima delle attività valutative per ciascun obiettivo specifico (tabella 11.3.1.2) dal 2026 al 2030. Tale calendario è stato elaborato nel rispetto del disposto regolamentare, con riferimento al ruolo della valutazione nell’ambito quadro di riferimento per l’efficacia dell’attuazione (di cui all’art. 129 del Regolamento (UE) 2021/2115). Allo stesso tempo il Piano specifica che le tempistiche previste per le attività valutative sono da considerarsi indicative e suscettibili di aggiornamenti in funzione delle specifiche esigenze provenienti dalle attività di valutazione condotte a livello nazionale e dai fabbisogni individuate dall’AdGR che potrebbero derivare, ad esempio, dall’interlocuzione con gli stakeholder o dagli esiti dei bandi.

Sulla base dei fabbisogni e degli obiettivi di valutazione identificati nel §7 del presente documento e delle indicazioni fornite nel PdVR e concordate con l’AdGR nel corso della riunione del 16 luglio 2025, di seguito è riportato un cronoprogramma sintetico delle attività valutative con l’indicazione della tipologia di prodotto (previsto da Capitolato o aggiuntivo). Ciascuna annualità è stata suddivisa, per facilitare la scansione temporale delle attività, in semestri.

Il Disegno di Valutazione potrà essere aggiornato, sulla base delle esigenze dell’AdGR e delle possibili necessità derivanti dalla valutazione del PSP; orientativamente, tale Aggiornamento potrà corrispondere alla preparazione, all’inizio di ogni annualità, del Piano Annuale delle Attività (da consegnare entro il 31 gennaio di ogni anno) che definisce attività, metodi e strumenti per la conduzione della valutazione nella stessa annualità.

Come si può osservare, per quanto riguarda i Rapporti valutativi si prevede la realizzazione di 2 RVM ogni anno, dal 2025 al 2029 (uno per semestre), e di 2 RVT nelle annualità 2026, 2027 e 2028 (uno ogni semestre) e di 1 RVT nelle annualità 2025 e 2029. Si tiene a evidenziare che la consegna dei RVM e RVT sarà, per quanto possibile, allineata al calendario di fatturazione quadrimestrale previsto dal Capitolato che prevede tre momenti di fatturazione (30 aprile, 31 agosto e 31 dicembre) e la contestuale presentazione di una relazione di SAL relativa alle attività svolte nel quadrimestre e alle figure del GdL impiegate per la loro realizzazione.

I due Rapporti (aggiuntivi) di Valutazione Intermedia ed Ex Post sono previsti rispettivamente entro la fine del 2027 e entro giugno del 2029 (scadenza del contratto del servizio di valutazione).

Il Programma di Aggiornamento è un’attività che potrà essere svolta periodicamente in corrispondenza della consegna delle Note metodologiche dei prodotti valutativi o di particolari fasi del processo valutativo che rendono necessario un momento di condivisione (anche formativa) delle scelte metodologiche e delle tecniche di raccolta e analisi utilizzate per affrontare un determinato tema oggetto di valutazione. Pertanto, si ipotizza che almeno una volta all’anno sarà svolta un’attività collegata al Programma di Aggiornamento, in presenza o da remoto, con il coinvolgimento dell’AdGR, dei funzionari regionali interessati e di altri soggetti del CMR.

Per la definizione e successiva implementazione del Catalogo Buone Prassi si procederà per step successivi, pertanto l’attività può considerarsi continuativa. Ogni anno, a partire dal 2026, in occasione del PAV saranno definiti gli aspetti metodologici per la rilevazione delle Buone Prassi collegate alle tematiche e agli interventi oggetto di approfondimento nel corso dell’anno. Le Buone Prassi individuate annualmente secondo la metodologia condivisa con l’AdGR potranno essere oggetto di divulgazione e comunicazione nel corso del processo valutativo e saranno raccolte in un Catalogo unico entro la fine delle attività di raccolta e analisi dei dati, quindi presumibilmente all’inizio del 2029.

Per tutte le altre attività connesse al servizio di valutazione sia previste dal Capitolato (cfr. §4.1 del presente documento) che aggiuntive (cfr. §4.2), le tempistiche di realizzazione saranno definite, d’acordo con l’AdGR, all’interno dei PAV al fine di renderle più vicine ai fabbisogni valutativi dell’AdGR nel corso dell’attuazione del CSR.

Figura 3 – Cronoprogramma delle attività

PRODOTTI/ATTIVITÀ	2025		2026		2027		2028		2029	
	II	I	II	I	II	I	II	I	II	I
Disegno della valutazione (DV)	■									
Aggiornamento del Disegno di Valutazione			■		■		■			■
Pianificazione annuale delle attività (PAV)	■	■			■		■			■
Rapporto di valutazione per il monitoraggio (RVM)	■ ■		■	■	■	■	■	■	■	■
Rapporto di valutazione tematica RVT	■	■		■	■	■	■	■	■	
Rapporto di Valutazione Intermedia (RVI)							■			
Rapporto di Valutazione ex post										■
Programma di Aggiornamento (PA)		■		■		■		■		■
Catalogo Buone Prassi	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■
Ulteriori attività di supporto all'AdGR	■	■	■	■	■	■	■	■	■	■

■ Prodotti previsti da Capitolato

■ Prodotti aggiuntivi

■ Attività previste da Capitolato e aggiuntive